

**Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)
nella media valle del Piave**

DUE DILIGENCE PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO




Nicola Ricciardini



Pietro Ricciardini

Storia delle revisioni

Rev. 01	Del 15/07/2015	Emissione per integrazione volontaria a seguito sopralluogo istruttorio
Rev. 00	Del 06/12/2010	Prima emissione

Elaborato	Verificato	Approvato
 <p>GEOTECH S.r.l. SOCIETA' DI INGEGNERIA Via Nani, 7 Morbegno (SO) Tel 0342 610774 Fax 0342 1971501 E-mail: info@geotech-srl.it Sito: www.geotech-srl.it</p>	<p>E. Marchegiani ING-SI-SAM</p>	<p>N. Rivabene ING-SI-SAM</p>

m0110302SR

1	PREMESSA E SCOPI.....	4
1.1	STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	5
2	QUADRO NORMATIVO.....	6
2.1	CONDIZIONI DI RIUTILIZZO.....	7
2.1.1	MODALITA' DI RIUTILIZZO.....	8
2.1.2	Stazioni elettriche.....	8
2.1.3	Elettrodotti aerei.....	9
2.1.4	DEMOLIZIONI.....	24
2.1.5	LINEE INTERRATE.....	25
3	DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO.....	27
3.1	CONTESTO E SCOPO DELL'OPERA.....	27
3.2	DESCRIZIONE DEL TRACCIATO.....	32
4	INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO.....	36
4.1	INQUADRAMENTO FISICO E GEOGRAFICO.....	36
4.2	GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA.....	37
4.2.1	ASSETTO TETTONICO - STRUTTURALE REGIONALE.....	37
4.3	INQUADRAMENTO IDROGRAFICO.....	39
4.4	INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO.....	40
4.5	DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE ATTRAVERSATE.....	43
4.5.1	Nuovi elettrodotti aerei in progetto.....	44
4.5.2	DEMOLIZIONI.....	65
4.5.3	ELETTRODOTTI DECLASSATI.....	94
4.5.4	Elettrodotti in cavo interrato.....	95
4.5.5	Stazioni elettriche.....	99
4.6	SITI A RISCHIO POTENZIALE.....	100
4.6.1	Discariche / Impianti di recupero e smaltimento rifiuti.....	100
4.6.2	INFRASTRUTTURE TECNICHE ED IMPIANTI / POZZI / SORGENTI / depuratori.....	106
4.6.3	Siti industriali / aziende a rischio incidente rilevante.....	121
4.6.4	Bonifiche / siti contaminati.....	132
4.6.5	Vicinanza a strade di grande comunicazione.....	136
5	PIANO DELLE INDAGINI.....	145
5.1	VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLE AREE DI INTERVENTO IN RAPPORTO AI LIMITI STABILITI DAL D.LGS. 152/2006.....	145
5.2	IMPOSTAZIONE METODOLOGICA.....	145

5.2.1	Numero e caratteristiche dei punti di indagine	145
5.2.2	Parametri da determinare	146
5.2.3	Restituzione dei risultati	147
5.2.4	Modalità di indagine in campo.....	148
5.2.5	Esecuzione dei campionamenti	148
6	METODI PER LE ANALISI CHIMICHE DI LABORATORIO.....	152
6.1	CAMPIONI DI TERRENO	152
6.1.1	Essiccazione	152
6.1.2	Setacciatura	152
6.1.3	Macinazione fine per analisi chimiche.....	152
6.1.4	Contenuto d'acqua	152
6.1.5	Metalli	152
6.1.6	Aromatici (BTEX+Stirene)	153
6.1.7	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	154
6.1.8	Idrocarburi pesanti C>12(C12-c40).....	155
6.1.9	Amianto totale	155

1 PREMESSA E SCOPI

Il presente lavoro, redatto dalla Società di Ingegneria GEOTECH S.r.l., con sede in via Nani,7 a Morbegno (SO) su commissione della società Terna Rete Italia SpA, rappresenta il documento di **“Due Diligence per la gestione delle terre e rocce da scavo”** a supporto del progetto denominato **“Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave”**.

La scrivente Società, Terna Rete Italia S.p.A., interamente controllata da Terna S.p.A., è stata costituita con atto del Notaio Dott. Luca Troili in Roma, Rep. n.18372/8920, del 23 febbraio 2012. Con atto del Notaio Dott. Luca Troili in Roma, Rep. n. 18464 del 14/03/2012, la Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ha conferito procura a Terna Rete Italia S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento.

La società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è la società concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005 (Concessione).

Terna, nell'espletamento del servizio dato in concessione, persegue i seguenti obiettivi generali:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, secondo le condizioni previste nella suddetta concessione e nel rispetto degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e dalle direttive impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione di energia elettrica nel territorio nazionale e realizzare gli stessi;
- garantire l'imparzialità e neutralità del servizio di trasmissione e dispacciamento al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

Terna pertanto, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, predispone annualmente il Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN nel quale sono inserite sia le nuove esigenze sia lo stato di avanzamento degli interventi presentati nei Piani precedenti .

L'intervento denominato "Razionalizzazione e sviluppo della RTN nella media valle del Piave" oggetto del presente studio, riunisce più interventi inseriti all'interno del PdS che, insistendo sulla stessa area geografica, sono stati raggruppati ed esaminati contestualmente. Gli interventi del PdS ai quali si fa riferimento sono: "Stazione 220 kV di Polpet"; "Elettrodotto 132 kV "Desedan – Forno di Zoldo"; "Riassetto rete alto Bellunese". Questi interventi, e quindi anche la "Razionalizzazione e sviluppo della RTN nella media valle del Piave" sono necessari al fine della riduzione delle congestioni della rete e a favorire la produzione da fonti rinnovabili (cfr paragrafo 2.1).

In data 21 febbraio 2011, Terna con nota prot.TEAOTPD/P20110000717 ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) formale domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento nel suo complesso, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 1-comma 26 della Legge 239 del 23 agosto 2004.

In data 29 agosto 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo ed ha invitato Terna ad attivare anche la procedura di valutazione di Impatto Ambientale.

Conseguentemente, in data 18 novembre 2011 con nota prot. TE/P20110017621, Terna ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.mm.ii. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

Nel corso della procedura di valutazione di impatto ambientale dell'opera, sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni:

- nota prot n. DVA-2012-0026819 del 7 novembre 2012 della Commissione Tecnica VIA-VAS del MATTM
- nota prot. 537620 del 27 novembre 2012 della Regione Veneto - UC Valutazione di Impatto Ambientale.

In entrambe le note è stata richiesta la verifica di alcune soluzioni progettuali migliorative e l'approfondimento dell'analisi delle alternative in particolare per i nuovi elettrodotti a 220 kV (per le trattazioni di dettaglio si rimanda al doc. n. R U 22215A1 B CX 11420 "Quadro sinottico delle richieste di integrazioni").

Successivamente nel mese di giugno 2014 è stato eseguito un nuovo sopralluogo istruttorio con le autorità competenti, a valle del quale è stato richiesto a Terna di studiare un'ulteriore alternativa di tracciato della nuova linea 220 kV Polpet-Scorzè (Per le trattazioni di dettaglio si rimanda al doc n. R U 22215A1 B CX 11470 "Integrazioni volontarie allo Studio di Impatto Ambientale").

Infine, per i seguiti di competenza, la Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali del MATTM ha richiesto a Terna di trasmettere anche gli elaborati relativi al progetto della citata alternativa di progetto e di darne avviso al pubblico sui quotidiani.

Pertanto Terna ha allineato il Piano Tecnico delle Opere alle variazioni dei tracciati che sono scaturite nel corso della procedura di valutazione ambientale elaborando la revisione 01 del progetto e aggiornando la relativa documentazione ambientale.

Le principali variazioni ai tracciati rispetto al progetto inviato in prima istanza autorizzativa possono essere così riassunte:

- si è provveduto ad ottimizzare l'interferenza con il torrente Desedan in località Pian de Sedego per la linea 132 kV Forno di Zoldo-Polpet;
- si è provveduto ad ottimizzare l'interferenza con il Biotipo Pra dei Santi con la linea 220kV polpet-Scorzè;
- si è provveduto ad ottimizzare i tracciati dei cavi interrati a 132 kV Polpet-Nove cd la Secca;
- gli interventi sulla rete 220kV terminano in località Sagrogn, nel Comune di Belluno.

1.1 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Nel presente rapporto è descritto il Piano delle Indagini da mettere in atto per verificare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale dei materiali da scavo derivanti dalle attività di costruzione connesse alla realizzazione delle opere in oggetto.

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

- descrizione delle opere in progetto,
- sintesi delle caratteristiche ambientali del sito,
- piano delle indagini.

2 QUADRO NORMATIVO

Le principali norme di riferimento sulla disciplina dell'utilizzazione dei materiali da scavo sono:

- Decreto Ministeriale 05 febbraio 1998 e s.m.i. – “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”. (G.U. Serie Generale n. 88 del 16/04/1998 – Supplemento Ordinario n. 72).
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – “Norme in materia ambientale”. (G.U. Serie Generale n. 88 del 14/04/2006 – Supplemento Ordinario n. 96).
- Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161 – “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”. (G.U. Serie Generale n. 224 del 25/09/2012 – Supplemento Ordinario n. 186).
- Legge di conversione n. 98 del 09 agosto 2013, con modificazioni, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizione urgenti per il rilancio dell'economia” (c.d. “Decreto Fare”) (G.U. Serie Generale n.194 del 20/08/2013 – Supplemento Ordinario n. 63).

Con l'entrata in vigore della Legge di conversione n. 98 del 09 agosto 2013, con modificazioni, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (“Decreto Fare”) (G.U. Serie Generale n.194 del 20/08/2013 - Suppl. Ordinario n. 63), il quadro normativo che ne deriva può essere riassunto come segue:

1. Materiali da scavo provenienti da opere soggette a VIA o ad AIA: si applica il D.M. 161/2012 (art. 41, comma 2 D.L. 69/2013). Il Decreto non si applica alle ipotesi disciplinate dall'art. 109 del D.Lgs. 152/06 (Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte), ed a quelle disciplinate dall'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. Materiali da scavo provenienti da “piccoli cantieri” (produzione di materiali da scavo < a 6.000 m³) o da attività ed opere non soggette a VIA o AIA: si applica l'art. 184-bis (sottoprodotti) del D.L.gs. 152/06, se sono verificate le condizioni di cui all'art. 41-bis del DL n. 69/13.

Si sottolinea che, nel nuovo disposto legislativo (Decreto Fare) è stato introdotto il comma 7 dell'art. 41-bis, che mira a precisare la definizione di “materiali da scavo” dettata dall'art. 1, comma 1, lett. b), del D.M. 161/2012, che integra, a tutti gli effetti, le corrispondenti disposizioni del D.Lgs. 152/06. Nel testo della Parte IV del D.Lgs. 152/06 (relativa ai rifiuti), infatti, non si fa mai riferimento al termine “materiali da scavo”, ma sempre all'espressione “terre e rocce da scavo”.

Secondo la lettera b) del comma 1 dell'art. 1 del D.M. 161/2012, sono materiali da scavo: “*il suolo o sottosuolo, con eventuali presenze di riporto, derivanti dalla realizzazione di un'opera quali, a titolo esemplificativo: scavi in genere (sbancamento, fondazioni, trincee, ecc.); perforazione, trivellazione, palificazione, consolidamento, ecc.; opere infrastrutturali in generale (galleria, diga, strada, ecc.); rimozione e livellamento di opere in terra; materiali litoidi in genere e comunque tutte le altre plausibili frazioni granulometriche provenienti da escavazioni effettuate negli alvei, sia dei corpi idrici superficiali che del reticolo idrico scolante, in zone golenali dei corsi d'acqua, spiagge, fondali lacustri e marini; residui di lavorazione di materiali lapidei (marmi, graniti, pietre, ecc.) anche non connessi alla realizzazione di un'opera e non contenenti sostanze pericolose (quali ad esempio flocculanti con acrilamide o poliacrilamide)*”.

La stessa lettera b) dispone, altresì, che: “*i materiali da scavo possono contenere, purché la composizione media dell'intera massa non presenti concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti massimi previsti dal presente Regolamento, anche i seguenti materiali: calcestruzzo, bentonite, polivinilcloruro (PVC), vetroresina, miscele cementizie e additivi per scavo meccanizzato*”.

Inoltre, secondo quanto dettato dall'art. 41 (comma 3, lettera a) del D.L. 69/2013 (Decreto Fare) le matrici materiali di riporto sono “*costituite da una miscela eterogenea di materiale di origine antropica, quali residui e scarti di produzione e di consumo, e di terreno, che compone un orizzonte stratigrafico specifico rispetto alle caratteristiche geologiche e stratigrafiche naturali del terreno in un determinato sito, e utilizzate per la realizzazione di riempimenti, di rilevati e di reinterri*”.

2.1 CONDIZIONI DI RIUTILIZZO

Il riutilizzo dei materiali di scavo **all'interno del sito di produzione** è normato, dall'art. 185, Comma 1, Lettera C, D.lgs. 152/06 e s.m.i..

La Legge 2/2009, recependo le indicazioni della Direttiva 2008/98/CE, ha inserito all'interno dell'art. 185 del D.lgs. 152/2006, che reca l'elenco dei materiali esclusi dall'ambito di applicazione della Parte IV del suddetto decreto legislativo, "il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato".

Pertanto, le terre e rocce da scavo sono da considerarsi escluse dal campo di applicazione della Parte IV del Codice Ambientale nel caso si verifichino contemporaneamente tre condizioni:

1. presenza di suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale;
2. materiale escavato nel corso di attività di costruzione;
3. materiale utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito.

La piena validità di tale esclusione è stata confermata dal MATTM (con la nota prot. 0036288 - 14/11/2012 - ST), secondo cui "Il DM 161/12 non tratta quindi il materiale riutilizzato nello stesso sito in cui è prodotto".

Risulta importante tenere presenti, ai fini dell'applicazione dell'art. 185, le modifiche introdotte dall'art. 41, comma 3 del D.L. 69/2013, così come convertito nella legge 98/2013, all'art. 3 del D.L. 2/2012 convertito nella legge 28/2012; tali modifiche riguardano, in particolare, il comportamento da tenere in presenza di materiali di riporto, con obbligo di effettuare il test di cessione effettuato sui materiali granulari, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05 febbraio 1998 (norma UNI10802-2004) (Allegato 2), per escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee. Ove si dimostri la conformità dei materiali ai limiti del test di cessione (Tabella 2, Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5 al D.Lgs. 152/06), si deve inoltre rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifica di siti contaminati.

Qualora si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., è fatta salva la possibilità del proponente di dimostrare, anche avvalendosi di analisi e studi pregressi già valutati dagli Enti, che tali superamenti sono dovuti a caratteristiche naturali del terreno o da fenomeni naturali e che di conseguenza le concentrazioni misurate sono relative a valori di fondo naturale. In tale ipotesi, l'utilizzo dei materiali da scavo sarà consentito nell'ambito dello stesso sito di produzione o in altro sito diverso rispetto a quello di produzione, solo a condizione che non vi sia un peggioramento della qualità del sito di destinazione e che tale sito sia nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento dei limiti è dovuto a fondo naturale.

Qualora infine si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non risulti possibile dimostrare che le concentrazioni misurate siano relative a valori di fondo naturale, si rientra nell'ambito di applicazione del D.M. 161/2012.

2.1.1 MODALITA' DI RIUTILIZZO

2.1.2 STAZIONI ELETTRICHE

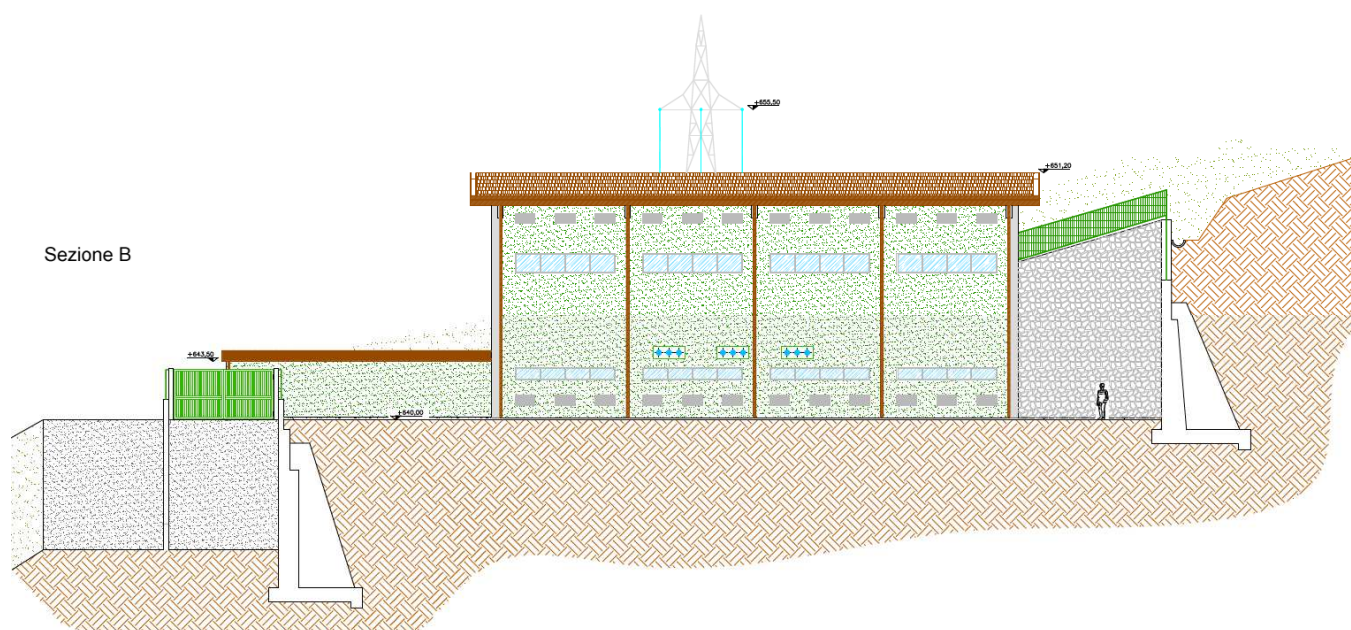
I volumi di terra derivanti dalle attività di scavo in corrispondenza dei cantieri delle stazioni elettriche sono riconducibili essenzialmente alla necessità di raggiungere orizzonti aventi caratteristiche geotecniche sufficienti all'impostazione delle fondazioni degli edifici civili e delle apparecchiature elettromeccaniche in progetto; fa eccezione la stazione elettrica di Gardona per la quale, essendo impostata su di un pendio, le attività di scavo e di movimentazione del terreno possono essere ricondotte principalmente alla fase di scavo-riporto necessaria a raggiungere la quota di progetto.

Le modalità di riutilizzo di tale materiale e la stima dei volumi in gioco sono riassunti e sintetizzati nella tabella sottostante, rimandando alle relazioni tecniche dei PTO per maggiori approfondimenti.

	Stima preliminare del volume di scavo (mc)	Stima preliminare dei volumi riutilizzati (mc)	Stima dei volumi per stabilizzato (mc)	Stima preliminare dei volumi in eccedenza (gestito come rifiuto)* (mc)
S.E. GARDONA	10.000	2.250	3.000	7.750
S.E. POLPET	1.700	700	-	1.000
S.E. SOVERZENE	170	90	-	80

* tiene conto del volume occupato dalle nuove opere civili

L'aliquota di terreno riutilizzata in sito ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 troverà impiego, come già accennato, per il ritombamento delle fondazioni e, per quando riguarda la stazione di Gardona, per la creazione del piano di calpestio con la tecnica dello "scavo e riporto" come si evince dalla sezione di progetto riportata nell'immagine seguente.



2.1.3 ELETTRODOTTI AEREI

Per la realizzazione di un elettrodotto aereo, l'unica fase che comporta movimenti di terra è data dall'esecuzione delle fondazioni dei sostegni.

Il materiale derivante dalle attività di scavo per la realizzazione delle fondazioni dei sostegni verrà riutilizzato in loco al fine del rimodellamento e livellamento del piano campagna, secondo l'art.185 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.

Le tipologie di fondazione individuate in questa fase progettuale sono due:

- Fondazioni superficiali del tipo a plinto con riseghe o con ancoraggi a tiranti in roccia;
- Fondazioni profonde del tipo pali trivellati o micropali.

Per ciascun tipologico le dimensioni caratteristiche della fondazione quali profondità d'imposta, larghezza ecc, dipendono dalla capacità portante del complesso fondazione terreno.

Tali grandezze verranno definite a seguito della caratterizzazione del terreno di fondazione nella fase di progettazione esecutiva delle opere.

Di seguito si riportano le stime preliminari circa i volumi di scavo e di reimpiego del terreno scavato a seconda della tipologia di fondazione prevista.

FONDAZIONI SUPERFICIALI: (CR e CS) utilizzate per i sostegni localizzati su depositi sciolti, in assenza di dissesti (PAI e GEOIFFI) e con pendenza del terreno inferiore a 30°.

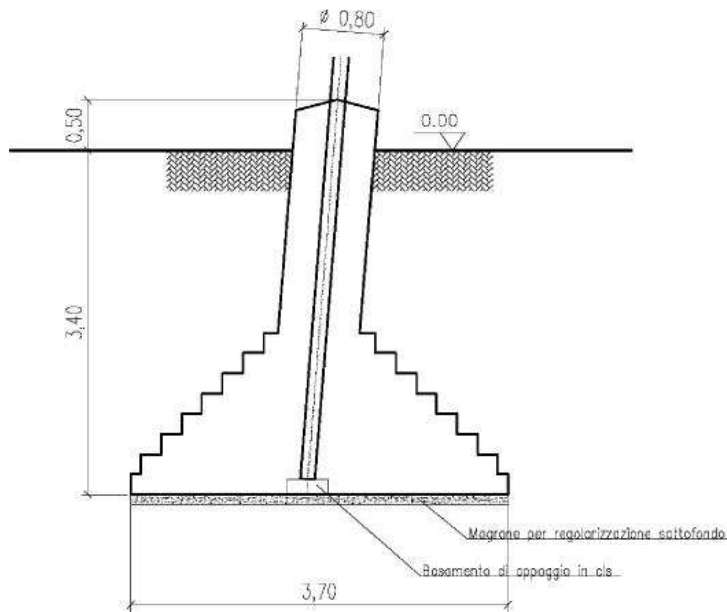
Predisposti gli accessi alle piazzole per la realizzazione dei sostegni, si procede alla pulizia del terreno e allo scavo delle fondazioni.

Ognuna delle quattro buche di alloggiamento della fondazione è realizzata utilizzando un escavatore e avrà dimensioni di circa 3x3 m con una profondità non superiore a 4 m, per un volume medio di scavo pari a circa 30 m³; una volta realizzata l'opera, la parte che resterà in vista sarà costituita dalla parte fuori terra dei colonnini di diametro di circa 1 m

Pulita la superficie di fondo scavo si getta, se ritenuto necessario per un migliore livellamento, un sottile strato di "magrone". Nel caso di terreni con falda superficiale, si procederà all'aggottamento della fossa con una pompa di esaurimento.

In seguito si procede con il montaggio dei raccordi di fondazione e dei piedi, il loro accurato livellamento, la posa dell'armatura di ferro e delle casserature, il getto del calcestruzzo.

Trascorso il periodo di stagionatura dei getti, si procede al disarmo delle casserature. Si esegue quindi il reinterro con il materiale proveniente dagli scavi, se ritenuto idoneo, ripristinando il preesistente andamento naturale del terreno. Il materiale di risulta, mediamente meno del 10% di quello scavato, viene utilizzato in loco per la successiva sistemazione del sito.



esempio di realizzazione di una fondazione a plinto con riseghe

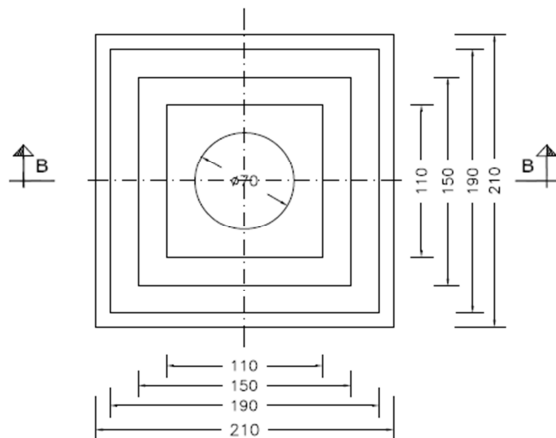
LINEE 220 kV ST AEREE - SOSTEGNO TIPO P CON h = 30

FONDAZIONE: LF103/270

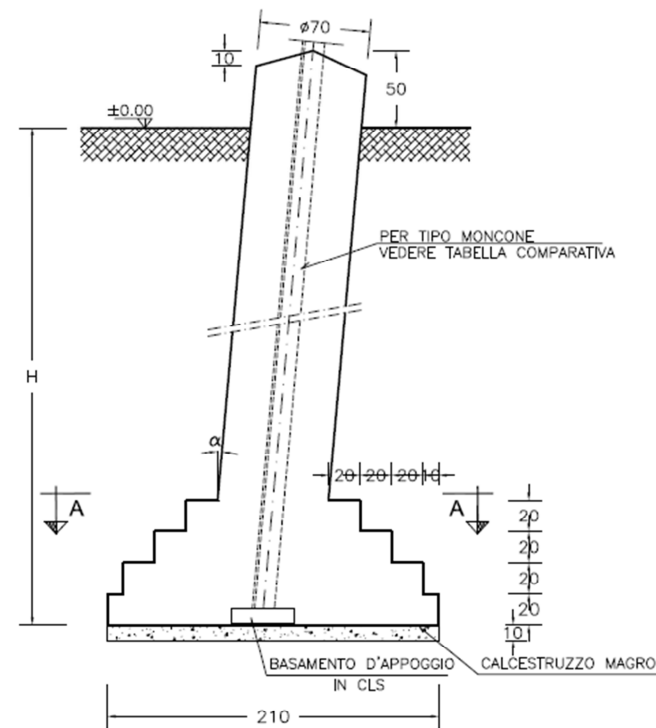
n.o.	Descrizione	p.u.	lato fondazione [m]	lato scavo [m]	area base scavo [mq]	altezza scavo [m]	angolo scavo [°]	lato campagna [m]	area base campagna [mq]	volume unitario [mc]	volume totale [mc]
1	Scavo del terreno	4	2,10	3,10	9,61	2,80	70	5,14	26,40	48,48	193,91

		p.u.	volume unitario [mc]	volume totale [mc]
1	Scavo del terreno	4	48,48	193,91
2	Volume del magrone	4	0,44	1,76
3	Volume del plinto	4	3,01	12,03
4	Ripporto del terreno	4	45,03	180,11
5	Sfrido	4	3,45	13,80

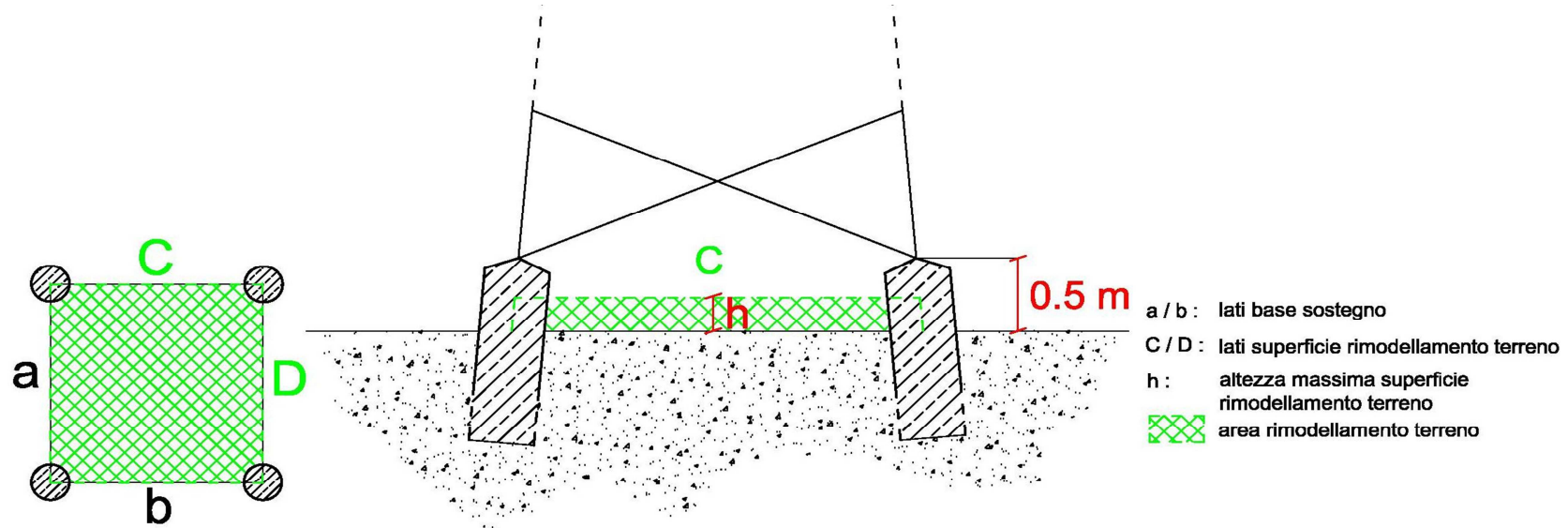
SEZ. A-A PLINTO DI FONDAZIONE
1:25



SEZIONE B-B
1:25



LINEE 220 kV ST AEREE - SOSTEGNO TIPO P CON $h = 30$



VOLUME DI SFRIDO TOTALE	m^3	13,80
RIUTILIZZO TERRENO PREVISTO		RIMODELLAMENTO PIANO CAMPAGNA
C	m	7
D	m	7
H (Altezza massima rimodellamento terreno)	m	0,3
SUPERFICIE RIMODELLAZIONE TERRENO	m^2	47,4614
VOLUME TERRENO RIUTILIZZATO	m^3	14,23842
VOLUME TERRENO NON RIUTILIZZATO DA CONFERIRE IN DISCARICA	m^3	0,00

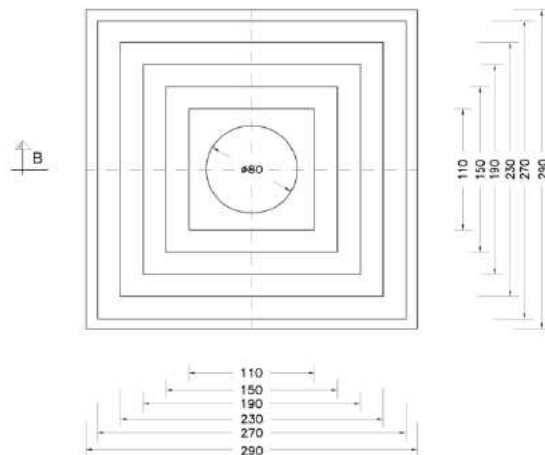
LINEE 220 kV ST (Polpet-Lienz e Polpet-Scorzè) AEREE - SOSTEGNO TIPO P CON h = 30

FONDAZIONE: LF112/320

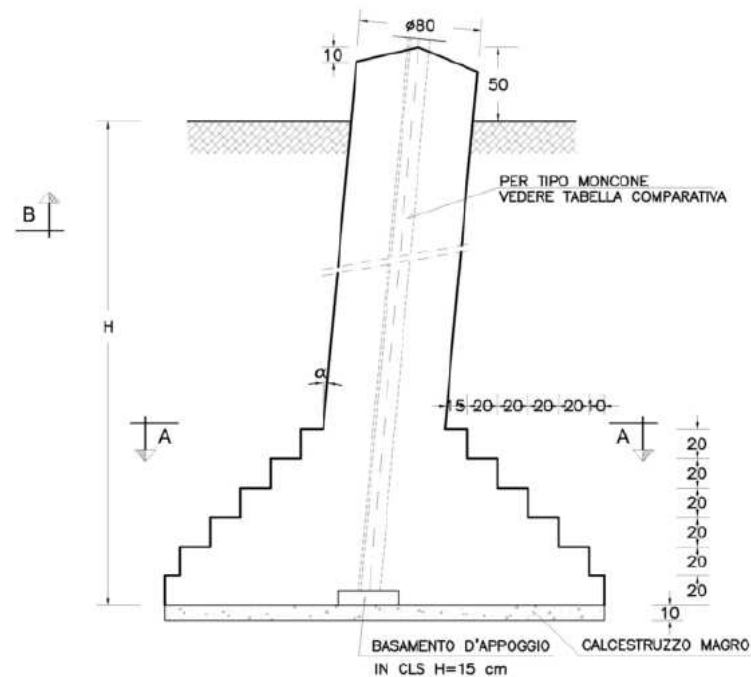
n.o.	Descrizione	p.u.	lato fondazione [m]	lato scavo [m]	area base scavo [mq]	altezza scavo [m]	angolo scavo [°]	lato campagna [m]	area base campagna [mq]	volume unitario [mc]	volume totale [mc]
1	Scavo del terreno	4	2,90	3,90	15,21	3,30	70	6,30	39,72	87,46	349,83

		p.u.	volume unitario [mc]	volume totale [mc]
1	Scavo del terreno	4	87,46	349,83
2	Volume del magrone	4	0,84	3,36
3	Volume del plinto	4	6,57	26,27
4	Riporto del terreno	4	80,05	320,20
5	Sfrido	4	7,41	29,63

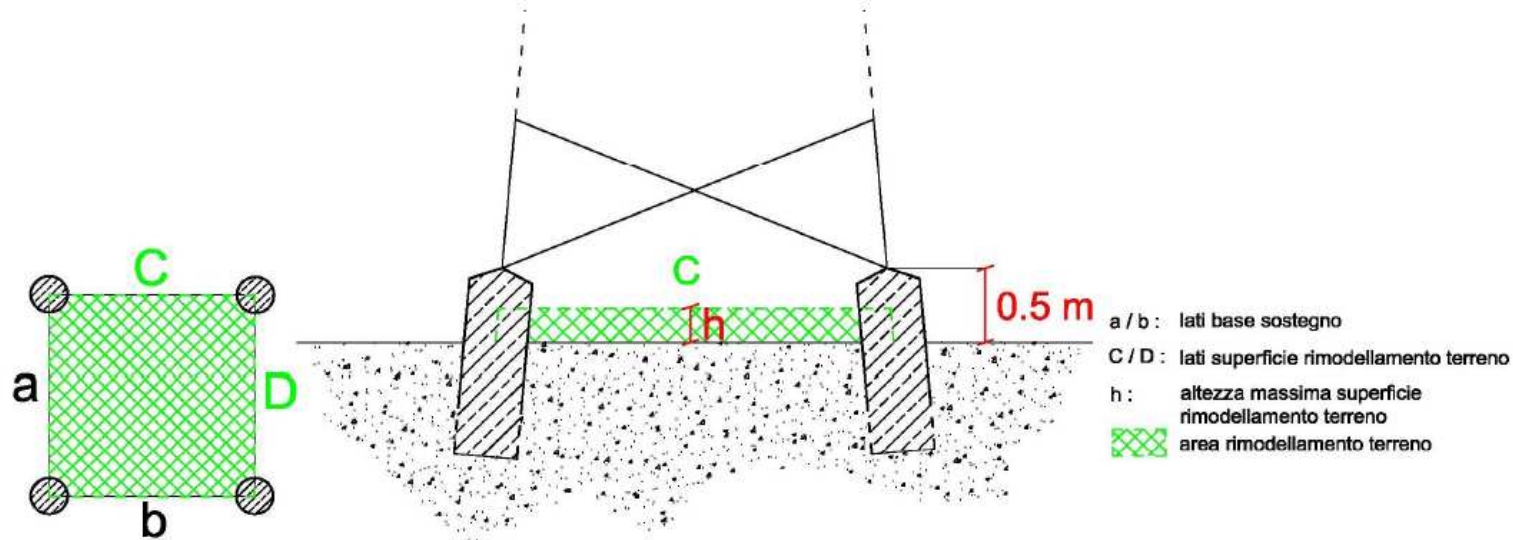
SEZ. A-A PLINTO DI FONDAZIONE
1:25



SEZIONE B-B
1:25



LINEE 220 kV ST (Polpet-Lienz e Polpet-Scorzè) AEREE - SOSTEGNO TIPO P CON h = 30



VOLUME DI SFRIDO TOTALE	m ³	29,63
RIUTILIZZO TERRENO PREVISTO		RIMODELLAMENTO PIANO CAMPAGNA
C	m	10,1
D	m	10,1
H (Altezza massima rimodellamento terreno)	m	0,3
SUPERFICIE RIMODELLAZIONE TERRENO	m ²	100,0004
VOLUME TERRENO RIUTILIZZATO	m ³	30,00012
VOLUME TERRENO NON RIUTILIZZATO DA CONFERIRE IN DISCARICA	m ³	0,00

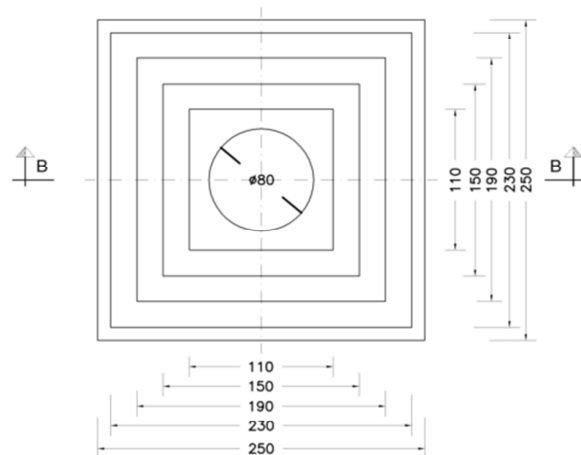
LINEE 132 kV ST AEREE - SOSTEGNO TIPO P CON h = 30

FONDAZIONE: LF104/355

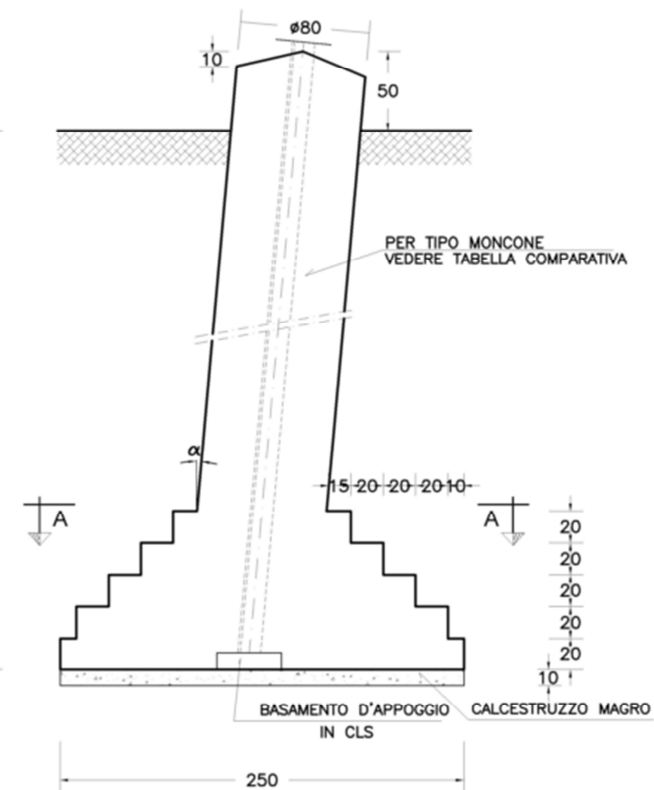
n.o.	Descrizione	p.u.	lato fondazione [m]	lato scavo [m]	area base scavo [mq]	altezza scavo [m]	angolo scavo [°]	lato campagna [m]	area base campagna [mq]	volume unitario [mc]	volume totale [mc]
1	Scavo del terreno	4	2,50	3,50	12,25	3,65	70	6,16	37,91	87,24	348,98

		p.u.	volume unitario [mc]	volume totale [mc]
1	Scavo del terreno	4	87,24	348,98
2	Volume del magrone	4	0,63	2,50
3	Volume del plinto	4	4,95	19,82
4	Riparto del terreno	4	81,67	326,66
5	Sfrido	4	5,58	22,32

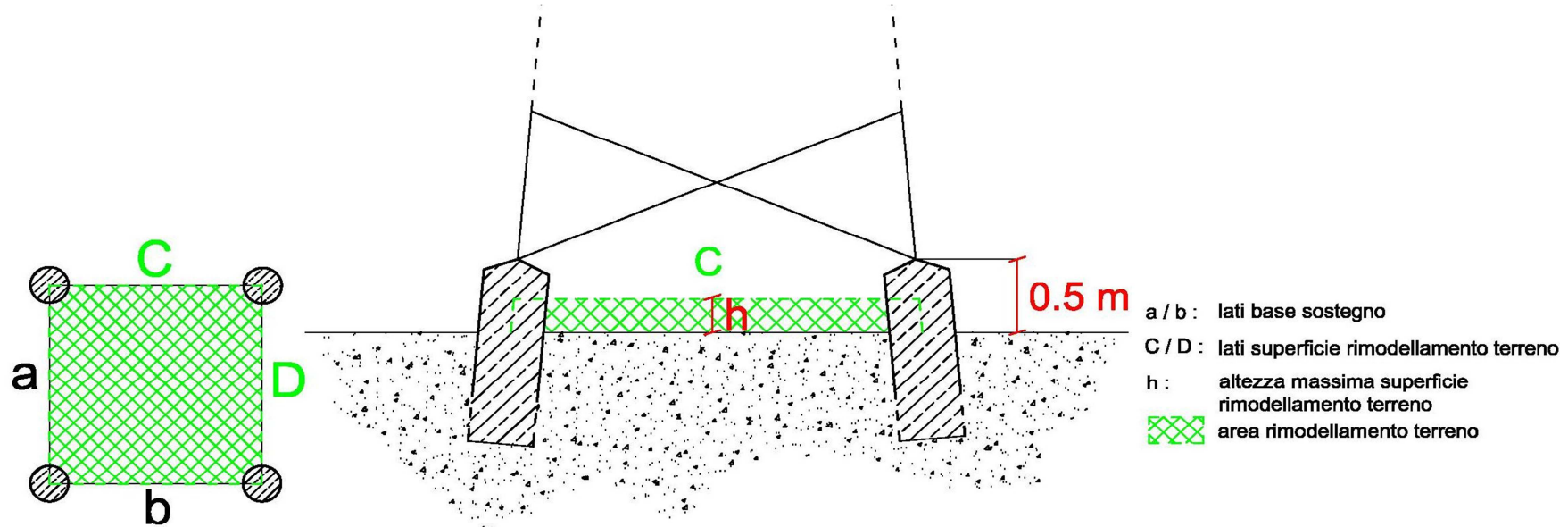
SEZ. A-A PLINTO DI FONDAZIONE
1:25



SEZIONE B-B
1:25



LINEE 132 kV ST AEREE - SOSTEGNO TIPO P CON $h = 30$



VOLUME DI SFRIDO TOTALE	m^3	22,32
RIUTILIZZO TERRENO PREVISTO		RIMODELLAMENTO PIANO CAMPAGNA
C	m	8,75
D	m	8,75
H (Altezza massima rimodellamento terreno)	m	0,3
SUPERFICIE RIMODELLAZIONE TERRENO	m^2	74,5529
VOLUME TERRENO RIUTILIZZATO	m^3	22,36587
VOLUME TERRENO NON RIUTILIZZATO DA CONFERIRE IN DISCARICA	m^3	0,00

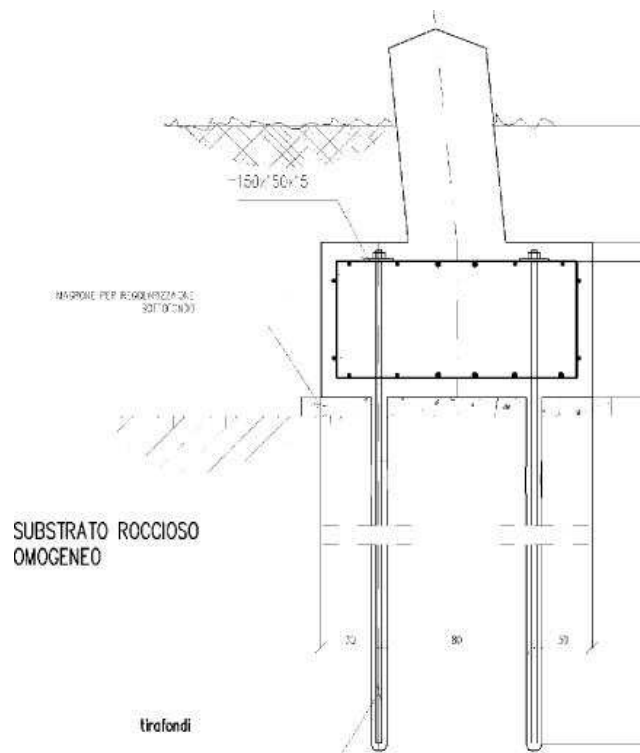
FONDAZIONI ANCORATE CON TIRANTI: utilizzate per i sostegni localizzati su substrato roccioso, in assenza di dissesti (ad eccezione delle aree a caduta massi; crollo / ribaltamento).

La realizzazione delle fondazioni con tiranti in roccia avviene come segue.

Pulizia del banco di roccia con asportazione del "cappellaccio" superficiale degradato (circa 30 cm) nella posizione del piedino, fino a trovare la parte di roccia più consistente; posizionamento della macchina operatrice per realizzare una serie di ancoraggi per ogni piedino; trivellazione fino alla quota prevista; posa delle barre in acciaio; iniezione di resina sigillante (boiacca) fino alla quota prevista.

Scavo, tramite demolitore, di un dado di collegamento tiranti-traliccio delle dimensioni 1,5 x 1,5 x 1 m; montaggio e posizionamento della base del traliccio; posa in opera dei ferri d'armatura del dado di collegamento; getto del calcestruzzo.

Trascorso il periodo di stagionatura dei getti, si procede al disarmo delle cassature. Si esegue quindi il reinterro con il materiale proveniente dagli scavi, se ritenuto idoneo.



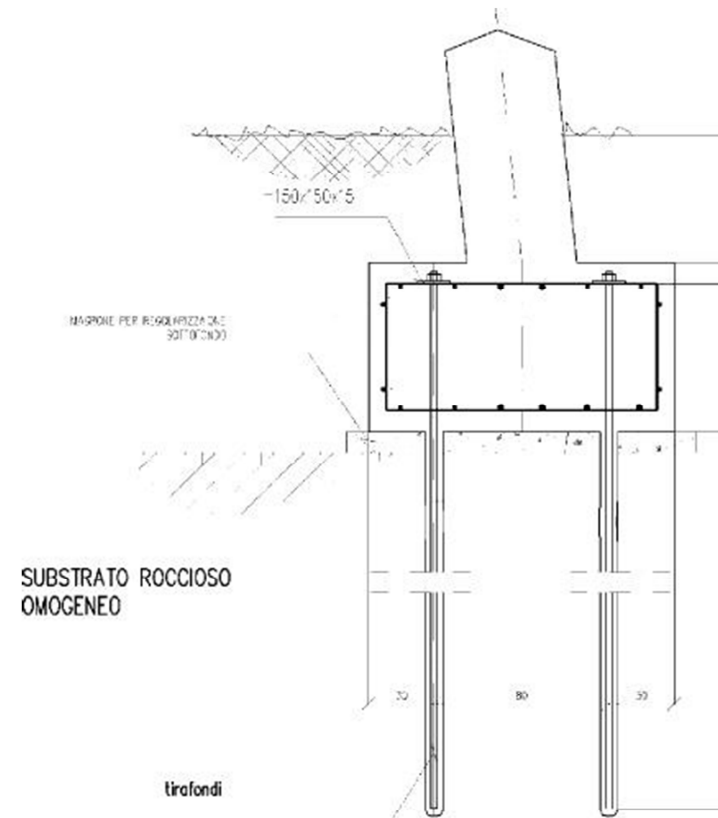
esempio di fondazione con tiranti in roccia

LINEE AEREE

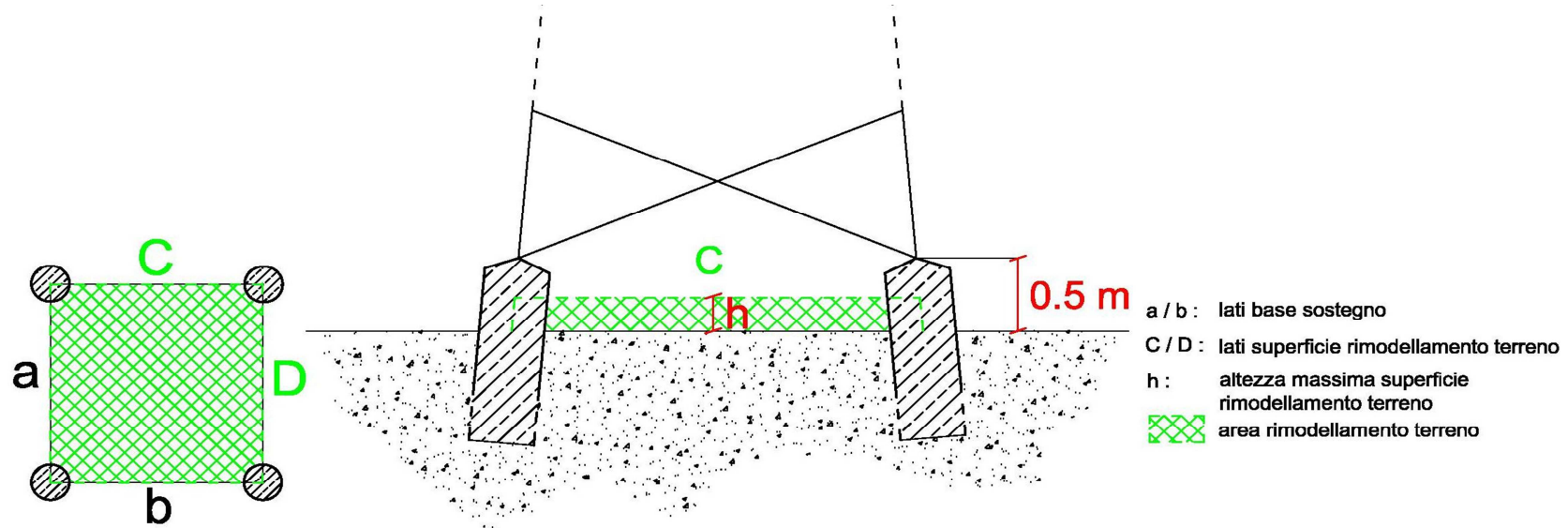
FONDAZIONE ANCORATA CON TIRANTI

n.o.	Descrizione	p.u.	lato fondazione [m]	lato scavo [m]	area base scavo [mq]	altezza scavo [m]	angolo scavo [°]	lato campagna [m]	area base campagna [mq]	volume unitario [mc]	volume totale [mc]
1	Scavo del terreno	4	1,50	2,50	6,25	1,10	70	3,30	10,89	9,31	37,25

		p.u.	volume unitario [mc]	volume totale [mc]
1	Scavo del terreno	4	9,31	37,25
2	Volume del magrone	4	0,23	0,90
3	Volume del plinto	4	1,32	5,27
4	Riparto del terreno	4	7,77	31,08
5	Sfrido	4	1,54	6,17



LINEE AEREE



VOLUME DI SFRIDO TOTALE	m ³	6,17
RIUTILIZZO TERRENO PREVISTO		RIMODELLAMENTO PIANO CAMPAGNA
C	m	4,75
D	m	4,75
H (Altezza massima rimodellamento terreno)	m	0,3
SUPERFICIE RIMODELLAZIONE TERRENO	m ²	21,0239
VOLUME TERRENO RIUTILIZZATO	m ³	6,30717
VOLUME TERRENO NON RIUTILIZZATO DA CONFERIRE IN DISCARICA	m ³	0,00

FONDAZIONI PROFONDE (MICROPALI TIPO TUBFIX / PALI TRIVELLATI): utilizzate per i sostegni posti in corrispondenza di aree in dissesto o su versanti con pendenze maggiori del 30 %.

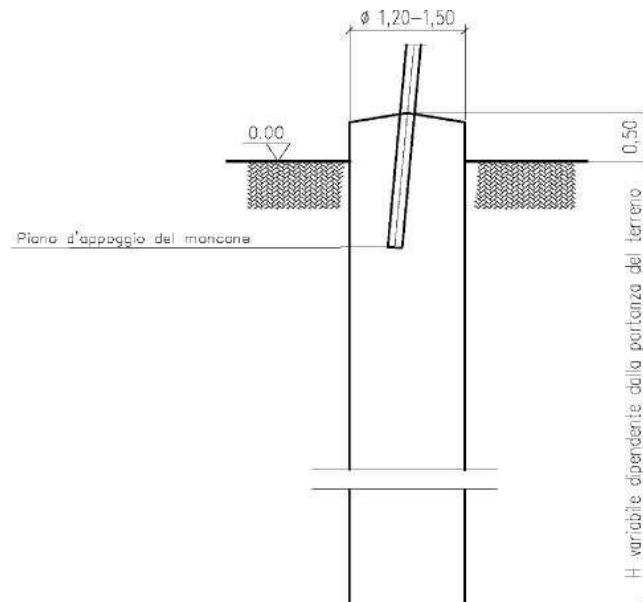
Pali trivellati

La realizzazione delle fondazioni con pali trivellati avviene come segue.

Pulizia del terreno; posizionamento della macchina operatrice; realizzazione di un fittone per ogni piedino mediante trivellazione fino alla quota prevista in funzione della litologia del terreno desunta dalle prove geognostiche eseguite in fase esecutiva (mediamente 15 m) con diametri che variano da 1,0 a 1,5 m; posa dell'armatura; getto del calcestruzzo fino alla quota di imposta del traliccio.

A fine stagionatura del calcestruzzo del trivellato si procederà al montaggio e posizionamento della base del traliccio; alla posa dei ferri d'armatura ed al getto di calcestruzzo per realizzare il raccordo di fondazione al trivellato; ed infine al ripristino del piano campagna ed all'eventuale rinverdimento.

Durante la realizzazione dei trivellati, per limitare gli inconvenienti dovuti alla presenza di falda, verrà utilizzata, in alternativa al tubo forma metallico, della bentonite che a fine operazioni dovrà essere recuperata e smaltita secondo le vigenti disposizioni di legge. Anche in questo caso il materiale di risulta può essere riutilizzato per la sistemazione del sito o smaltito in discarica autorizzata.



esempio di realizzazione di una fondazione a trivellati

Micropali

La realizzazione delle fondazioni con micropali avviene come segue.

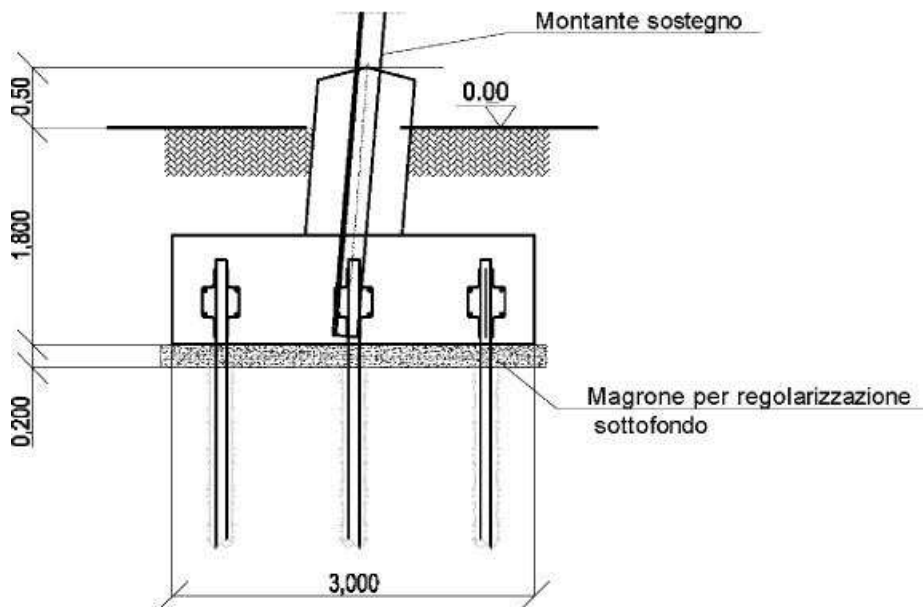
Pulizia del terreno; posizionamento della macchina operatrice; realizzazione di una serie di micropali per ogni piedino con trivellazione fino alla quota prevista; posa dell'armatura; iniezione malta cementizia.

Scavo per la realizzazione dei dadi di raccordo micropali-traliccio; messa a nudo e pulizia delle armature dei micropali; montaggio e posizionamento della base del traliccio; posa in opera delle armature del dado di collegamento; getto del calcestruzzo.

Il volume di scavo complessivo per ogni piedino è circa 5 m³.

A fine stagionatura del calcestruzzo si procederà al disarmo dei dadi di collegamento; al ripristino del piano campagna ed all'eventuale rinverdimento.

Durante la realizzazione dei micropali, per limitare gli inconvenienti dovuti alla presenza di falda, verrà utilizzato un tubo forma metallico, per contenere le pareti di scavo, che contemporaneamente alla fase di getto sarà recuperato. Anche in questo caso il materiale di risulta può essere riutilizzato per la sistemazione del sito o smaltito in discarica autorizzata.



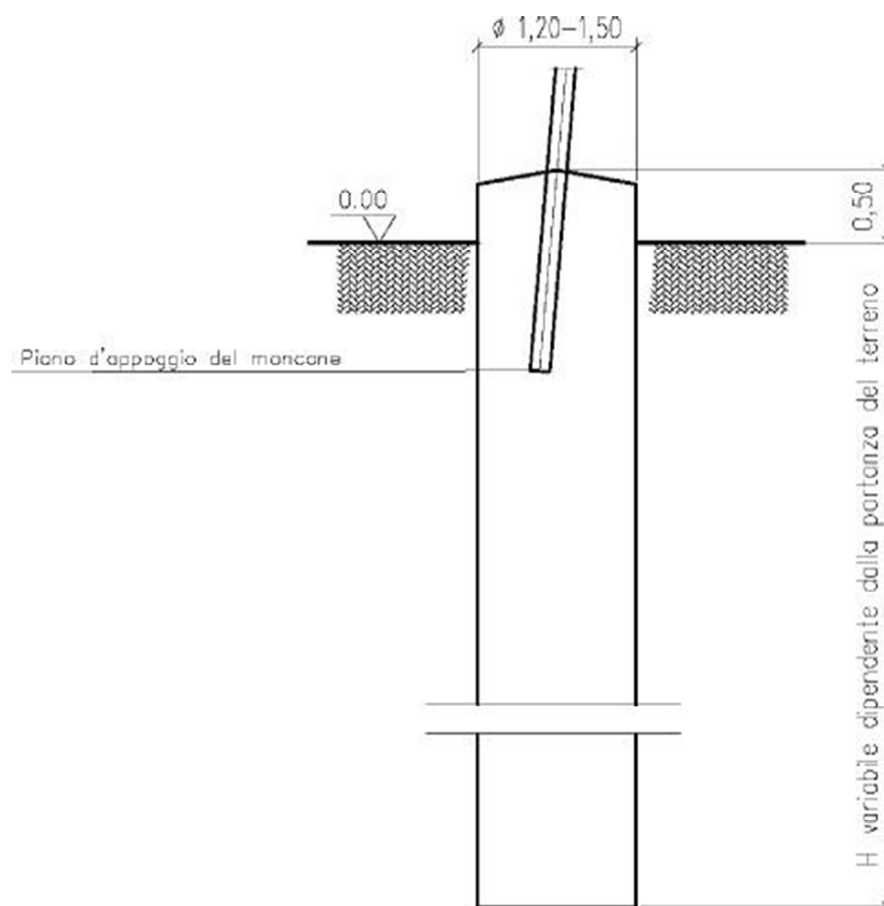
esempio di realizzazione di una fondazione a micropali

In via cautelativa, per le fondazioni profonde, la stima dei volumi verrà eseguita considerando le fondazioni su pali trivellati.

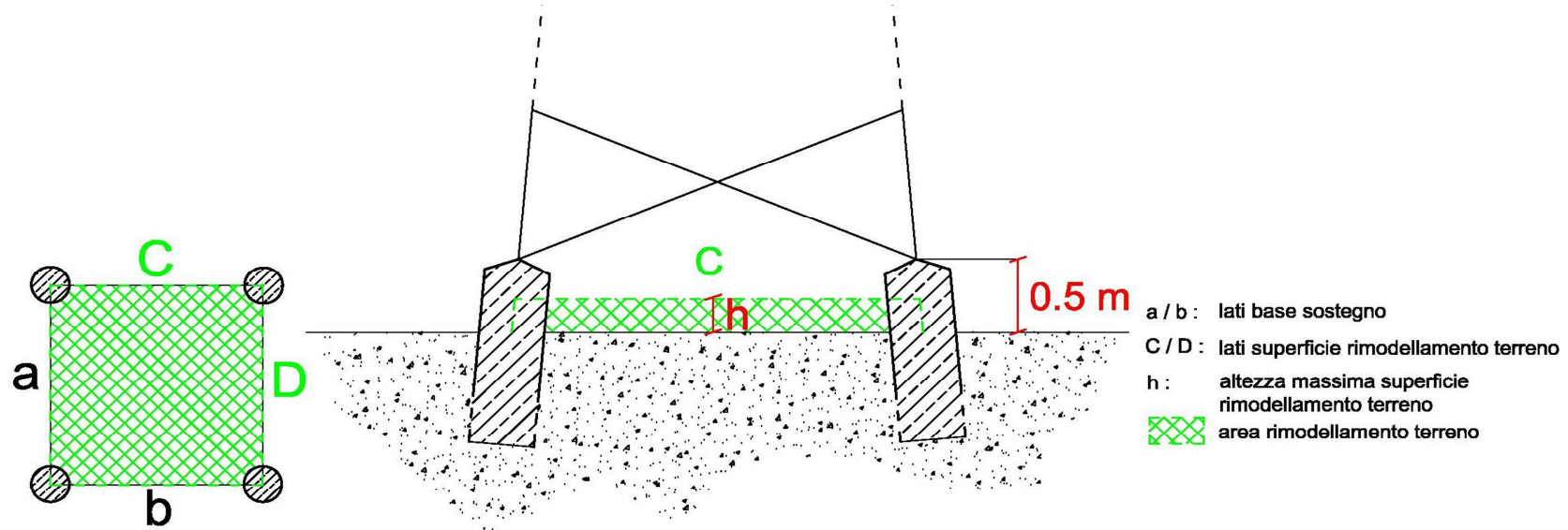
SOSTEGNI

FONDAZIONE PROFONDE SU TRIVELLATI: lunghezza 15 m; diametro 1,2 m

	Descrizione	p.u.	volume unitario [mc]	volume totale [mc]
1	Scavo del terreno trivellati	4	17,07	68,28
2	Volume del magrone trivellati	4	0,11	0,45
3	Volume trivellato	4	16,96	67,82
4	Riporto del terreno	4	0,00	0,00
5	Sfrido	4	17,07	68,28



SOSTEGNI



VOLUME DI SFRIDO TOTALE	m ³	68,28
RIUTILIZZO TERRENO PREVISTO		RIMODELLAMENTO PIANO CAMPAGNA
C	m	15,25
D	m	15,25
H (Altezza massima rimodellamento terreno)	m	0,3
SUPERFICIE RIMODELLAZIONE TERRENO	m ²	228,0409
VOLUME TERRENO RIUTILIZZATO	m ³	68,41227
VOLUME TERRENO NON RIUTILIZZATO DA CONFERIRE IN DISCARICA	m ³	0,00

Nella tabella seguente si riportano le tipologie fondazionali individuate in questa fase di progettazione e la loro incidenza (tipologia fondazionale / n° sostegni):

Tipo di fondazione	N. sostegni	Percentuale [%]
Superficiale	24	9
Ancorate con tiranti	122	46
Profonda	120	45

La tabella seguente mostra i volumi stimati (in m³) totali di terra mobilitati durante le attività di scavo e rinterro per la realizzazione delle fondazioni dei nuovi sostegni.

TIPOLOGIA FONDAZIONE PREVISTA		N. SOSTEGNI	VOLUMI SCAVO STIMATI (m ³)	VOLUMI DI RIPORTO (m ³)	VOLUME RIUTILIZZATO PER RIMODELLAMENTO PIANO CAMPAGNA (m ³)
Fondazioni superficiali (CR o CS)	220 kV	4	775,64	720,44	55,2
	220 kV Polpet-Lienz e Polpet-Scorzè	10	3.498,3	3.202	296,3
	132 kV	10	3.489,8	3.266,6	223,2
Fondazioni ancorate con tiranti		122	4.544,5	3.791,76	752,74
Fondazioni profonde		120	8.193,6	0	8.193,6
TOTALE		266	20.501,84	10.980,8	9.521,04

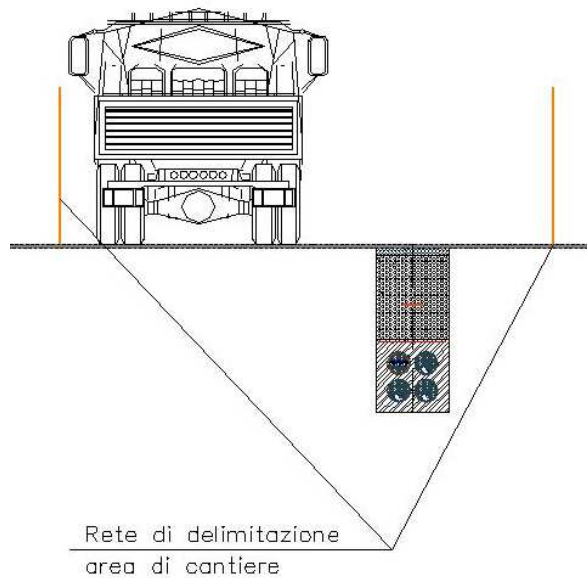
2.1.4 DEMOLIZIONI

Per quanto riguarda le linee elettriche da demolire, il materiale scavato per l'asportazione della fondazione verrà riutilizzato totalmente in sito per il rinterro dello scavo; non si prevedono pertanto volumi di materiale in esubero.

2.1.5 LINEE INTERRATE

L'area di cantiere in questo tipo di progetto è costituita essenzialmente dalla trincea di posa del cavo che si estende progressivamente sull'intera lunghezza del percorso. Tali trincee avranno le seguenti dimensioni:

cavi	larghezza (m)	altezza (m)
220 KV	1	1.7
132 KV	0.7	1.7



sezione tipo area cavidotto

Complessivamente il cavo, in relazione alla tensione di esercizio, ha un diametro compreso tra i cm 10 e 15.

Il cavo così composto viene prodotto in pezzature che, al fine di consentirne il trasporto senza ricorrere a trasporti eccezionali, non superano di norma la lunghezza di m 400 – 600.

I tre cavi relativi alle tre fasi della linea elettrica vengono posati nella medesima trincea di norma alla profondità di circa m 1,5 e vengono protetti meccanicamente da lastre di cemento armato poste sia ai fianchi che sulla sommità. All'interno della stessa trincea vengono posati anche i cavi dielettrici incorporanti fibre ottiche necessarie al monitoraggio e alla protezione della linea elettrica.

Le varie pezzature di cavo vengono tra loro connesse tramite delle giunzioni confezionate in opera e poste all'interno di buche (indicativamente poste a 500 m di distanza l'una dall'altra) aventi dimensioni di circa m 8 x 2,5 x 2.

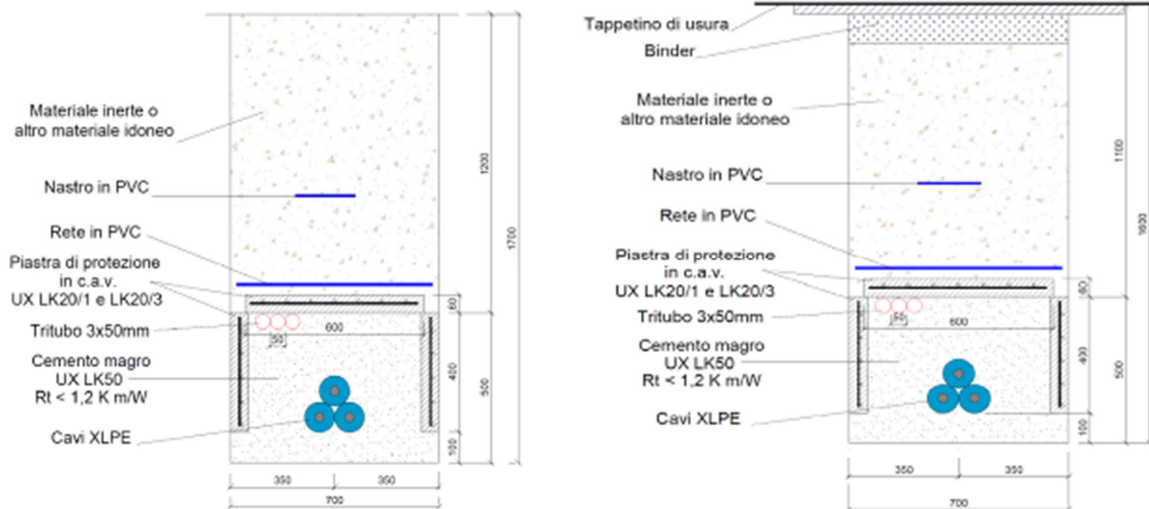
I cavi posati in trincea sono ricoperti da cemento magro per uno strato di 0,5 m: a protezione dei cavidotti sono inserite delle piastre di protezione dello spessore di 60 mm in c.a.v.

Al fine di segnalare il cavidotto, viene posata una rete ed un nastro in PVC: la restante parte superiore della trincea verrà ricoperta con materiale inerte di risulta dello scavo (se idoneo) o altro materiale idoneo.

Infine, negli scavi in sede stradale verrà ripristinato il manto di asfalto e il tappetino d'usura.

Il materiale scavato, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità verrà riutilizzato in sito. In caso i campionamenti eseguiti forniscano un esito negativo, il materiale scavato sarà gestito come rifiuto, con le modalità previste dalla normativa vigente e il riempimento verrà effettuato con materiale inerte di idonee caratteristiche.

Il linea indicativa circa il 60 % del materiale, se idoneo, verrà riutilizzato in sito; il restante (circa il 40 %) dovrà essere gestito come rifiuto.



esempio di posa a trifoglio in terreno agricolo e su sede stradale

Si riportano in sintesi le stime dei volumi (m³) di terra mobilitati durante le attività di scavo e rinterro per la realizzazione degli elettrodotti interrati (i volumi tengono conto degli scavi necessari alla realizzazione delle buche giunti).

INTERRAMENTI				
NOME ELETTRODOTTO	LUNGHEZZA LINEA (m)	VOLUME DI SCAVO (m ³)	RIPORTO (m ³)	SFRIDO (m ³)
Cavo 132 kV POLPET – DESEDAN (132 kV)	6069,95	7558,52	4187,37	3371,16
Cavo 132 kV POLPET – NOVE CD LA SECCA (132 kV)	3695,23	4610,68	2547,46	2063,22
Cavo 220 kV POLPET – VELLAI (220 kV)	2895,57	5054,47	2855,57	2198,9
TOTALE ⁽¹⁾	12660,75	17223,67	9590,4	7633,28

⁽¹⁾ per una più semplice comprensione si riportano i volumi di terreno mobilitati per la posa dei cavi in trincea al metro lineare.

CAVO	TIPOLOGIA SCAVO	SVILUPPO LINEARE SCAVO (m)	VOLUME DI SCAVO (m ³)	RIPORTO (m ³)	SFRIDO (m ³)
132 kV	TRINCEA ⁽¹⁾	1	1,19	0,7	0,49
220 kv	TRINCEA ⁽¹⁾	1	1,7	1	0,7

Il materiale in esubero, non utilizzato per le operazioni di rinterro e quantificabile in 7633,28 m³, qualora sia riscontrato il non superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla tab. 1 colonna B dell'allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006, potrà essere gestito come rifiuto e conferito ad idoneo impianto di trattamento e recupero; nel caso in cui le analisi dovessero rilevare dei superamenti delle CSC, la quota parte di TRS contaminate sarà gestita come rifiuto e conferita ad idoneo impianto di recupero o trattamento/smaltimento con le modalità previste dalla normativa vigente (Titolo IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

3 DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

3.1 CONTESTO E SCOPO DELL'OPERA

La rete ad altissima tensione dell'area Nord-Est del Paese presenta attualmente notevoli criticità, essendo caratterizzata da un basso livello di interconnessione e di magliatura. La rete a 400 kV si compone di un ampio anello che si chiude a Ovest nella stazione di Dugale (VR) e a Est nella stazione di Planais (UD). Così come strutturata, la rete elettrica in esame risulta fortemente squilibrata sul nodo di Redipuglia, sul quale confluiscono sia i flussi di potenza provenienti dall'interconnessione Italia- Slovenia, sia la produzione dei poli produttivi del Nord-Est.

Relativamente alla rete a 132 kV, a dispetto di un trend di crescita contenuto, si confermano fortemente critiche le aree comprese fra Vicenza, Treviso e Padova. In particolare, la mancanza di iniezioni di potenza dalla rete primaria ad Altissima Tensione (AAT) verso la rete secondaria di Alta Tensione (AT) rende necessario risolvere le criticità presenti sulle porzioni di rete a 132 kV sottese alle stazioni di:

- Scorzè, Vellai e Soverzene;
- Planais e Salgareda.

La presenza di numerose centrali idroelettriche allacciate alla rete a 132 kV dell'Alto Adige associata all'entrata in servizio di un elevato numero di impianti di generazione distribuita determina ulteriori difficoltà nel trasporto dell'intera energia immessa nei periodi di alta idraulicità. Tale condizione è determinata dall'impossibilità di realizzare un assetto a isole che vincoli la produzione a confluire sulla rete a 220 kV del Trentino Alto Adige.

Per quanto riguarda l'area dell'alto Bellunese, si registrano notevoli rischi di limitazioni all'esercizio della rete 132 kV in provincia di Belluno a causa della scarsa magliatura di rete e ai ridotti margini di portata degli elettrodotti esistenti si rende necessario realizzare le attività ricomprese all'interno dell'intervento "Razionalizzazione rete media valle del Piave" incluse nel Piano di Sviluppo Terna.

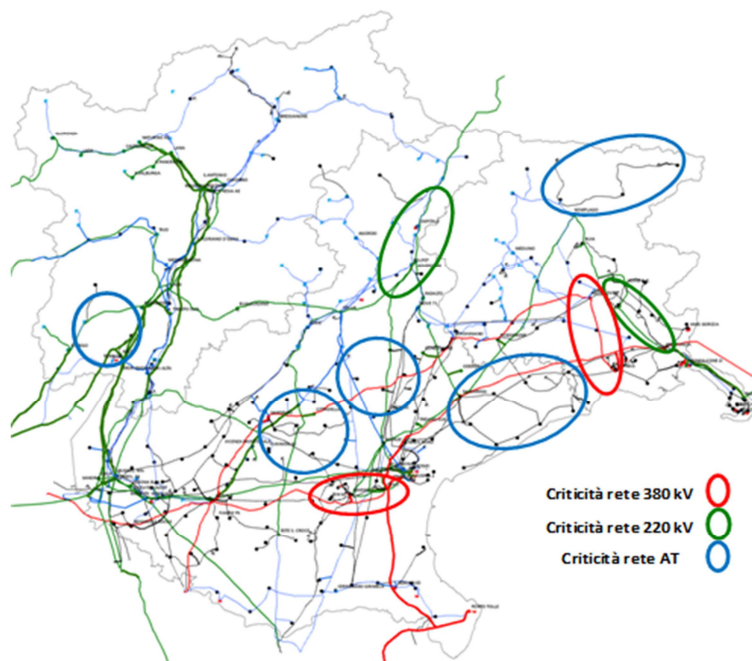
Nello scenario elettrico esposto, come sopra anticipato la "Razionalizzazione rete media valle del Piave" rientra tra gli interventi necessari alla riduzione dei vincoli alla capacità produttiva. La nuova capacità produttiva risulta spesso concentrata in aree già congestionate, caratterizzate dalla presenza di numerose centrali elettriche e da una scarsa magliatura della rete AAT funzionale al trasporto in sicurezza dell'energia disponibile. È prevedibile quindi che in assenza di opportuni rinforzi della RTN, si verificheranno delle maggiori criticità di esercizio tali da non rendere possibile il pieno sfruttamento della capacità produttiva degli impianti di generazione, anche da fonte rinnovabile non programmabile.

In particolare attualmente la rete nell'alto bellunese si compone di lunghe direttrici a 132 kV funzionali a raccogliere le produzioni idroelettriche collocate lungo l'asta del Piave e di una direttrice 220 kV che collega il nodo Austriaco di Lienz all'impianto di Soverzene, dal quale si dipartono tre linee (Soverzene - Vellai, Soverzene - Fadalto e Soverzene - Scorzè) raccogliendo anche gran parte della produzione idroelettrica dell'omonima centrale.

Le direttrici a 132 kV raccolgono le produzioni degli impianti idroelettrici di Somprade, Ponte Malon, Pelos, Forno di Zoldo, Gardona e Soverzene, smistate su quattro linee a 132 kV "Polpet - Belluno", "Polpet - Sospirolo", "Polpet - Nove", "Polpet - La Secca" di capacità limitata. In particolari condizioni di esercizio si può verificare anche un apprezzabile apporto proveniente dagli impianti di produzione dell'Alto Adige tramite il collegamento Ponte Malon - Dobbiaco - Brunico - Bressanone.

Il sistema 220 kV dell'area è costituito dalla linea di interconnessione che collega la stazione di Soverzene alla stazione austriaca di Lienz; dalla stessa stazione elettrica di Soverzene, attraverso tre collegamenti a 220 kV "Soverzene - Vellai", "Soverzene - Fadalto", "Soverzene - Scorzè", viene smistata la potenza proveniente dall'Austria e la produzione dell'afferente impianto idroelettrico di Soverzene.

I due sistemi 220 kV e 132 kV, benché si sviluppino entrambi parallelamente alla valle del Piave, oggi non sono interconnessi.



Entrando nel merito del fabbisogno di energia elettrica della Regione Veneto, per l'anno 2013, questo è stato pari a circa 30 TWh, registrando un calo del 2,8% rispetto all'anno precedente. I consumi regionali sono prevalenti nei settori industriale (49%) e terziario (28%), seguiti dal domestico (19%), dall'agricoltura (2%) e dalla trazione ferroviaria (1%).

Veneto: storico produzione/richiesta

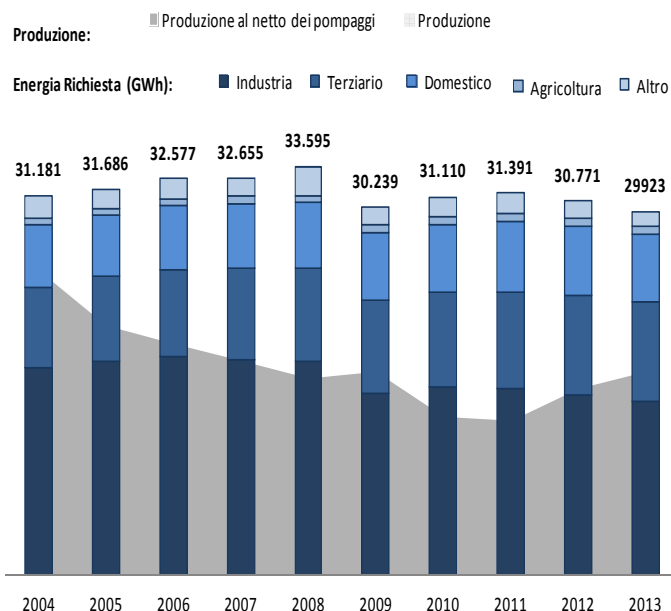


Figura 1: produzione e consumo regionale

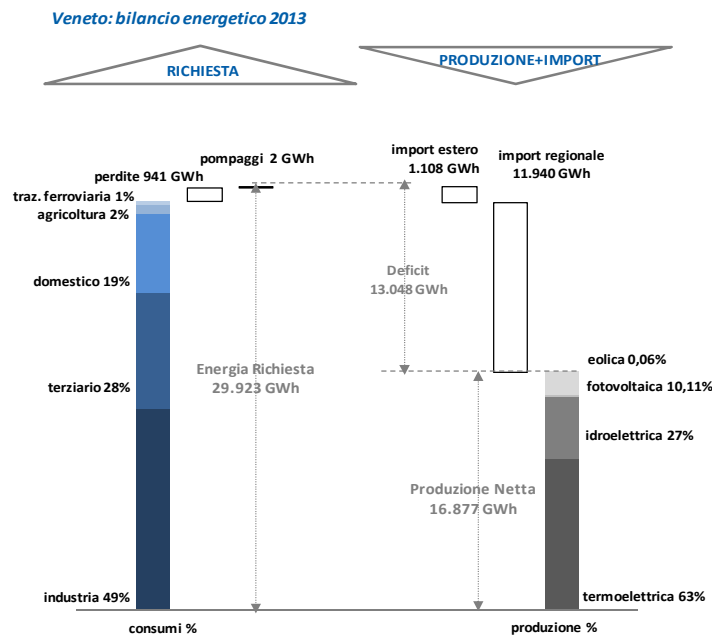


Figura 2: bilancio regionale

La produzione netta regionale a copertura del fabbisogno è quasi esclusivamente suddivisa tra il termoelettrico (63%) e l'idroelettrico (27%); si conferma tuttavia il trend di crescita della produzione fotovoltaica, che passa dal 9,6% del 2012 al 10,1% del 2013. La Regione si conferma deficitaria con un import dalle altre regioni pari a circa 12 TWh.

Nello scenario elettrico esposto, al fine di incrementare la capacità di trasmissione di alcune linee, rimuovere i vincoli di esercizio conseguenti alla presenza di connessioni di impianti in derivazione rigida e in antenna, nonché i vincoli di producibilità delle locali centrali idroelettriche, sono stati previsti nel Piano di Sviluppo della RTN i seguenti interventi di sviluppo di Razionalizzazione rete media valle del Piave.

Per consentire il pieno sfruttamento di tale potenza, anche in condizioni di rete non integra, è prevista la realizzazione di una sezione 220 kV presso l'attuale stazione 132 kV di Polpet.

Tale sezione sarà raccordata agli attuali elettrodotti 220 kV afferenti al nodo di Soverzene, realizzando i collegamenti 220 kV "Polpet – Lienz", "Polpet – Vellai", "Polpet – Scorzè" e "Polpet – Soverzene". Contestualmente è stato studiato un riassetto dell'afferente rete a 132 kV, che consentirà di migliorare l'affidabilità di rete e la qualità del servizio:

- realizzazione di un nuovo collegamento 132 kV "Desedan – Polpet", in sostituzione della linea esistente caratterizzata da limitata capacità di trasporto;
- realizzazione di un nuovo collegamento 132 kV "Forno di Zoldo – Polpet der. Desedan", mediante l'utilizzo di parte dell'esistente elettrodotto 132 kV "Forno di Zoldo-Desedan";
- realizzazione di un collegamento a 132 kV tra Pelos e Desedan, mediante:
 - la ricostruzione parziale dell'esistente elettrodotto "Pelos - Polpet-der. Gardona" e raccordo all'impianto di Desedan;
 - demolizione del restante tratto tra Desedan e Polpet;
 - realizzazione di una nuova stazione RTN a 132 kV in prossimità dell'impianto idroelettrico di produzione Gardona e raccordi a 132 kV tra la nuova stazione e gli elettrodotti 132 kV nell'area ottenendo i collegamenti potenziati verso Gardona c.le, Pelos, Desedan e Ospitale;
- realizzazione di nuovi raccordi a 132 kV alla sezione 132 kV della stazione di Polpet degli elettrodotti 132 kV Polpet – Nove, Polpet – La Secca e Polpet - Belluno;
- realizzazione di un nuovo raccordo a 132 kV all'impianto di Belluno dell'esistente elettrodotto 132 kV Polpet – Sospirolo realizzando un collegamento diretto tra Belluno e Sospirolo;

Si specifica che tali interventi, oltre ad essere elettricamente collegate in ragione della realizzazione del nuovo nodo elettrico di trasformazione di Polpet, ricadono tutte all'interno del territorio della provincia di Belluno; pertanto, sono state inglobate tutte all'interno dello stesso procedimento autorizzativo.

Di seguito si riporta la descrizione di questo complesso progetto strutturata suddividendo gli interventi per livello di tensione:

- gli **"Interventi sulla rete 220 kV"** prevedono appunto la realizzazione di una nuova sezione a 220 kV presso la stazione elettrica di Polpet in un'area già di proprietà TERNA e adiacente all'attuale sezione 132 kV con la quale verrà interconnessa tramite una trasformazione 220/132 kV.

Attualmente l'attività di raccolta e smistamento della produzione idroelettrica dell'area viene svolta distintamente: sulla sezione 220 kV dalla stazione di Soverzene, relativamente alla connessione con l'estero e alla produzione elettrica dell'annessa centrale idroelettrica di Soverzene; sulla sezione 132 kV dalla stazione di Polpet per lo smistamento della produzione dell'asta del Piave.

Il progetto prevede che gli elettrodotti 220 kV attualmente attestati alla stazione di Soverzene vengano raccordati nella nuova sezione 220 kV di Polpet.

La connessione tra le due stazioni Soverzene e Polpet sarà garantita da un nuovo collegamento a 220 kV mentre, coerentemente ai piani del Produttore di connettere tutti i gruppi della centrale idroelettrica di Soverzene alla sezione 220 kV, sarà resa possibile l'eliminazione dell'attuale collegamento Soverzene-Polpet a 132 kV.

Contestualmente è stato studiato un riassetto della sottostante rete a 132 kV ("Riassetto rete alto Bellunese" e Elettrodotto 132 kV "Desedan – Forno di Zoldo"), di cui al punto successivo;

- gli **"Interventi sulla rete 132 kV"** prevedono la razionalizzazione ed il potenziamento della rete afferente alla stazione elettrica di Polpet. In particolare saranno ricostruiti e potenziati alcuni collegamenti a 132 kV ormai obsoleti e comunque non più adeguati a garantire l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico locale.

La razionalizzazione consentirà di ridurre, accorpendoli, gli elettrodotti che seguono le stesse direttrici garantendo comunque la necessaria ridondanza della rete e coniugando ai benefici legati al potenziamento delle linee l'ottimizzazione dei tracciati esistenti risolvendo così alcune criticità legate alla coesistenza degli elettrodotti in aree urbanizzate.

Al completamento dei lavori sarà realizzata un'unica direttrice 132 kV tra Polpet e Belluno e tra Polpet e La Secca/Nove mentre nell'area nord della stazione di Polpet, lungo tracciati condivisi con gli Enti Locali, si svilupperanno due direttrici potenziate tra Polpet e Forno di Zoldo e Polpet – Desedan/Pelos.

Verrà, inoltre, realizzata una stazione di smistamento nei pressi dell'attuale centrale di Gardona in comune di Castellavazzo (ora Longarone) che, inserita nella dorsale Pelos – Desedan – Polpet, raccoglierà la produzione delle centrali di Gardona e SICET risolvendo così la criticità di rete rappresentata dalla connessione della stessa centrale di Gardona oggi in derivazione rigida sulla linea Pelos - Polpet.

I benefici attesi correlati all'entrata in servizio delle opere previste all'interno dell'opera sono di seguito elencati:

- Diminuzione delle perdite di rete: l'intervento consentirà di incrementare la magliatura della rete con una migliore distribuzione dei flussi di energia e, conseguentemente, una riduzione delle perdite sulla rete di trasmissione;
- Incremento di energia liberata da capacità produttiva efficiente: l'intervento migliorerà la continuità della produzione idroelettrica delle centrali idroelettriche;
- Riduzione degli oneri per i servizi di rete derivanti dal ricorso al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD).

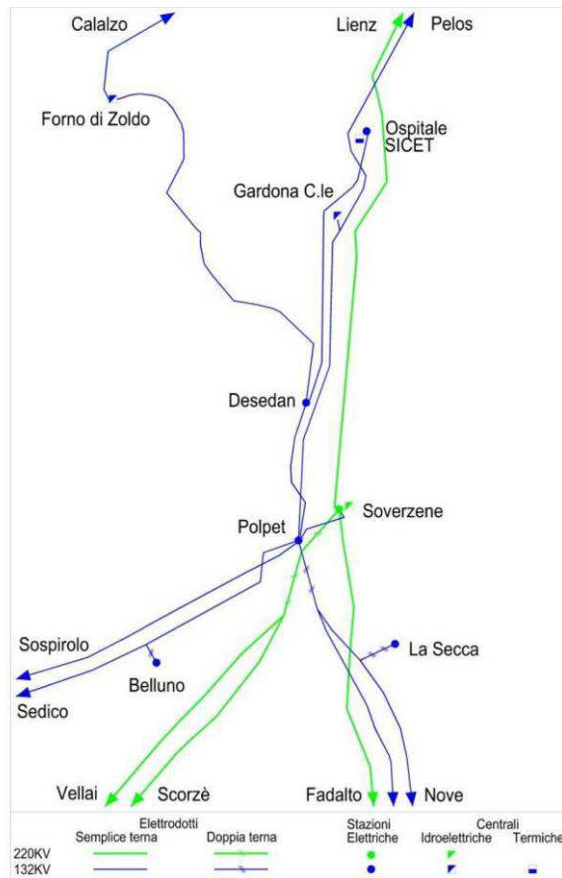


Figura 3: Assetto attuale della rete elettrica

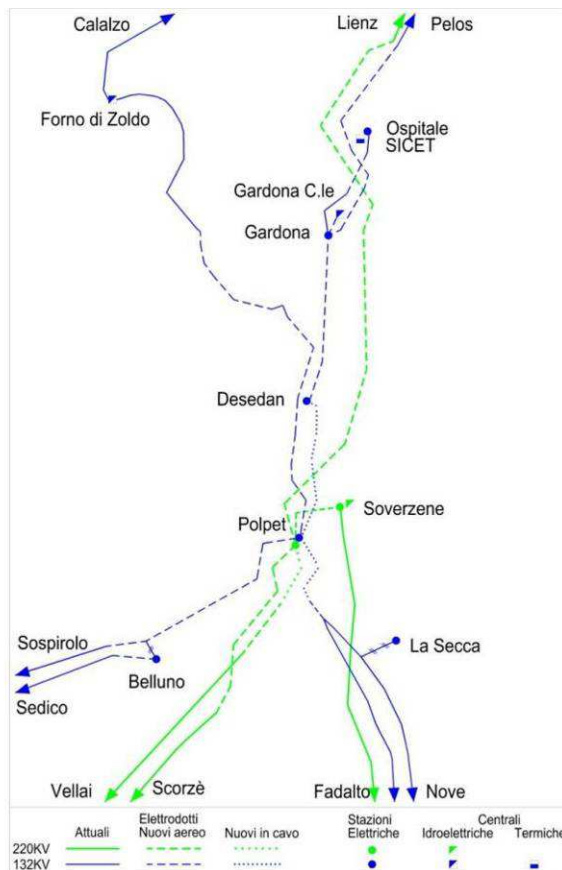


Figura 4: Assetto futuro della rete elettrica

3.2 DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

Nella tabella successiva si riassumono gli interventi oggetto del presente lavoro, rimandando allo SIA per una descrizione di dettaglio delle caratteristiche tecniche delle opere

<i>TIPOLOGIA DI OPERA</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>TIPO</i>	<i>OPERA</i>	<i>PROVINCIA</i>
NUOVI ELETTRODOTTI AEREI	Nuove linee aeree 132 kV DESEDAN – GARDONA (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 132 kV GARDONA – GARDONA C.le (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 132 kV GARDONA - INDEL (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 132 kV POLPET – FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 132 kV POLPET – NOVE CD LA SECCA (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 132 kV SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree in DT 132 kV POLPET – BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 220 kV POLPET – SCORZE' (220 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Nuove linee aeree 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
ELETTRODOTTI INTERRATI	Cavo 132 kV POLPET – DESEDAN (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Cavo 132 kV POLPET – NOVE CD LA SECCA (132 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Cavo 220 kV POLPET – VELLAI (220 kV)	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
DEMOLIZIONI	Demolizioni 132 kV DESEDAN – INDEL (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV PELOS – POLPET CD GARDONA (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV POLPET – BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV POLPET – LA SECCA (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV POLPET - NOVE (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO

	Demolizioni 132 kV POLPET – NOVE, POLPET – LA SECCA (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV POLPET – PELOS cd Gardona (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 132 kV SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 220 kV SOVERZENE – SCORZE' (220 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 220 kV SOVERZENE – SCORZE', SOVERZENE – VELLAI (220 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	Demolizioni 220 kV SOVERZENE – VELLAI (220 kV)	demolizione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
DECLASSATE	Linee 220 kV declassate a 132 kV GARDONA – PELOS (132 kV)	declassata	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
STAZIONI ELETTICHE	S.E. DESEDAN	esistente	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	S.E. GARDONA	nuova costruzione	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	S.E. POLPET	ampliamento	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO
	S.E. SOVERZENE	esistente	Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella media valle del Piave	BELLUNO

Nelle tabelle seguenti si riassumono altresì le caratteristiche dimensionali (lunghezza e numero di sostegni) delle opere previste, suddivise per tipologia di intervento:

NUOVI ELETTRODOTTI AEREI		
NOME ELETTRODOTTO	LUNGHEZZA LINEA[m]	N° SOSTEGNI
Nuove linee aeree 132 kV DESEDAN – GARDONA (132 kV)	6700,29	28
Nuove linee aeree 132 kV GARDONA – GARDONA C.le (132 kV)	175,11	2
Nuove linee aeree 132 kV GARDONA - INDEL (132 kV)	804,41	4
Nuove linee aeree 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	9911,48	34
Nuove linee aeree 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	7090,72	30
Nuove linee aeree 132 kV POLPET – FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	14487,20	54
Nuove linee aeree 132 kV POLPET – NOVE CD LA SECCA (132 kV)	925,79	3
Nuove linee aeree 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)	700,679	4
Nuove linee aeree 132 kV SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	608,529	1
Nuove linee aeree in DT 132 kV POLPET – BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	397,627	2
Nuove linee aeree 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	27485,8	75
Nuove linee aeree 220 kV POLPET – SCORZE' (220 kV)	4805,02	14
Nuove linee aeree 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	2198,70	9
Nuove linee aeree 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	2019,14	6
TOTALE	78,310 km	266

INTERRAMENTI	
NOME ELETTRODOTTO	LUNGHEZZA LINEA[m]
Cavo 132 kV POLPET – DESEDAN (132 kV)	6069,95
Cavo 132 kV POLPET – NOVE CD LA SECCA (132 kV)	3695,23
Cavo 220 kV POLPET – VELLAI (220 kV)	2895,57
TOTALE	12,660 km

ELETTRODOTTI DECLASSATI		
NOME ELETTRODOTTO	LUNGHEZZA LINEA[m]	N° SOSTEGNI
Linee 220 kV declassate a 132 kV GARDONA – PELOS (132 kV)	3144,55	15
TOTALE	3,144 km	15

DEMOLIZIONI		
NOME ELETTRODOTTO	LUNGHEZZA LINEA[m]	N° SOSTEGNI
Demolizioni 132 kV DESEDAN – INDEL (132 kV)	7567,51	35
Demolizioni 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	9166,35	35

DEMOLIZIONI		
NOME ELETTRODOTTO	LUNGHEZZA LINEA[m]	N° SOSTEGNI
Demolizioni 132 kV PELOS – POLPET CD GARDONA (132 kV)	321,16	3
Demolizioni 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	7090,01	33
Demolizioni 132 kV POLPET – BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	507,65	3
Demolizioni 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	5116,40	19
Demolizioni 132 kV POLPET – LA SECCA (132 kV)	1814,35	5
Demolizioni 132 kV POLPET - NOVE (132 kV)	1542,86	4
Demolizioni 132 kV POLPET – NOVE, POLPET – LA SECCA (132 kV)	1188,94	8
Demolizioni 132 kV POLPET – PELOS cd Gardona (132 kV)	24742,30	95
Demolizioni 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	7460,07	40
Demolizioni 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	2183,54	11
Demolizioni 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)	448,41	2
Demolizioni 132 kV SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	48,00	
Demolizioni 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	21642,70	64
Demolizioni 220 kV SOVERZENE – SCORZE' (220 kV)	1578,63	4
Demolizioni 220 kV SOVERZENE – SCORZE' , SOVERZENE – VELLAI (220 kV)	4191,06	13
Demolizioni 220 kV SOVERZENE – VELLAI (220 kV)	1541,95	3
TOTALE	98,152 km	377

4 INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO

4.1 INQUADRAMENTO FISICO E GEOGRAFICO

Il Veneto misura 18.379 km quadrati per circa quattro milioni quattrocentosessantamila abitanti; la regione si caratterizza per uno spiccato esomorfismo ambientale includendo al suo interno habitat diversi come la pianura padana, il mare, le Alpi, i grandi laghi e le lagune. La regione confina con l'Austria, col Friuli-Venezia Giulia, col Trentino, con l'Emilia-Romagna e con la Lombardia.



corografia Veneto

Il 57% è occupato dalla pianura padana, il 30% dai rilievi montuosi, la zona pianeggiante è divisa fra pianura veneta e Polesine; ed è interrotta solo dai Monti Berici e dai Colli Euganei. La zona alpina è divisa in Dolomiti e Alpi Carniche. Infine, abbiamo le Prealpi venete e le Prealpi Carniche. Le valli, orientate a nord, sono lunghe e fertili. Ricordiamo: le valli dell'Adige, del Piave, la val di Zoldo, la val d'Ampezzo, la val d'Astico e la Valdagno. La costa, sabbiosa, si caratterizza per la presenza di ambienti unici lagunari. La Laguna di Venezia è estesa per 50 km da Chioggia a Lesolo ed è larga circa 10 km. Comunica col mare aperto tramite le bocche di Chioggia, di Malamocco e di Lido di Venezia. La Laguna di Caorle, altamente suggestiva, è stata anche descritta da Ernest Hemingway nel libro "Di là dal fiume e tra gli alberi". Molto interessante la zona umida del delta del Po.

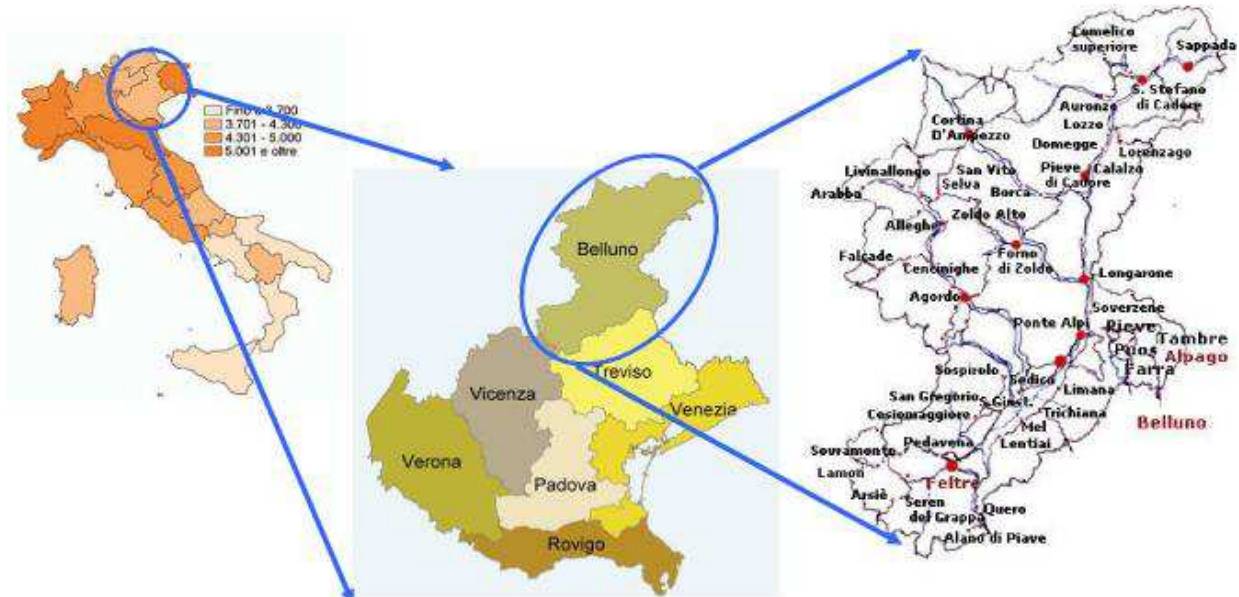
Tutti i corsi d'acqua sono tributari dell'Adriatico, con l'eccezione del Mincio, che si immette nel Po. Hanno spesso carattere torrentizio ed impetuoso ed origine alpina o prealpina (anche risorgive). Fra i fiumi vi sono il Po e l'Adige, i primi due fiumi italiani per lunghezza, il Brenta, il Piave, il Bacchiglione e il Sile. Fra i laghi abbiamo il Lago di Garda, o Benaco, il maggiore lago italiano, diviso fra Lombardia e Trentino, e il lago di Santa Croce, presso l'Alpago.

Il Veneto è una regione fortemente carsificata, come i Lessini e l'altopiano di Asiago ricco di circolazione carsica e risorgive, con la presenza di molte grotte come la Spluga della Preta (grotta abisso di ben 879 m) e il Bus de la Rana

(sviluppo orizzontale di 3700 m) e di sorgenti carsiche come le fonti di Oliero (Vi), le risorgive di Montorio (Vr) e altre nella Val Belluna.

Fra le sorgenti termo-minerali abbiamo le celeberrime acque fredde di Recoaro (bicarbonato-solfatoalcalino-terrose-ferruginose), quelle calde di Abano Terme (salso-bromo-iodiche radioattive). Altre acque sono le acque calde di Battaglia e le acque ipertermali di Montegrotto.

Il territorio veneto è sede di una determinata sismicità limitata al confine col Friuli e nel bellunese.



posizione geografica dell'area di studio

La provincia di Belluno è la parte del Veneto totalmente “incernierata” nell'arco alpino, confinando con il Friuli Venezia - Giulia, l'Austria e l'Alto Adige. L'ambito geografico è caratterizzato da una dimensione spaziale molto ampia, con una morfologia alpina che ne definisce chiaramente i caratteri strutturali condizionando le modalità di vita, gli spostamenti e l'accesso alle risorse. Il territorio rurale e montano è di alto valore ecologico, con al centro un Parco Nazionale, ma è anche un territorio di area vasta caratterizzato da una presenza umana diffusa, che ne determina fortemente le dinamiche di trasformazione.

Considerando nell'insieme i tracciati proposti dal progetto di razionalizzazione, l'area di studio può essere identificata come quella porzione di territorio provinciale che passando per Belluno, Ponte nelle Alpi e Longarone si incunea nella stretta valle del fiume Piave fino ad arrivare al comune di Perarolo di Cadore.

Il tracciato dell'elettrodotto segue il corso del fiume Piave e i tralicci previsti verranno realizzati nel basso/medio versante vallivo seguendo approssimativamente la strada statale che risale la valle del Piave.

4.2 GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

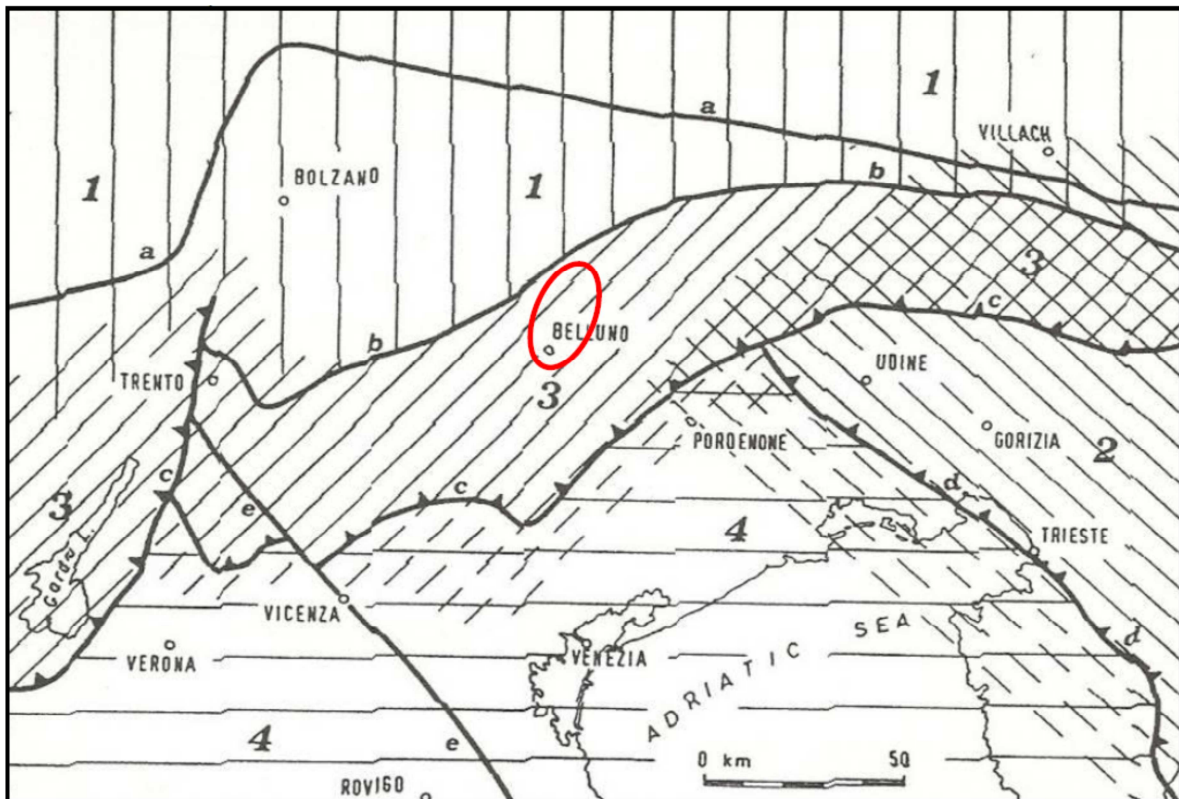
4.2.1 ASSETTO TETTONICO - STRUTTURALE REGIONALE

La zona in esame appartiene strutturalmente alle Alpi Meridionali o Sudalpino, ovvero alla porzione di catena alpina sudvergente posta a Sud della Linea Insubrica, ed è limitata a nord dalla Linea della Valsugana. La struttura delle Alpi è infatti caratterizzata dalla presenza di due catene a falde che si sono propagate in senso opposto, rispettivamente verso NW e verso S. La catena a vergenza europea (NW) o catena alpina s.s. è formata da diversi sistemi tettonici traslati, a partire dal Cretacico, verso l'avampaese europeo, mentre la catena sudvergente è formata da un sistema tettonico che si è deformato verso l'avampaese padano-adriatico.

Le Alpi Meridionali sono caratterizzate da uno stile deformativo dominato da sovrascorrimenti con sviluppo di anticlinali di rampa e localizzati ma significativi retroscorrimenti (Fig.1).

La catena in oggetto può essere a sua volta suddivisa in tre principali settori strutturali:

- Il settore occidentale, che si estende verso oriente fino al plutone dell'Adamello: è caratterizzato da intense deformazioni Eo-alpine (Cretacico Sup.) nel nucleo interno e raccorciamenti crostali Neoalpini (sino al Tortoniano) nella porzione esterna.
- Il settore centrale, che comprende il fascio giudicariense e giunge sino alla linea Schio-Vicenza: è caratterizzato quasi esclusivamente da raccorciamenti crostali neo-alpini (sino al Tortoniano), meno marcati che nei settori adiacenti.
- Il settore orientale, che si estende ad oriente della linea Schio-Vicenza: è caratterizzato da deformazioni e raccorciamenti che aumentano procedendo verso Est dove, oltre a tutte le fasi neo-alpine (tuttora attive), sono ancora ben evidenti gli effetti della tettonica compressiva meso-alpina.



schema strutturale del settore sudalpino delle Alpi orientali. 1= Alpi s.s. e settore settentrionale delle Alpi Meridionali; 2= Dinaridi Esterne; 3= settore meridionale del Sudalpino; 4= avampaese sudalpino-appenninico. Limiti tettonici: a= Lineamento insubrico; b= Linea della Valsugana (a occidentale) e Linea Fella-Sava (a orientale); c= fronte del Sudalpino; d= fronte delle Dinaridi Esterne; e= Linea Schio-Vicenza

L'evoluzione geologica della regione in esame è legata alla formazione di piattaforme carbonati che di ridotte dimensioni che avevano cominciato a differenziarsi a partire dal Triassico Medio e poi di nuovo, più ampiamente, tra il Triassico Superiore e il Giurassico Inferiore, fino a configurarsi definitivamente nel Giurassico Medio (Fig.2). Tra queste domina la Piattaforma Carbonatica Friulana. In un quadro tettonico dominato da faglie estensionali a direzione NW-SE, segmentate da faglie trascorrenti o trenstensive NE-SW si sviluppò un sistema di bacini circostanti la Piattaforma Friulana, tra i quali si distingue, a ovest della stessa, il Bacino di Belluno, la cui apertura si fa risalire al Giurassico Inferiore, e che si approfondì con velocità di subsidenza variabili, fino a raggiungere una paleobatimetria massima di 1200 - 1500 m nel Cretacico Superiore.



schema della paleogeografia del Sudalpino centro orientale tra il Giurassico Medio e la fine del Cretacico. LP: Lineamento Periadriatico; LG: Linea delle Giudicarie; VFS: sistema della Linea Valsugana-Fella-Sava

4.3 INQUADRAMENTO IDROGRAFICO

L'area d'indagine ricade interamente all'interno del bacino idrografico del Fiume Piave, una fitta rete idrografica definita da aste di ordine maggiore si sviluppa nel territorio indagato, favorita, tra l'altro, da un clima di tipo continentale con piovosità annua media di circa 1400 mm.

Il bacino del fiume Piave ha una superficie complessiva di circa 4500 Km² e la sua asta principale ha una lunghezza di 220 Km. Le sorgenti del Piave sono poste alle pendici del monte Peralba (2639 metri) ad una quota di 2037 metri s.l.m. Il ramo iniziale, ripido e torrentizio, scorre in una stretta e sinuosa valle rivolta a mezzogiorno. Modesti sono gli affluenti che scendono dalle pendici occidentali dei monti Chiadenins e Chiadin, che fanno da spartiacque con il bacino del Tagliamento.

Il primo tratto del Piave, ripido e a carattere torrentizio, scorre in una valle stretta e incassata. Modesti sono gli affluenti che scendono dalle pendici occidentali dei monti Chiadenis e Chiadin e che costituiscono lo spartiacque con il bacino del Fiume Tagliamento. Il Piave, oltre la conca di Sappada, riceve il Cordevole di Visdende in località Salafossa toccando poi Presenaio. A San Pietro di Cadore e poi a Campolongo viene arricchito dalle acque del rio Rin, affluente di destra, e del torrente Frison, affluente di sinistra; giunge poi a Santo Stefano di Cadore dove riceve, sulla destra, il torrente Padola, che drena l'area del Comelico superiore fino al passo Monte Croce. In corrispondenza di Santo Stefano di Cadore l'alveo si restringe notevolmente incassandosi tra le scoscese pareti del monte Tudaio. Superato il serbatoio ENEL di Comelico, riceve come tributario di destra il torrente Ansiei che scendendo dalle Tre Cime di Lavaredo attraversa l'abitato di Auronzo, dove è presente il serbatoio ENEL di Santa Caterina. Da qui scende nella conca cadorina ricevendo quali affluenti sulla sinistra il rio Piova, il rio Cridola e il torrente Talagona e, sulla destra il rio Longiarin e il torrente Molin. A Calalzo forma, per lo sbarramento artificiale ENEL il lago di Pieve di Cadore nel quale confluisce in destra il torrente Molinà. A valle della diga di Pieve di Cadore il Piave scorre incassato fino a Perarolo di Cadore dove riceve, in destra, il torrente Boite. Scorrendo sempre in una valle stretta e incassata il corso d'acqua attraversa i paesi di Ospitale, Termine, Castellavazzo (ora Longarone) e Longarone; in questo tratto riceve il modesto apporto dei torrenti Valmontina e Vajont, entrambi in sinistra idrografica. Poco a valle di Longarone giunge il contributo del torrente Maè, collettore della val Zoldana. Il Piave in seguito continua il suo corso in una valle più ampia e aperta divagando su un vasto letto alluvionale fino a raggiungere l'abitato di Ponte nelle Alpi dove confluisce, sulla

sinistra, il fiume Rai, emissario del lago di Santa Croce su cui insiste il bacino del torrente Tesa; il Piave proseguendo poi verso Belluno riceve, in corrispondenza dell'abitato, il torrente Ardo che scende dalle pendici del monte Schiara.

Prosegue poi in direzione sud – ovest ricevendo quali tributari sulla sinistra i torrenti Cicogna, Limana, Ardo. A Bribano di Sedico entra in destra idrografica il torrente Cordevole caratterizzato da un consistente contributo in termini di portata. Dopo la confluenza del Cordevole il Piave tende a divagare nel larghissimo letto alluvionale dividendosi in numerosi rami anastomizzati. Contribuiscono in questo tratto i torrenti Terche e Rimonta sulla sinistra e Veses sulla destra. Prima di giungere nel feltrino, vi è la confluenza con il torrente Caorame che drena la Val Canzoi e sempre sulla destra, del Sonna alimentato anche dallo Stizzon che nasce dalle pendici settentrionali del Monte Grappa. Dopo un tratto senza contributi significativi, a Fener di Alano di Piave il Piave riceve in destra il torrente Tegorzo ed entra nella provincia di Treviso.

La superficie di bacino coperta di ghiacciai è di 3,6 km².

4.4 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

La circolazione sotterranea delle acque è caratterizzata dalla natura litologica del suolo e del substrato roccioso, dall'assetto morfologico e strutturale dell'area, ed è legata alla piovosità e alla distribuzione delle acque superficiali. Dal punto di vista climatico attuale, il bacino del Piave appartiene alla zona di tipo temperato continentale umido; la piovosità è variabile in funzione del luogo e dell'orografia; nell'intero bacino la piovosità media annua riferita a un periodo di osservazione di circa 60 anni (1928- 1987) è di circa 1350 mm, superiore alla media nazionale, in media con le zone del triveneto (Buffoni et al., 2003).

Dal punto di vista regionale l'area di studio rientra all' interno della *provincia idrogeologica Prealpina*.

Quest'area si estende all'interno dei confini amministrativi delle province di Vicenza, Treviso e Belluno. Essenzialmente è caratterizzata dagli affioramenti di rocce del periodo Triassico superiore-Cretaceo superiore, ma localmente sono presenti lembi di unità più antiche e più recenti. È costruita su ampie pieghe anticlinali e sinclinali allungate NE-SO, limitate alla base da sovrascorrimenti.

Le litologie prevalenti, almeno per quanto riguarda le parti superiori dei crinali, sono calcari fittamente stratificati, la bassa acclività degli altopiani favorisce l'infiltrazione con drenaggio carsico. Molti di questi rilievi sono prospicienti la pianura, con acquiferi radicati sotto l'attuale livello di base idrografico, ciò comporta che il drenaggio non si limita al massiccio roccioso in rilievo e che grossi esutori carsici hanno percorsi fin sotto l'attuale livello del mare. I corpi idrici presentano verosimilmente una continuità profonda sia tra gruppi montuosi che verso la pianura.



Legenda. a) Dolomitica, b) Valliva, c) Prealpina, d) Pedemontana, e) Lessineo-Berica-Euganea, f) Baldo-Lessinia, g) Provincia di Basamento

province idrogeologiche dell'area montana veneta

In base ai caratteri del suolo e del sottosuolo l'area in esame può essere suddivisa nelle seguenti aree:

- **Area Alpina:** questa è occupata principalmente da rocce carbonatiche del Mesozoico, a prevalente permeabilità secondaria per fessurazione. L'assetto strutturale e l'alto grado di tettonizzazione fanno di quest'area un gran serbatoio acquifero. La presenza nel sottosuolo di grandi quantità d'acqua è stata tra l'altro accertata dal pozzo "Belluno1" eseguito dall'AGIP S.p.A. negli anni sessanta, nella valle del fiume Piave a Nord di Ponte nelle Alpi presso Soverzene. La serie carbonatica del Mesozoico, attraversata dal pozzo, presenta una buona permeabilità secondaria per fessurazione e risulta tutta mineralizzata ad acqua dolce.

Nell'area alpina sono presenti numerose sorgenti ubicate nei livelli alti della serie carbonatica mesozoica ed al contatto tra questa e la serie terziaria. Si tratta generalmente di sorgenti a carattere perenne e a portata costante. Altre sorgenti sono ubicate nella coltre detritica di fondovalle, dalla quale scaturiscono per la presenza di livelli limoso - argillosi.

- Valle del Piave: si estende da NE a SW ed occupa la maggior estensione areale del territorio studiato. Costituisce la parte morfologicamente e strutturalmente più bassa, ricoperta da una spessa coltre di sedimenti clastici del Quaternario poggianti su un substrato costituito da sedimenti terrigeni del Terziario.

I sedimenti quaternari sono costituiti da depositi fluviali e fluvio-glaciali, detriti di falda, alluvioni attuali, alluvioni recenti, alluvioni antiche terrazzate, conglomerati interglaciali e depositi morenici. Questi materiali sono prevalentemente permeabili e, dato il loro considerevole spessore, specie nei fondovalle, costituiscono buoni serbatoi idrici naturali. La presenza di vari livelli e lenti limoso-argillose impermeabili danno a questa unità idrogeologica la caratteristica di multiacquifero. Le sorgenti che scaturiscono dalla coltre quaternaria si trovano in aree con forti spessori di sedimenti grossolani in corrispondenza a incisioni vallive locali, che favoriscono l'emergenza delle acque. Tutte queste sorgenti sono fortemente influenzate dalle precipitazioni, risentono quindi delle variazioni pluviometriche stagionali ed hanno portate molto variabili. In quest'area i sedimenti terziari sono costituiti da: arenarie, arenarie glauconitiche, calcareniti, marne ed argille. Questi sedimenti possono essere considerati nell'insieme, un potente complesso impermeabile

Per un inquadramento di maggiore dettaglio si rimanda all'elaborato **RELAZIONE GEOLOGICA PRELIMINARE cod. RU22215A1BCX11455**.

4.5 DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE ATTRAVERSATE

La parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. definisce, in relazione alla specifica destinazione d'uso del sito, due livelli di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) per gli inquinanti organici ed inorganici nel terreno. I valori di CSC per le sostanze presenti nel suolo e sottosuolo si differenziano dunque in base alla destinazione d'uso e sono indicati nell'allegato 5 tabella 1 dello stesso D.Lgs. 152/2006:

- verde pubblico, verde privato e residenziale (colonna A),
- industriale e commerciale (colonna B).

Nella seguente tabella si riporta, per ciascuna area di realizzazione dei nuovi sostegni dell'elettrodotto, la destinazione d'uso dalla mosaicatura dei PRG e, in funzione di questo, la relativa colonna della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV al D.lgs.152/06 dei valori limite di riferimento (CSC).

4.5.1 NUOVI ELETTRODOTTI AEREI IN PROGETTO

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	P_DES	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	1	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	2	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	3	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.3 - Zone agricole a elevato frazionamento - centri agricoli	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	4	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	5	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	6	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	7	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	8	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	9	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	10	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	11	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	12	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	13	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	14	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	15	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	16	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	17	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	18	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	19	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	20	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	21	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	22	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	23	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	24	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	25	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	26	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV DESEDAN - GARDONA (132 kV)	27	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - GARDONA C.le (132 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - GARDONA C.le (132 kV)	P_GNA	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - GARDONA C.le (132 kV)	1	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - INDEL (132 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - INDEL (132 kV)	P_OSP	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - INDEL (132 kV)	34a	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - INDEL (132 kV)	35a	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - INDEL (132 kV)	46a	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	53	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	54	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	55	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	56	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	57	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	58	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	59	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	60	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	63	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	64	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	65	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	66	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	78	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	79	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	80	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	81	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	82	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	83	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	84	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	85	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	86	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	87	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	88	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	89	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	90	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	91	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	92	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	93	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	94	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	95	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	100	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	101	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	102	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	P_PEL	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	2	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	3	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	4	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	5	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	6	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	7	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	8	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	9	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	10	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	11	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	12	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	13	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	14	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	15	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	16	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	17	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	18	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	19	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	20	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	21	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	22	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	23	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	24	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	25	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	26	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	27	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	28	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	29	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	30	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	2	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	3	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	4	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	5	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	6	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	7	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	8	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	9	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	10	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	11	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	12	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	13	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	14	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	15	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	16	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	17	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	18	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	19	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	20	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	21	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	22	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	23	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	24	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	25	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	26	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	27	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	28	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	29	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	30	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	31	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	32	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	33	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	34	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	35	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	36	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	37	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	38	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	39	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	40	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	41	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	42	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	43	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	44	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	45	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	46	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	47	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	48	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	49	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	50	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	51	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	52	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	53	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - FORNO DI ZOLDO CD DESEDAN (132 kV)	54	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - NOVE CD LA SECCA (132 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - NOVE CD LA SECCA (132 kV)	24a	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - NOVE CD LA SECCA (132 kV)	161a	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV POLPET - NOVE CD LA SECCA (132 kV)	162a	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)	99a	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)	100a	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)	101a	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)	P-SED	BELLUNO	ZONA F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A
NUOVE LINEE AEREE 132 kV SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 132 kV SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	40a	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE IN DT 132 kV POLPET - BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)				
NUOVE LINEE AEREE IN DT 132 kV POLPET - BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	31	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE IN DT 132 kV POLPET - BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	32	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	111	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	112	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	113	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	114	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	115	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	116	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	117	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	118	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	119	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	120	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	121	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	122	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	123	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	124	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	125	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	126	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	127	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	128	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	129	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	130	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	131	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	132	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	133	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	134	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	135	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	136	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	137	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	138	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	139	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	140	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	141	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	142	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

DUE DILIGENCE PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Codifica

R U 22215A1 B CX 11383

Rev. 01 del 15/07/2015

Pag. **59** di 155

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	143	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	144	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	145	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	146	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	147	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	148	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	149	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	150	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	151	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	152	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	153	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	154	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	155	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	156	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	157	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	158	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	159	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	160	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	161	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	162	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	163	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	164	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	165	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	166	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	167	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	168	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	169	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	170	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	171	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	172	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	173	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	174	SOVERZENE	ZONA E.3.1 - Prati e arativi	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	175	SOVERZENE	ZONA E.5 - Bosco (Soverzene) / Allevamenti o aree agroindustriali (Castellavazzo (ora Longarone))	A / B
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	176	SOVERZENE	ZONA E.5 - Bosco (Soverzene) / Allevamenti o aree agroindustriali (Castellavazzo (ora Longarone))	A / B
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	177	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	178	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	179	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	180	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	181	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	182	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	183	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	184	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - LIENZ (220 kV)	P_LNZ	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	2	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	3	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	4	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	5	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	6	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	7	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	8	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	9	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	10	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	11	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	13	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	14	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SCORZE' (220 kV)	P_SCZ	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)				
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	2	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	3	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	4	PONTE NELLE ALPI	ZONA F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	5	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	6	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	7	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	8	SOVERZENE	ZONA E.5 - Bosco (Soverzene) / Allevamenti o aree agroindustriali (Castellavazzo (ora Longarone))	A / B
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - SOVERZENE (220 kV)	P_SOV	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)				

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	2	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	4	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	5	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	6	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
NUOVE LINEE AEREE 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	7	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

4.5.2 DEMOLIZIONI

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	2	LONGARONE	ZONA C.2 - Residenziale di espansione	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	3	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	4	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	5	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	6	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	7	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	8	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	9	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	10	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	11	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	12	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	13	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	14	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	15	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	16	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	17	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	18	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	19	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	20	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	21	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	22	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	23	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	24	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	25	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	26	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	27	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	28	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	29	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	30	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	31	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.3 - Zone agricole a elevato frazionamento - centri agricoli	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	32	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.3 - Zone agricole a elevato frazionamento - centri agricoli	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	33	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	34	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV DESEDAN - INDEL (132 kV)	46	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	1/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	2/1	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	3/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	4/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	5/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	6/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	7/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	8/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	9/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	10/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	11/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	12/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	13/1	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	14/1	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	15/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	16/1	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	17/1	LONGARONE	ZONA F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	18/1	LONGARONE	ZONA C.2 - Residenziale di espansione	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	19/1	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	20/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	21/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	22/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	23/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	24/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	25/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	26/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	27/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	28/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	29/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	30	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	30/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	31	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	31/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	32	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV)	32/1	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV PELOS - POLPET CD GARDONA (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV PELOS - POLPET CD GARDONA (132 kV)	0/1	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV PELOS - POLPET CD GARDONA (132 kV)	0/2	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV PELOS - POLPET CD GARDONA (132 kV)	107	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	102	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	103	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	104	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	105	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	106	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	107	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	108	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	109	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	110	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	111	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	112	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	113	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	114	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	115	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	116	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	117	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	118	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	119	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	120	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	121	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	122	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	123	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	124	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	125	PONTE NELLE ALPI	ZONA F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	126	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	127	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	128	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	129	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	130	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	131	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	132	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	133	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO (132 kV)	134	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	1	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	2	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - BELLUNO, SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	101a	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	134/12	PONTE NELLE ALPI	ZONA D.1 - Zone produttive industriali/artigianali	B
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	135	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	136	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	137	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	138	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	139	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	140	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	141	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	142	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	143	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	144	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	145	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	146	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	147	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	148	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	149	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	150	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	151	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	152	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - LA SECCA (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - LA SECCA (132 kV)	20	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - LA SECCA (132 kV)	21	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - LA SECCA (132 kV)	22	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua - ZONA VP - Verde privato	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - LA SECCA (132 kV)	23	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - LA SECCA (132 kV)	24	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE (132 kV)	159	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE (132 kV)	160	PONTE NELLE ALPI	ZONA A - Centro storico	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE (132 kV)	161	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE (132 kV)	162	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA (132 kV)	151/12	PONTE NELLE ALPI	ZONA D.1 - Zone produttive industriali/artigianali	B
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA (132 kV)	152/13	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA (132 kV)	153/14	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA (132 kV)	154/15	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA (132 kV)	155/16	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA (132 kV)	156/17	PONTE NELLE ALPI	ZONA C.1 - Residenziale di completamento estensivo	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA (132 kV)	157/18	PONTE NELLE ALPI	ZONA C.1 - Residenziale di completamento estensivo ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA (132 kV)	158/19	PONTE NELLE ALPI	Piano particolareggiato	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	53	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	54	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	55	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	56	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	57	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	58	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	59	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	62	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	63	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	64	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	65	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	66	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	67	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	68	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	69	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	70	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	71	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	72	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	73	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	74	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	75	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	76	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	77	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	78	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	79	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	80	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	81	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.3 - Zone agricole a elevato frazionamento - centri agricoli	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	82	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.3 - Zone agricole a elevato frazionamento - centri agricoli	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	83	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.3 - Zone agricole a elevato frazionamento - centri agricoli	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	84	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	85	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	86	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	87	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	88	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	89	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	90	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	91	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	92	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	93	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	94	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	95	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	96	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	97	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	98	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	99	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	100	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	101	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	102	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	103	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	104	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	105	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	106	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	108	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua ZONA E.3 - Zone agricole a elevato frazionamento - centri agricoli	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	109	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.3 - Zone agricole a elevato frazionamento - centri agricoli	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	110	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	111	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	112	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	113	CASTELLAVAZZO (ORA LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	114	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	115	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	116	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	117	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	118	LONGARONE	ZONA F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	119	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	120	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	121	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	122	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	123	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	124	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	125	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	126	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	127	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	128	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	129	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	130	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	131	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	132	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	133	LONGARONE	ZONA D.2 - Zone produttive miste artigianali/commerciali/residenziali	B
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	134a	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	135	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	136	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	137	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	138	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	139	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	140	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	141	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	142	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	143	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	144	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	145	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	146	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	147	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	148	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	149	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - PELOS cd Gardona (132 kV)	150	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	2	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	3	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	4	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	5	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	6	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	7	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	8	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	9	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	10	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	11	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	12	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	13	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	14	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	15	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	16	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	17	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	18	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	19	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	20	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	21	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	22	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

DUE DILIGENCE PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Codifica

R U 22215A1 B CX 11383

Rev. 01 del 15/07/2015

Pag. **85** di 155

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	23	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	24	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	25	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	26	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	27	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	28	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	29	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	30	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	31	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	32	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	33	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	34	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	35	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	36	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	37	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	38	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	39	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOSPIROLO (132 kV)	40	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	1	SOVERZENE	ZONA E.5 - Bosco (Soverzene) / Allevamenti o aree agroindustriali (Castellavazzo (ora Longarone))	A / B
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	2	SOVERZENE	ZONA F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	3	SOVERZENE	ZONA E.5 - Bosco (Soverzene) / Allevamenti o aree agroindustriali (Castellavazzo (ora Longarone))	A / B
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	4	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	5	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	6	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	7a	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	8	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	9	PONTE NELLE ALPI	ZONA D.3 - Zone turistico/ricettive/commerciali	B

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	10	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV POLPET - SOVERZENE (132 kV)	11	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)	99	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV SEDICO - BELLUNO (132 kV)	100	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 132 kV SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)				
DEMOLIZIONI 132 kV SOSPIROLO - BELLUNO (132 kV)	-	-	-	-
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)				
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	111	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	112	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	113	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	114a	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	115	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	116	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	117	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	118	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	119	PERAROLO DI CADORE	ZONA F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	120	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua ZONA F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	121	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	122	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	123	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	124	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	125	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	126	PERAROLO DI CADORE	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	136	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	137	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	138	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	139	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	140	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	141	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	142	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	143	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	144	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	145	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	146	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	147	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	148	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	149	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	150	OSPITALE DI CADORE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	155	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	156	CASTELLAVAZZO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	157	CASTELLAVAZZO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	158	CASTELLAVAZZO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	159	CASTELLAVAZZO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	160	CASTELLAVAZZO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	161	CASTELLAVAZZO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	162	CASTELLAVAZZO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	163	CASTELLAVAZZO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	164	CASTELLAVAZZO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	165	CASTELLAVAZZO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	166	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	167	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	168	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	169	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	170	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	171	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	172	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	173	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	174	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	175	LONGARONE	ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	176	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	177	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	178	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	179	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	180	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	181	LONGARONE	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	182	SOVERZENE	ZONA E.3.1 - Prati e arativi ZONA E.5 - Bosco (Soverzene) / Allevamenti o aree agroindustriali (Castellavazzo)	A / B
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	183	SOVERZENE	ZONA E.3.1 - Prati e arativi	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	184	SOVERZENE	ZONA E.3.1 - Prati e arativi	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	185	SOVERZENE	ZONA C.1 - Residenziale di completamento estensivo ZONA E.5 - Bosco (Soverzene) / Allevamenti o aree agroindustriali (Castellavazzo)	A / B
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	186	SOVERZENE	ZONA E.5 - Bosco (Soverzene) / Allevamenti o aree agroindustriali (Castellavazzo) ZONA VP - Verde privato	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - LIENZ (220 kV)	187	SOVERZENE	ZONA B - Residenziale di completamento	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE' (220 kV)				
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE' (220 kV)	17	BELLUNO	ZONA E.1 - Zona agricola di tutela ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE' (220 kV)	18	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE' (220 kV)	2/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE' (220 kV)	16/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)				
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	3/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	4/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	5/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA D.1 - Zone produttive industriali/artigianali	B
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	6/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA D.1 - Zone produttive industriali/artigianali	B

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	7/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA D.2 - Zone produttive miste artigianali/commerciali/residenziali	B
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	8/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	9/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	10/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA C.1 - Residenziale di completamento estensivo	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	11/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA D.3 - Zone turistico/ricettive/commerciali	B
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	12/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA C.1 - Residenziale di completamento estensivo ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	13/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	14/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	15/1	PONTE NELLE ALPI	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - VELLAI (220 kV)				
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	188	SOVERZENE	ZONA E.5 - Bosco (Soverzene) / Allevamenti o aree agroindustriali (Castellavazzo)	A / B
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	1	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
DEMOLIZIONI 220 kV SOVERZENE - VELLAI (220 kV)	2	BELLUNO	ZONA E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

4.5.3 ELETTRODOTTI DECLASSATI

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)				
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	67 (127)	PERAROLO DI CADORE	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	68 (128)	PERAROLO DI CADORE	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	69 (129)	PERAROLO DI CADORE	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	70 (130)	PERAROLO DI CADORE	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	71 (131)	PERAROLO DI CADORE	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	72 (132)	PERAROLO DI CADORE	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	73 (133)	PERAROLO DI CADORE	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	74	PERAROLO DI CADORE	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	75 (134)	OSPITALE DI CADORE	E.1 - Zona agricola di tutela	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	76 (135)	OSPITALE DI CADORE	E.1 - Zona agricola di tutela	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	77	OSPITALE DI CADORE	E.1 - Zona agricola di tutela	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	96 (151)	OSPITALE DI CADORE	E.1 - Zona agricola di tutela	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	97 (152)	OSPITALE DI CADORE	E.1 - Zona agricola di tutela	A

NOME ELETTRODOTTO	N° SOSTEGNI	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	98 (153)	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	E.1 - Zona agricola di tutela	A
LINEE 220 kV declassate a 132 kV GARDONA - PELOS (132 kV)	99 (154)	CASTELLAVAZZO (ora LONGARONE)	E.1 - Zona agricola di tutela	A

4.5.4 ELETTRODOTTI IN CAVO INTERRATO

Per quanto riguarda gli elettrodotti in cavo interrato questi verranno interrati al di sotto della rete stradale esistente per la quasi totalità della loro lunghezza:

NOME ELETTRODOTTO	CHILOMETRICA (km)	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)				
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	0 - 0,110	PONTE NELLE ALPI	D.1 - Zone produttive industriali/artigianali	B
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	0,110 - 3,295	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	3,295 - 6,020	LONGARONE	E.1 - Zona agricola di tutela	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	6,020 - 6,069.95	LONGARONE	F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A

NOME ELETTRODOTTO	CHILOMETRICA (km)	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
CAVO 132 kV POLPET - NOVE CD LA SECCA (132 kV)				

NOME ELETTRODOTTO	CHILOMETRICA (km)	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
CAVO 132 kV POLPET - NOVE CD LA SECCA (132 kV)	0 - 0,100	PONTE NELLE ALPI	D.1 - Zone produttive industriali/artigianali	B
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	0,100 - 1,370	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	1,370 - 1,395	PONTE NELLE ALPI	D.1 - Zone produttive industriali/artigianali	B
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	1,395 - 1,410	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	1,410 - 1,480	PONTE NELLE ALPI	D.2 - Zone produttive miste artigianali/commerciali/residenziali	B
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	1,480 - 1,575	PONTE NELLE ALPI	C.2 - Residenziale di espansione	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	1,575 - 2,465	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	2,465 - 2,475	PONTE NELLE ALPI	VP - Verde privato	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	2,475 - 2,550	PONTE NELLE ALPI	F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	2,550 - 2,560	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	2,560 - 2,650	PONTE NELLE ALPI	F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	2,650 - 2,850	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	2,850 - 2,895	PONTE NELLE ALPI	C.2 - Residenziale di espansione	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	2,895 - 2,990	PONTE NELLE ALPI	VP - Verde privato	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	2,990 - 3,145	PONTE NELLE ALPI	C.2 - Residenziale di espansione	A

DUE DILIGENCE PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Codifica

R U 22215A1 B CX 11383

Rev. 01 del 15/07/2015

Pag. 97 di 155

NOME ELETTRODOTTO	CHILOMETRICA (km)	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	3,145 - 3,515	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	3,515 - 3,555	PONTE NELLE ALPI	C.2 - Residenziale di espansione	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	3,555 - 3,565	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	3,565 - 3,590	PONTE NELLE ALPI	C.2 - Residenziale di espansione	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	3,590 - 3,595	PONTE NELLE ALPI	VP - Verde privato	A
CAVO 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)	3,595 - 3,695	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

NOME ELETTRODOTTO	CHILOMETRICA (km)	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)				
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	0 - 1,260	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	1,260 - 1,285	PONTE NELLE ALPI	D.1 - Zone produttive industriali/artigianali	B
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	1,285 - 1,300	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	1,300 - 1,380	PONTE NELLE ALPI	D.2 - Zone produttive miste artigianali/commerciali/residenziali	B
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	1,380 - 1,470	PONTE NELLE ALPI	C.2 - Residenziale di espansione	A

**DUE DILIGENCE PER LA GESTIONE
DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO**

Codifica

R U 22215A1 B CX 11383

Rev. 01 del 15/07/2015

Pag. **98** di 155

NOME ELETTRODOTTO	CHILOMETRICA (km)	COMUNE	DESTINAZIONE D'USO (MOSAICATURA PRG)	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	1,470 - 2,345	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	2,345 - 2,435	PONTE NELLE ALPI	VP - Verde privato	A
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	2,435 - 2,443	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	2,443 - 2,533	PONTE NELLE ALPI	F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A
CAVO 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV)	2,533 - 2,895	PONTE NELLE ALPI	E.2 - Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A

4.5.5 STAZIONI ELETTRICHE

<i>STAZIONE ELETTRICA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>MOSAICATURA PRG</i>	COLONNA DI RIFERIMENTO (TAB. 1, ALL. 5, TITOLO V, PARTE IV AL D.LGS.152/06)
S.E. DESEDAN			
S.E. DESEDAN	Longarone	ZONA F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A
S.E. GARDONA			
S.E. GARDONA	Castellavazzo (ora Longarone)	ZONA E.2 – Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
		ZONA E.1 – Zona agricola di tutela	A
S.E. POLPET			
S.E. POLPET	Ponte nelle Alpi	ZONA E.2 – Zona agricola generica o zone silvo-pastorali di montagna / Strade / Corsi d'acqua	A
		ZONA D.1 – Zone produttive industriali / artigianali	B
S.E. SOVERZENE			
S.E. SOVERZENE	Soverzene	ZONA F - Zone per servizi e attrezzature di uso pubblico	A

4.6 SITI A RISCHIO POTENZIALE

Nel presente capitolo viene fornito un primo elenco dei siti a rischio potenziale, presenti all'interno dell'area di studio. Le informazioni, vista l'assenza di un unico database specifico, sono state raccolte da varie fonti quali: Regione Veneto ed ARPAV (*Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto*).

L'analisi ha riguardato la raccolta di dati circa la presenza nel territorio di **possibili fonti contaminati** quali:

- **Discariche / Impianti di recupero e smaltimento rifiuti;**
- **Infrastrutture tecniche ed impianti / pozzi / sorgenti /depuratori;**
- **Siti industriali / aziende a rischio incidente rilevante;**
- **Bonifiche / Siti contaminati;**
- **Vicinanza a strade di grande comunicazione.**

La possibile interferenza tra i siti censiti e le aree interessate dal progetto è nel seguito valutata sulla base delle informazioni geografiche disponibili. Poiché l'escavazione di terreno è prevista solo in corrispondenza delle aree di realizzazione dei sostegni dei nuovi elettrodotti aerei in progetto, delle trincee per la posa dei cavi interrati e delle nuove stazioni elettriche, queste possono essere considerate le uniche in cui detta interferenza può realizzarsi. Data la piccola estensione delle aree di escavazione per la realizzazione dei sostegni (pochi metri quadri di estensione superficiale), vista la ridotta estensione dei relativi microcantieri (circa 25 m x 25 m) e non disponendo della perimetrazione specifica per i siti censiti (che consentirebbe l'eventuale individuazione dei sostegni ricadenti all'interno di questi), l'analisi ai fini della verifica dell'interferenza diretta è stata eseguita cautelativamente considerando un buffer di 200 metri intorno alle aree di realizzazione dei sostegni; per le future stazioni elettriche, invece, si è preso in considerazione l'area di ingombro delle stesse, così come da progetto.

4.6.1 DISCARICHE / IMPIANTI DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI

A cura dell'ARPAV "*Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto*" si riporta di seguito la "Banca dati Impianti di Gestione Rifiuti" aggiornata al 31/12/2014 della provincia di Belluno, in particolare dei comuni interessati dalle opere in progetto.

Provincia: Belluno, Comune: BELLUNO

Indirizzo	Impianto	Tipologia	Regime
Via Tiziano Vecellio 45	ECOLOGIC SERVICE DI CELLI VINCENZO	Stoccaggio	Autorizzazione Procedura ordinaria
Loc. Pezzoneghe	F.LLI DE PRA - S.P.A	Discarica per rifiuti inerti	Autorizzazione Procedura ordinaria
Loc. Cordele	IMMOBILIARE DALLA RIVA	Discarica per rifiuti inerti	Autorizzazione Procedura ordinaria
Via Vittorio Veneto 318	LAVORO ASSOCIATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Stoccaggio	Iscrizione Procedura semplificata
Via T. Vecellio 8	SOMMACAL WALTER & CLAUDIO SNC	Selezione e recupero	Autorizzazione Procedura ordinaria

Provincia: Belluno, Comune: LONGARONE

Indirizzo	Impianto	Tipologia	Regime
Zona Industriale 1	COMPAGNIA ENERGETICA BELLUNESE - C.E.B. S.P.A.	Recupero energia	AIA impianto produttivo
Frazione Villanova	ECO.RA.V. SPA SITO 17C	Trattamenti fisici	Autorizzazione Integrata Ambientale
Frazione Villanova	ECO.RA.V. SPA SITO 18	Trattamenti chimico fisici	Autorizzazione Integrata Ambientale
Via Mura Pagani	ECOMONT	Discarica per rifiuti non pericolosi	Autorizzazione Integrata Ambientale
Loc Zona Industriale	GOLINRECYCLING SRL	Selezione e recupero	Autorizzazione Procedura ordinaria
Via Fortogna 188/a	METALBA SPA	Recupero materia	AIA impianto produttivo
Loc Desedan	SUPERBETON SPA	Stoccaggio	Iscrizione Procedura semplificata
Loc Fae'	SUPERBETON SPA	Recupero materia	AUA

Provincia: Belluno, Comune: OSPITALE DI CADORE

Indirizzo	Impianto	Tipologia	Regime
Via Alemagna 9	SICET SOCIETA' ITALIANA CENTRALI ELETTROTERMICHE SRL	Recupero energia	AIA impianto produttivo

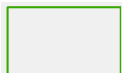
Provincia: Belluno, Comune: PERAROLO DI CADORE

Indirizzo	Impianto	Tipologia	Regime
Loc Ansogne	AUTODEMOLIZIONI CADORE SNC DI TORMEN GIANNI & AMEDEO	Selezione e recupero	Autorizzazione Procedura ordinaria
Località Ansogne	C.I.P.A. CONSORZIO INDUSTRIALI PROTEZIONE AMBIENTE ISE	Discarica per rifiuti non pericolosi	Autorizzazione Integrata Ambientale
Loc. Ansogne	ISE SRL	Discarica per rifiuti inerti	Autorizzazione Procedura ordinaria

Provincia: Belluno, Comune: PONTE NELLE ALPI

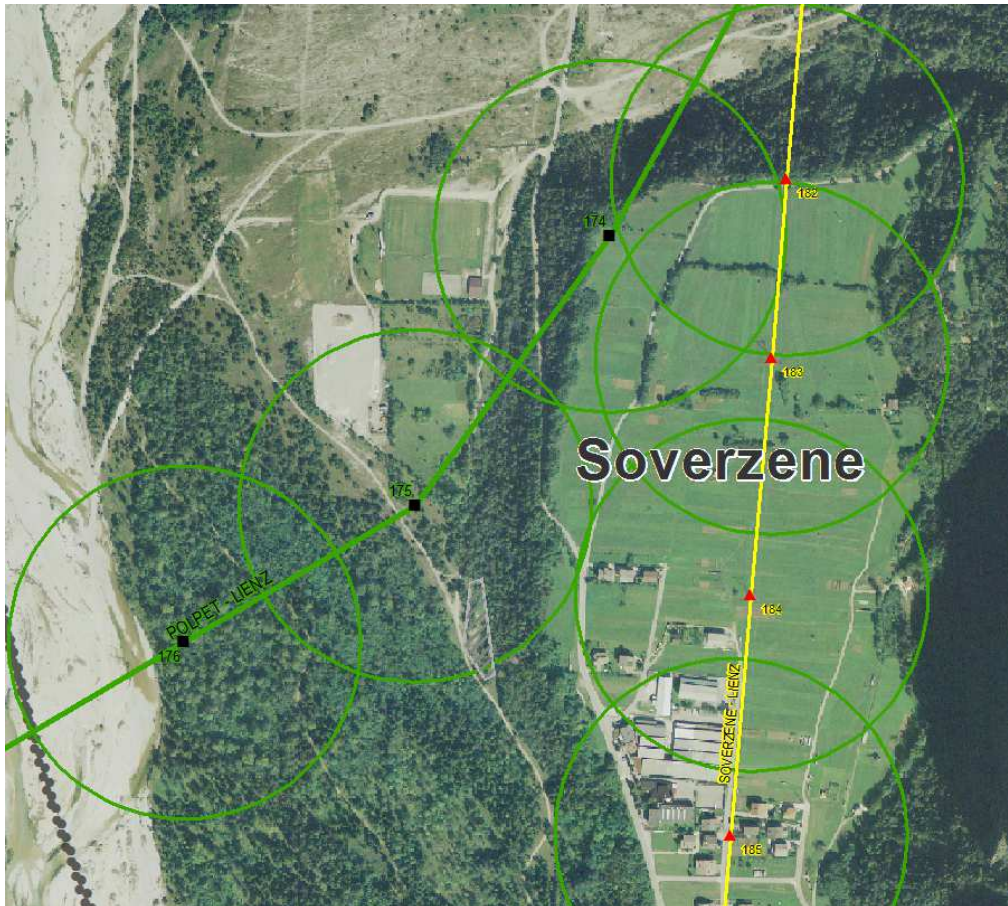
Indirizzo	Impianto	Tipologia	Regime
Loc Fiorane 10	BUZZI UNICEM SPA CEMENTERIA	Selezione e recupero	AIA impianto produttivo
Loc Ponte Per Soverzene	F.LLI DE PRA SPA	Recupero materia	Iscrizione Procedura semplificata
Via Pra De Lasta, 4	F.LLI DE PRA - S.P.A	Recupero materia	AUA
Località Prà De Anta	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	Discarica per rifiuti non pericolosi	Autorizzazione Integrata Ambientale
Via Marconi 34	ROMOR AURELIO & GINO SPA	Recupero materia	Iscrizione Procedura semplificata

Analizzando lo shape relativo alle discariche del PTCP di Belluno, risultano n° 2 gli impianti di discarica / impianti di recupero e smaltimento rifiuto ricadenti all'interno del buffer di 200 m (cerchio verde nelle figure seguenti) considerato per ogni sostegno.



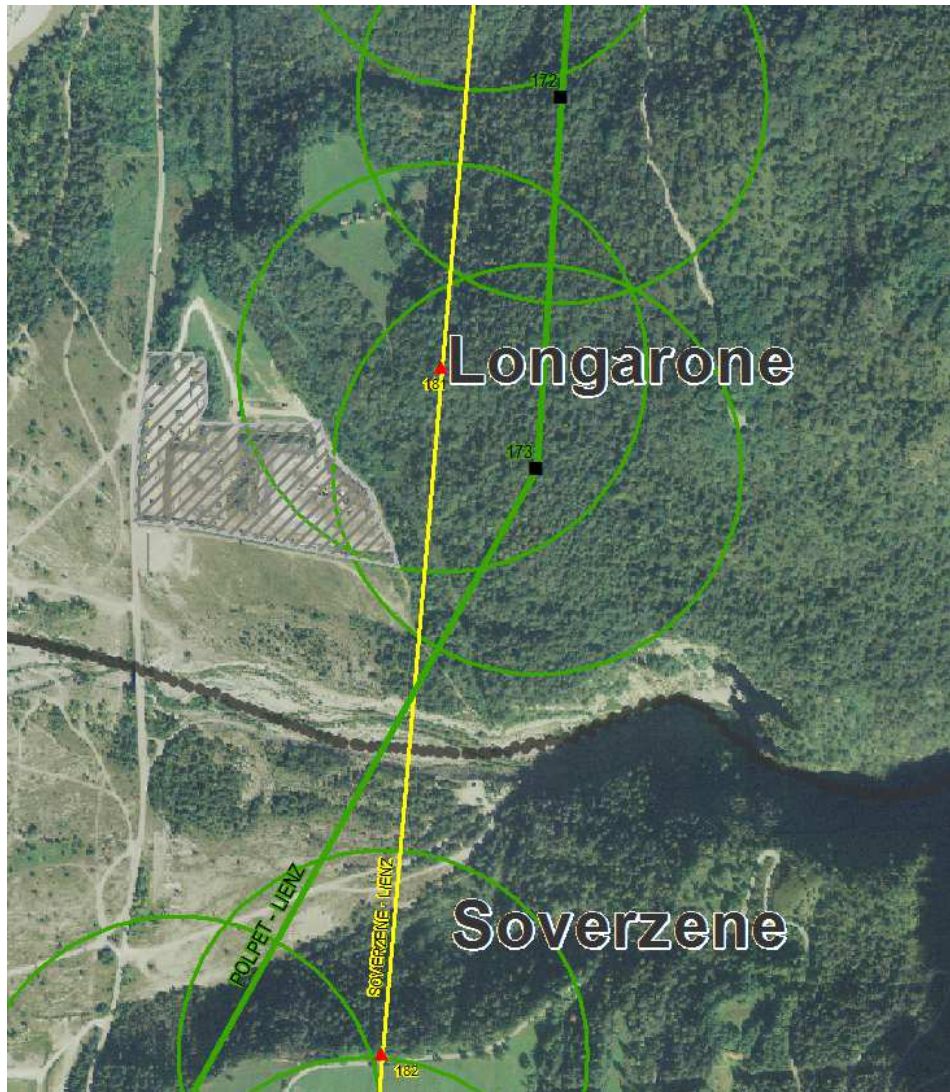
Buffer 200 m dai sostegni

COMUNE	INDIRIZZO	IMPIANTO	TIPOLOGIA	REGIME
Soverzene	Salet	COMUNE DI SOVERZENE	Discarica per rifiuti inerti - inattiva	-



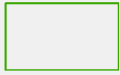
- o SOSTEGNO S.175 - linea POLPET - LIENZ 220 kV (nuovo elettrodotto aereo)

COMUNE	INDIRIZZO	IMPIANTO	TIPOLOGIA	REGIME
Longarone	Via Mura Pagani	ECOMONT	Discarica per rifiuti non pericolosi	Autorizzazione Integrata Ambientale

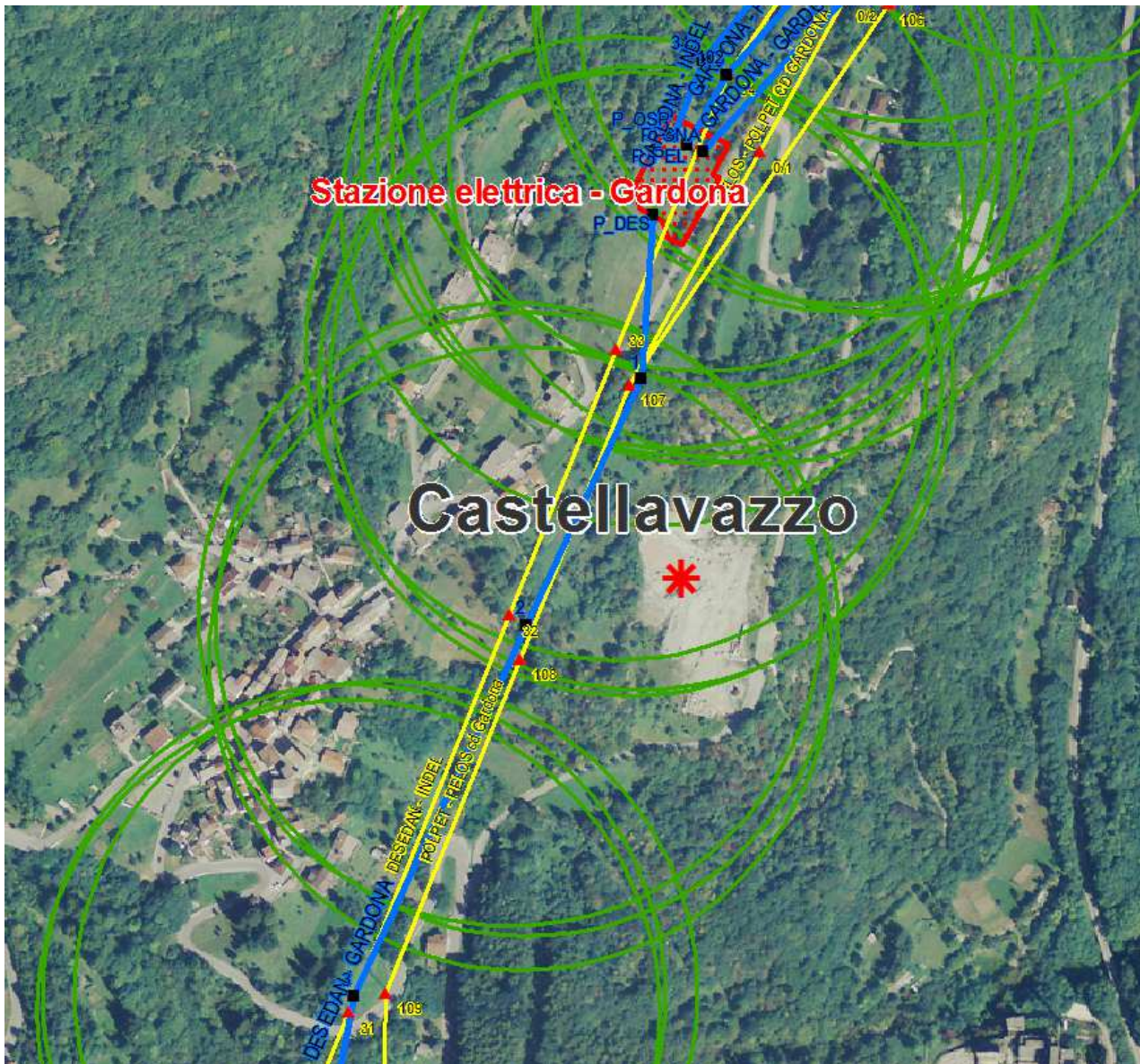


- SOSTEGNO S.173 - linea POLPET - LIENZ 220 kV (nuovo elettrodotto aereo)
- SOSTEGNO S.181 - linea SOVERZENE - LIENZ 220 kV (demolizione)

All'interno del buffer di 200 m analizzato si ha, inoltre, la presenza di n°2 aree di Cava autorizzata, di cui si riportano gli estratti cartografici con segnata la posizione delle cave (asterisco rosso) e dei sostegni interessati.



Buffer 200 m dai sostegni



COMUNE	DENOMINAZIONE	MATERIALE
Castellavazzo (ora Longarone)	MARSOR	Pietra da taglio

- SOSTEGNO S.1 e S.2 - linea DESEDAN - GARDONA 132 kV (nuovo elettrodotto aereo)
- SOSTEGNO S.107 e S.108 - linea POLPET - PELOS cd GARDONA 132 kV (demolizione)
- SOSTEGNO S.32 e S.33 - linea DESEDAN - INDEL 132 kV (demolizione)
- STAZIONE ELETTRICA DI GARDONA



COMUNE	DENOMINAZIONE	MATERIALE
Perarolo di Cadore	ANSOGNE	Detrito

- SOSTEGNO S.59 e S.60 - linea GARDONA - PELOS 132 kV (nuovo elettrodotto aereo)
- SOSTEGNO S.59 - linea POLPET - PELOS cd GARDONA 132 kV (demolizione)

4.6.2 **INFRASTRUTTURE TECNICHE ED IMPIANTI / POZZI / SORGENTI / DEPURATORI**

L'analisi cartografica delle possibili interferenze tra impianti, pozzi, sorgenti e depuratori e la fascia / buffer di 200 m dagli elettrodotti oggetto d'intervento ha evidenziato le interferenze riportate negli estratti cartografici riportati di seguito.

LEGENDA



Confine comunale



OPERE INTERESSATE DAL PROGETTO

Stazioni e centrali elettriche



Area ubicazione stazioni elettriche

Elettrodotti esistenti



Elettrodotti 220 kV e 132 kV

Elettrodotti da demolire



Elettrodotti 220 kV e 132 kV

Elettrodotti 132 kV in progetto



Elettrodotti aerei 132 kV

Elettrodotti 220 kV in progetto



Elettrodotti aerei 220 kV

Elettrodotti 220 kV declassati a 132 kV



Elettrodotti aerei 220 kV declassati a 132 kV

Elettrodotti in cavo interrato 220 kV



Elettrodotti in cavo interrato 220 kV

Elettrodotti in cavo interrato 132 kV



Elettrodotti in cavo interrato 132 kV



Opera di presa
Acquedotto



Depuratore



Pozzi



Sorgenti



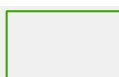
Centrali idroelettriche



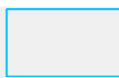
Serbatoi



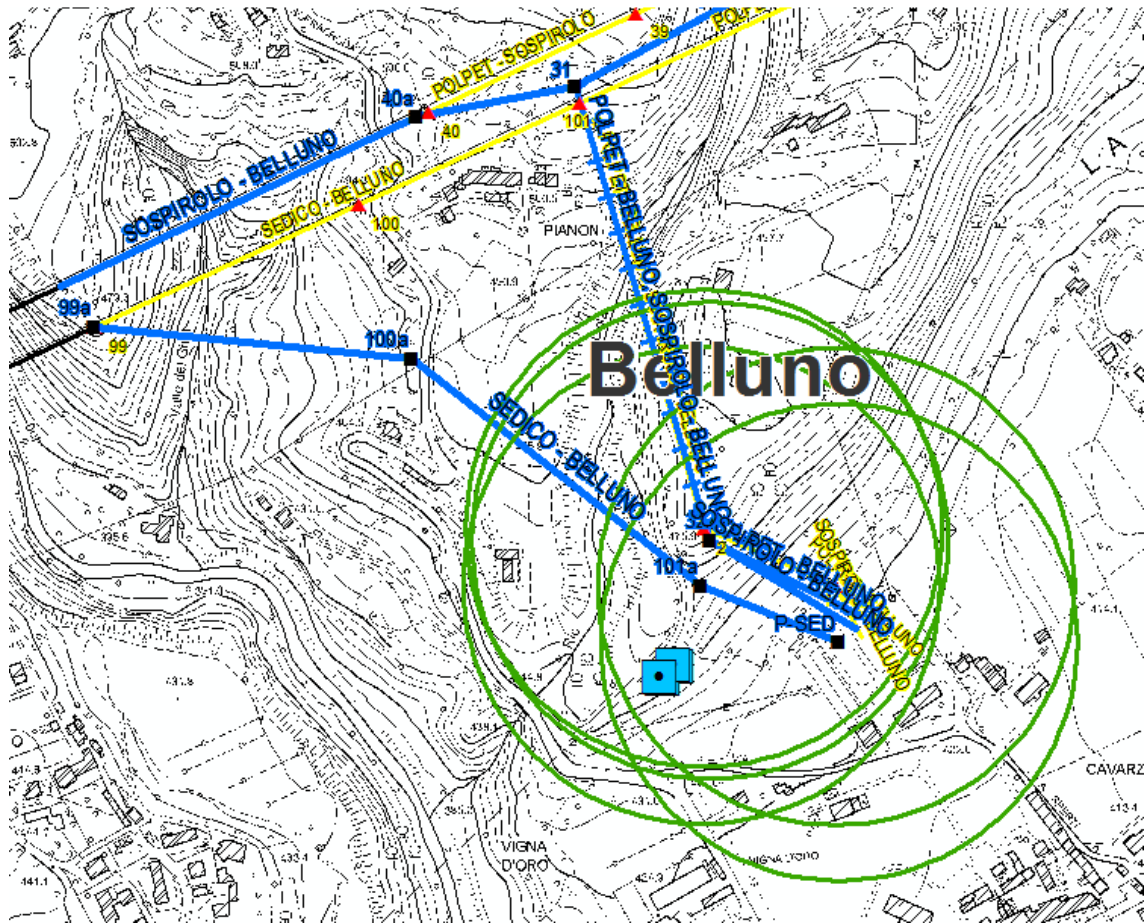
Dighe

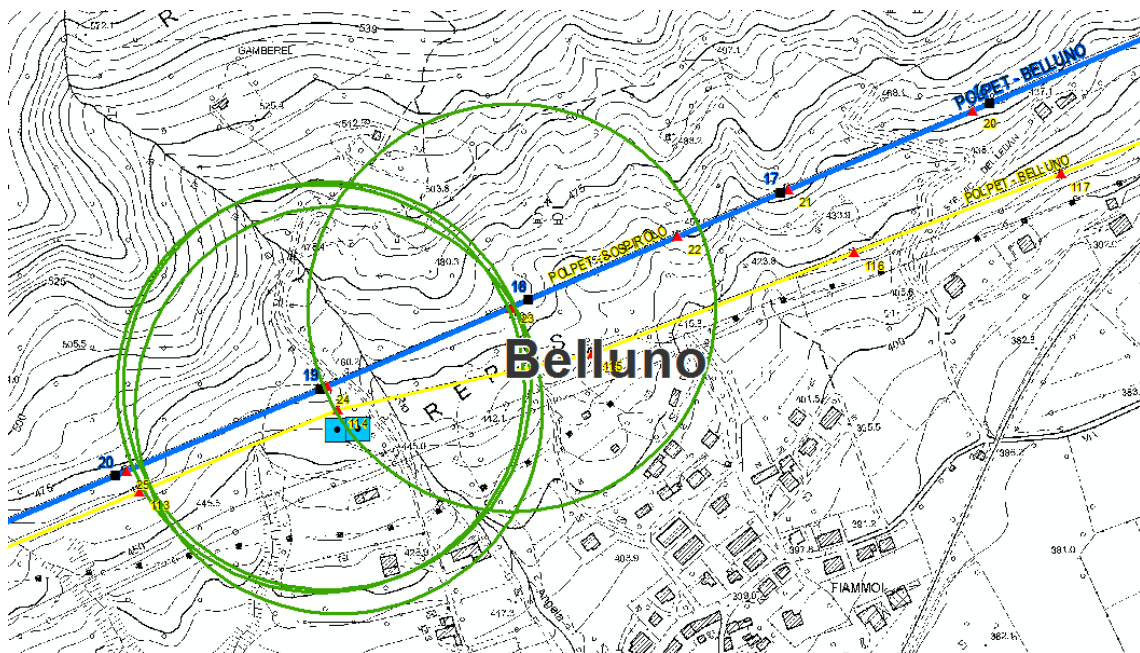
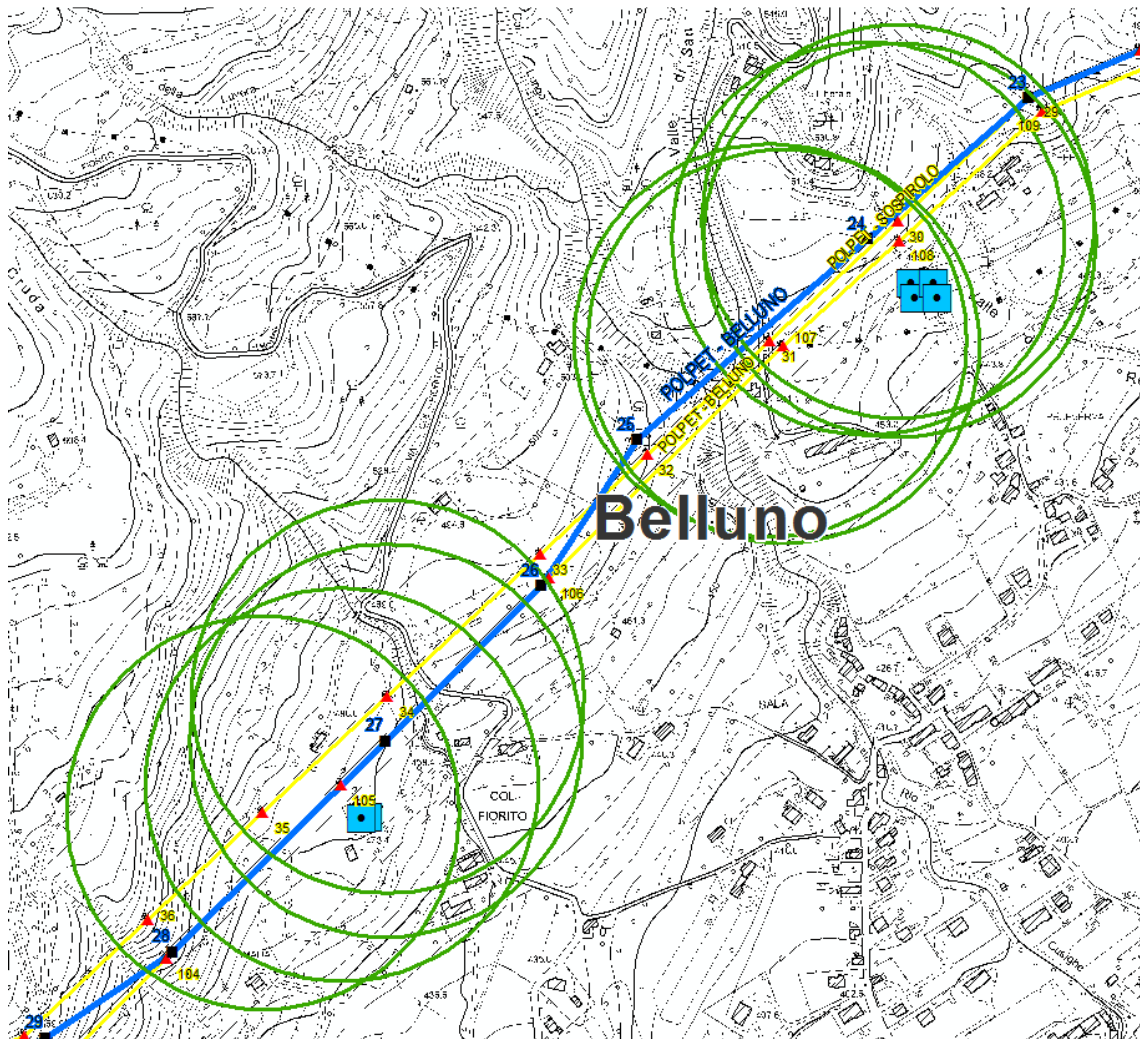


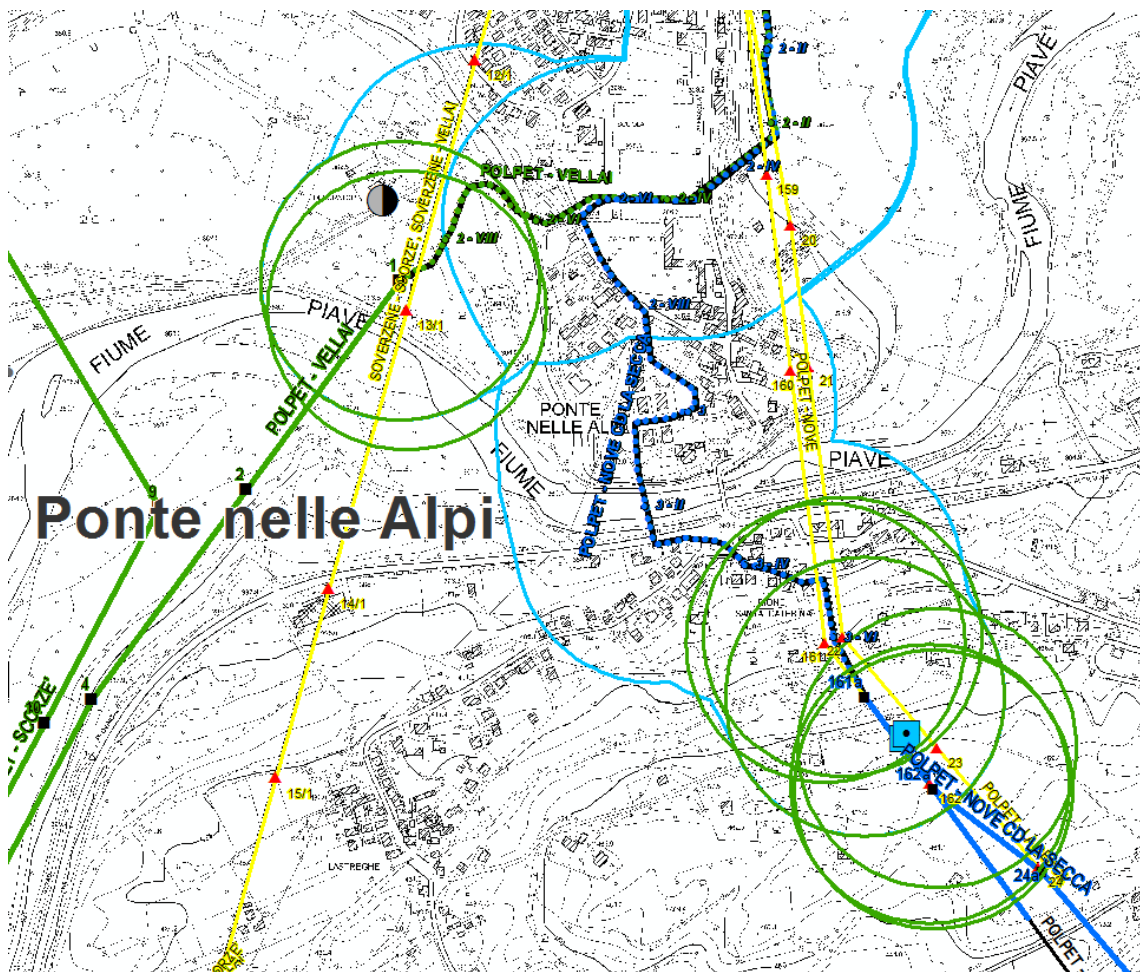
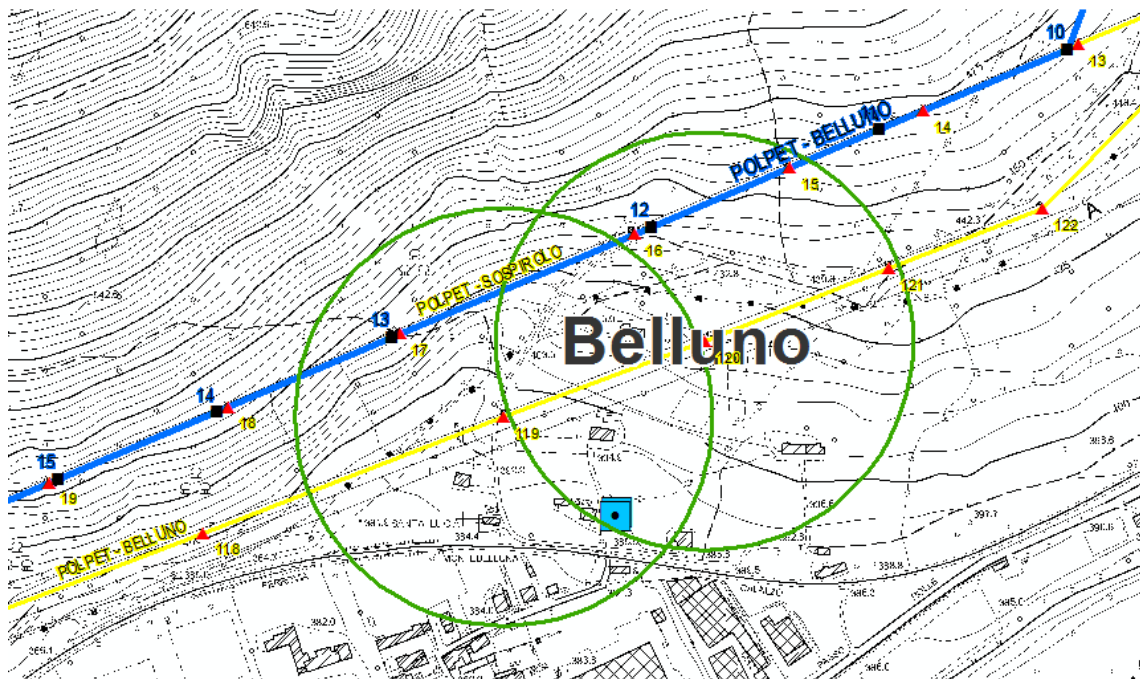
Buffer 200 m dai sostegni

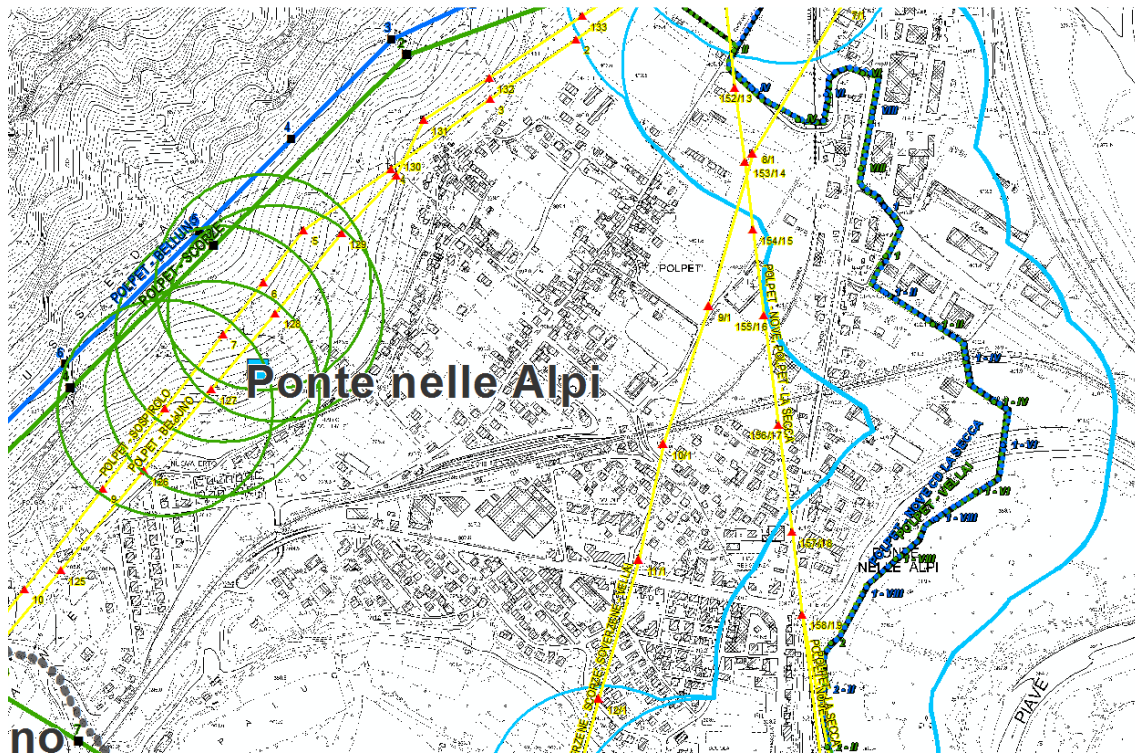


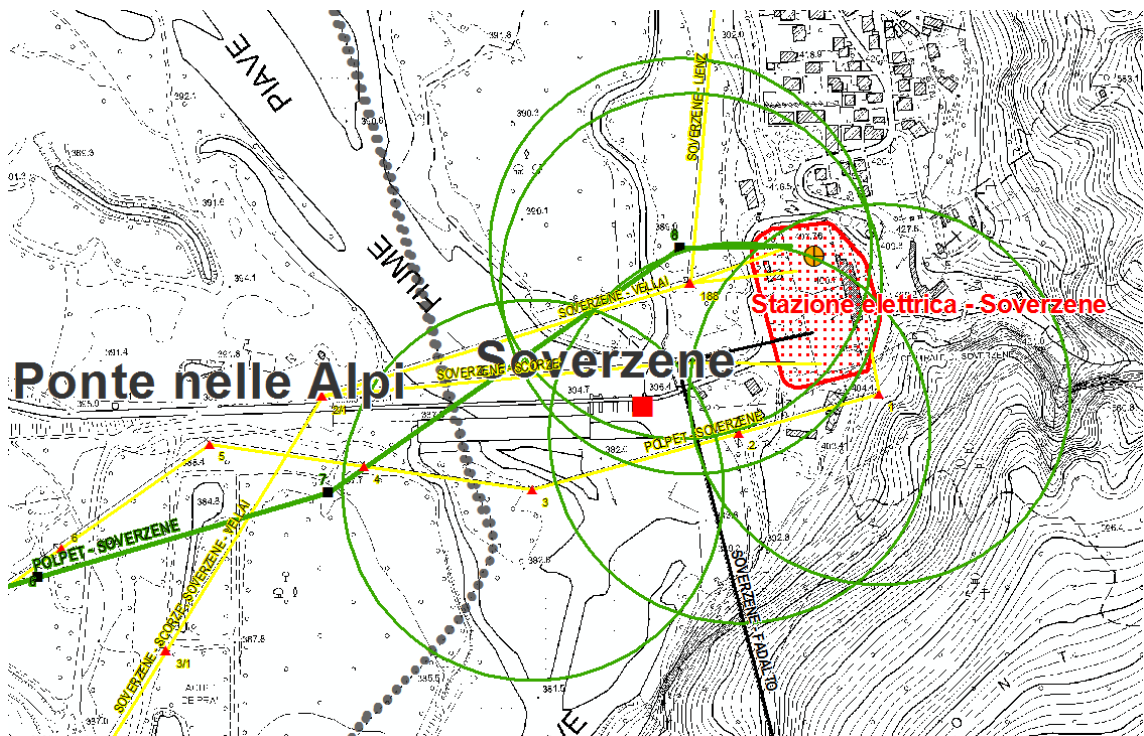
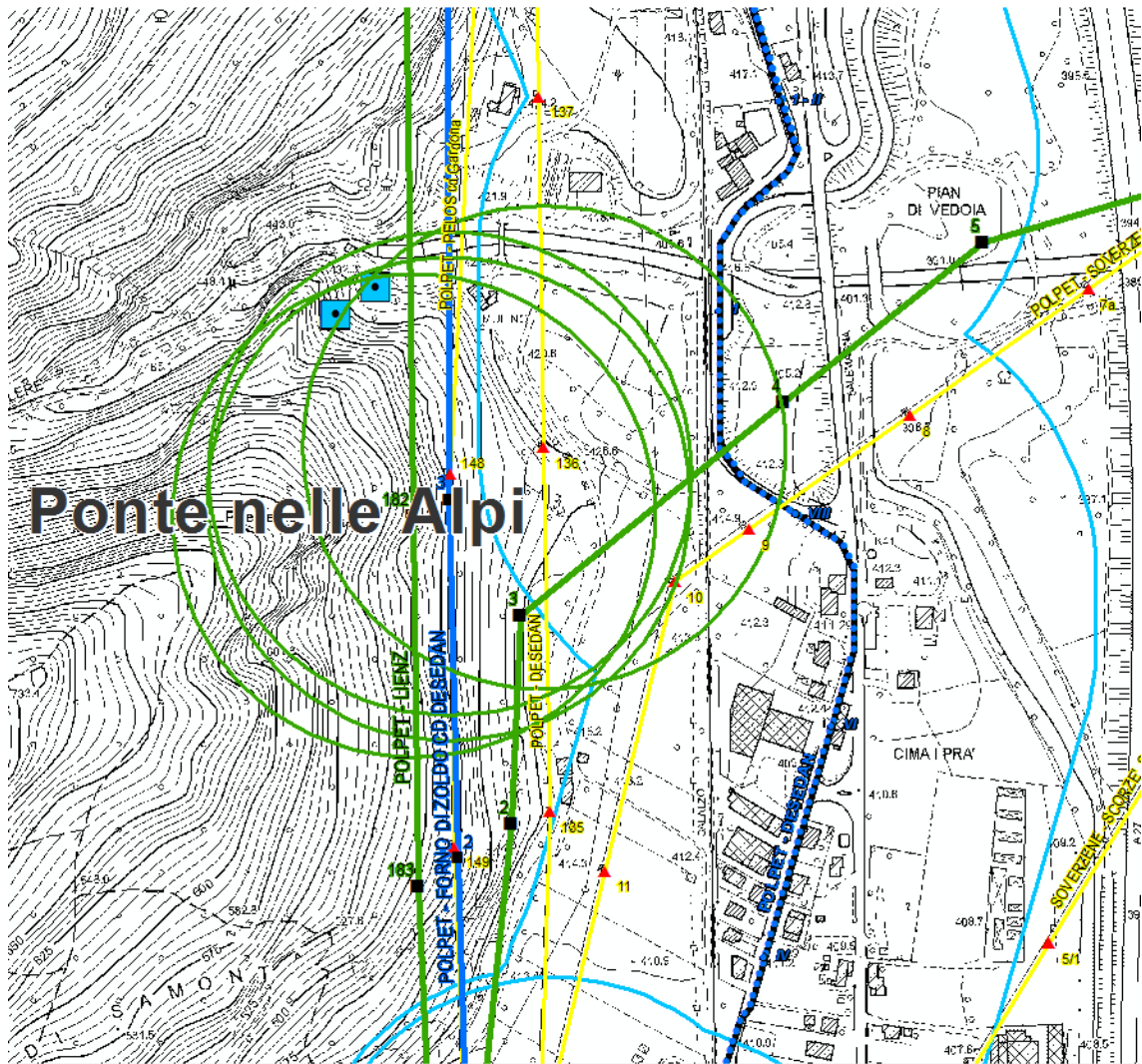
Buffer 200 m da cavi interrati

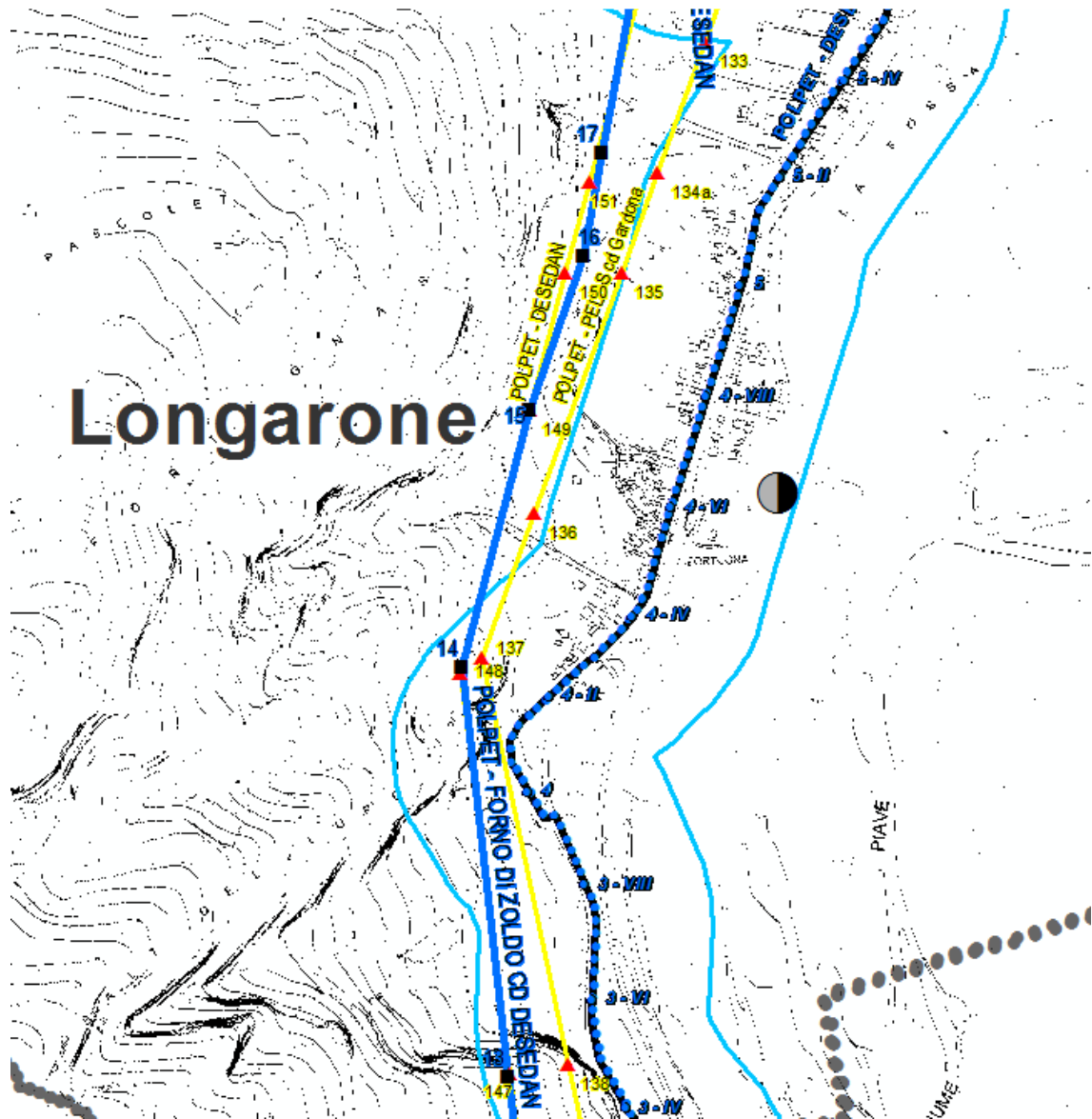


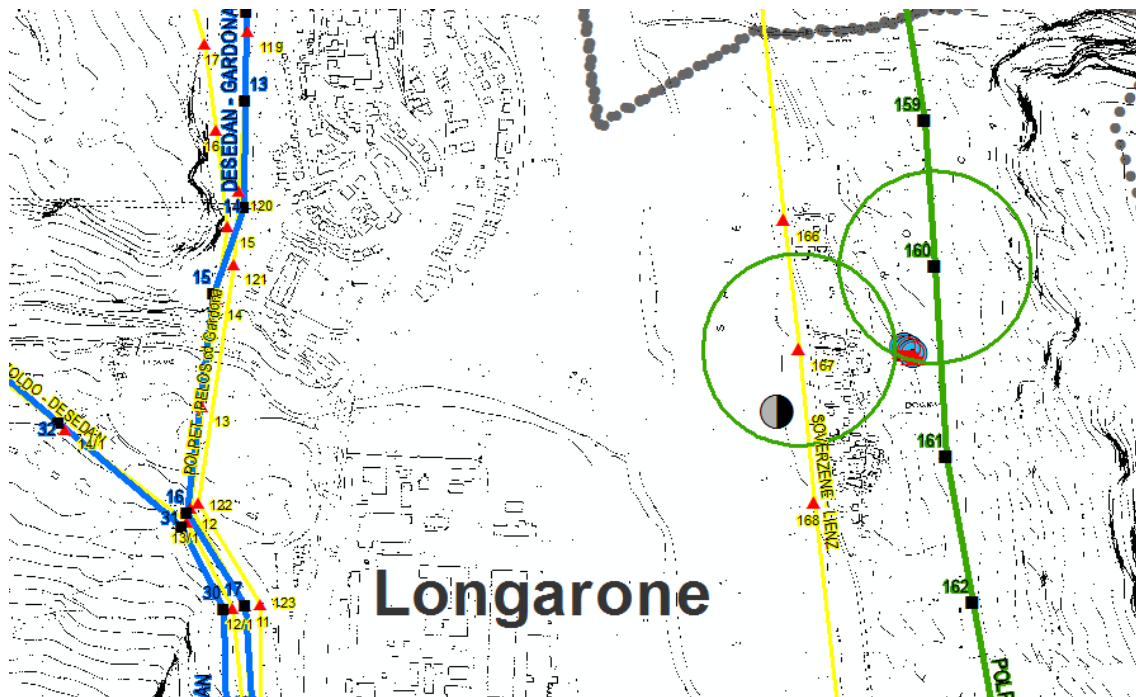
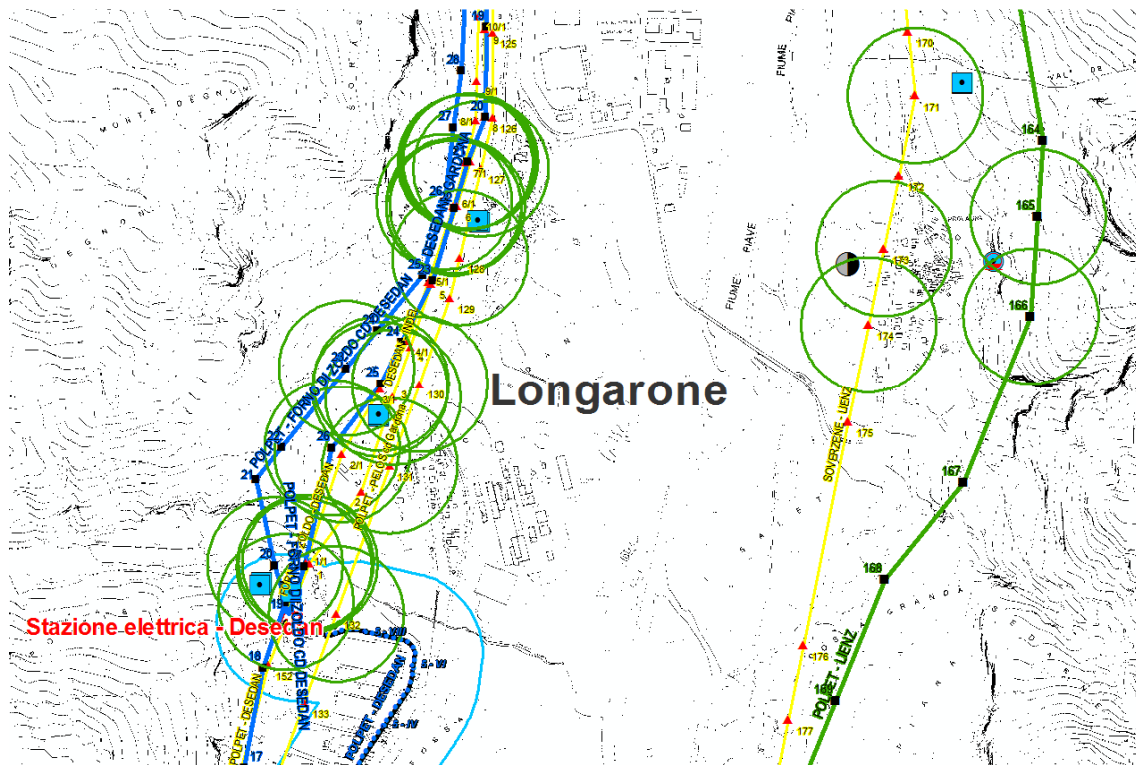


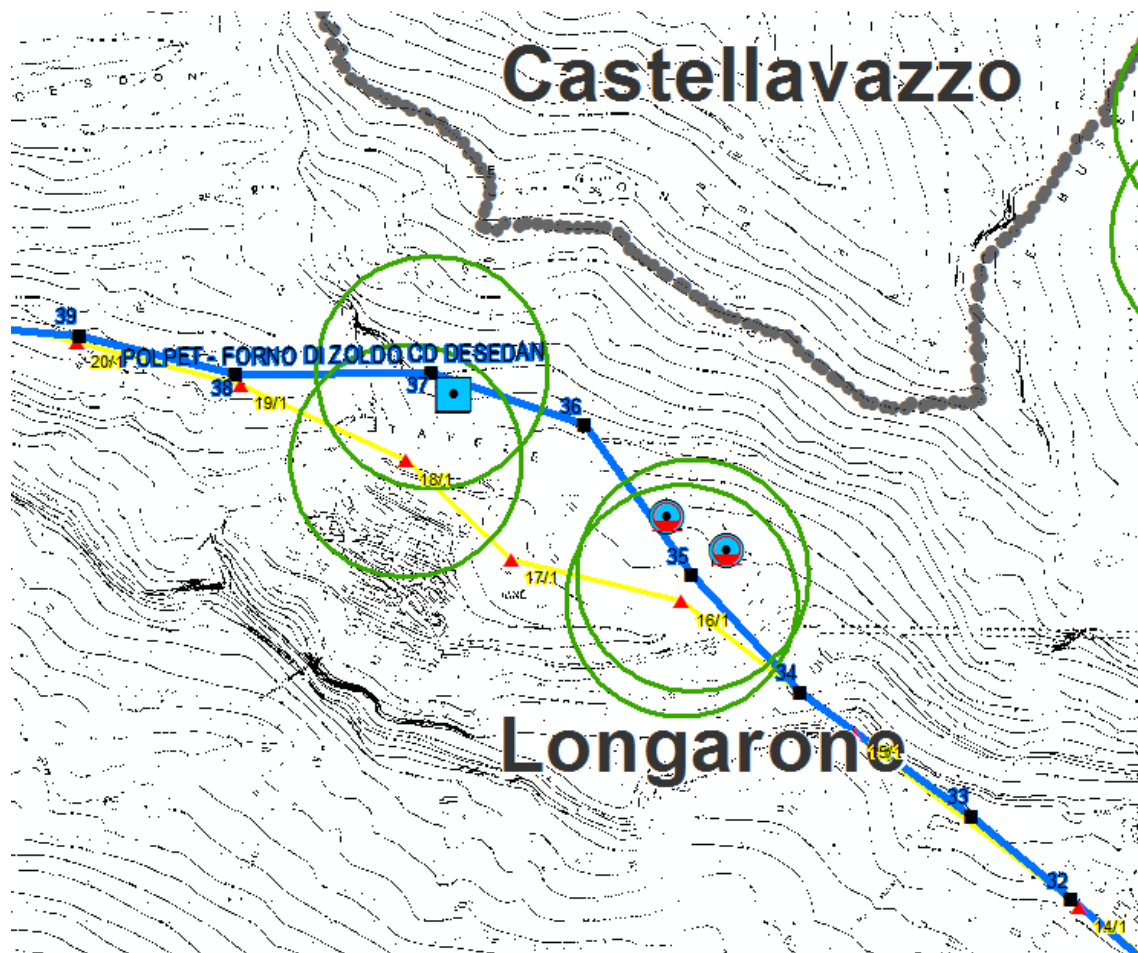


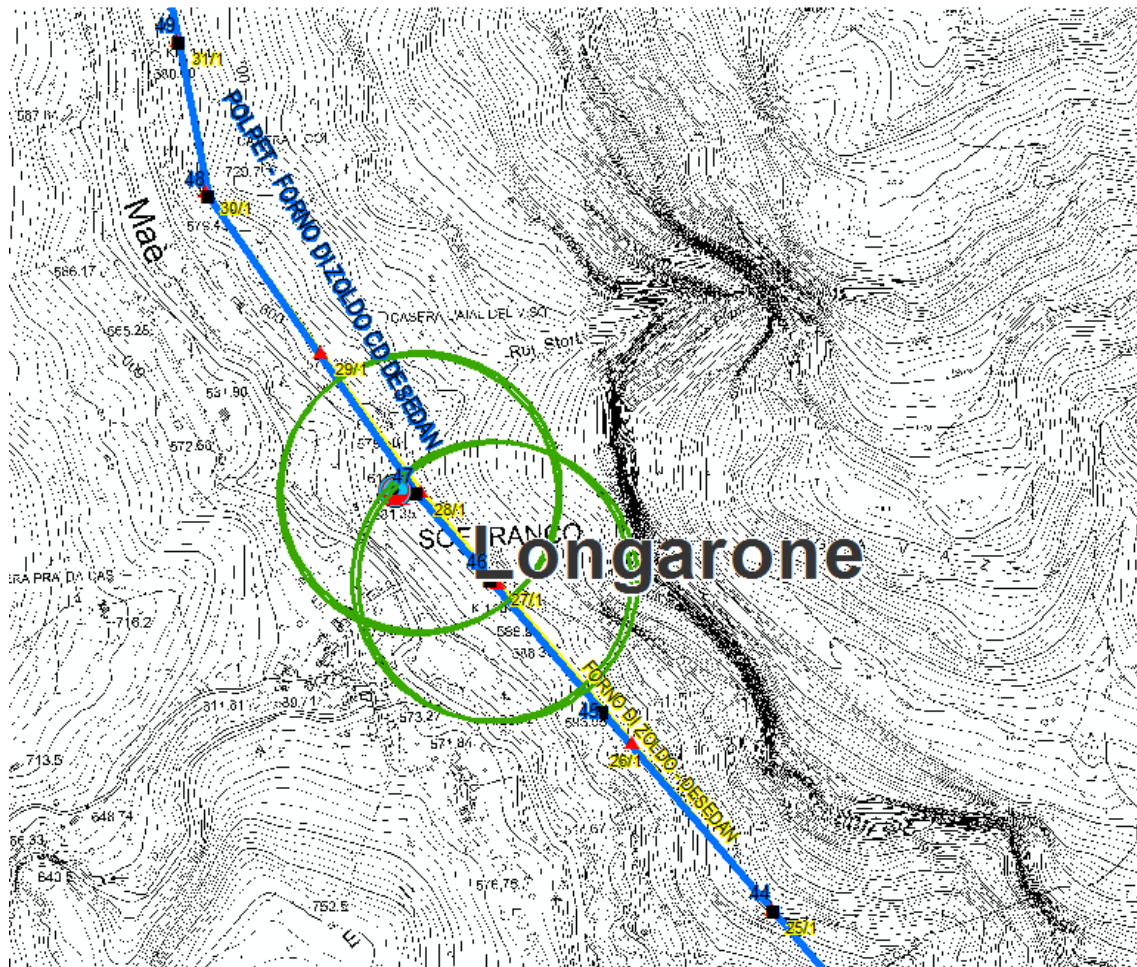


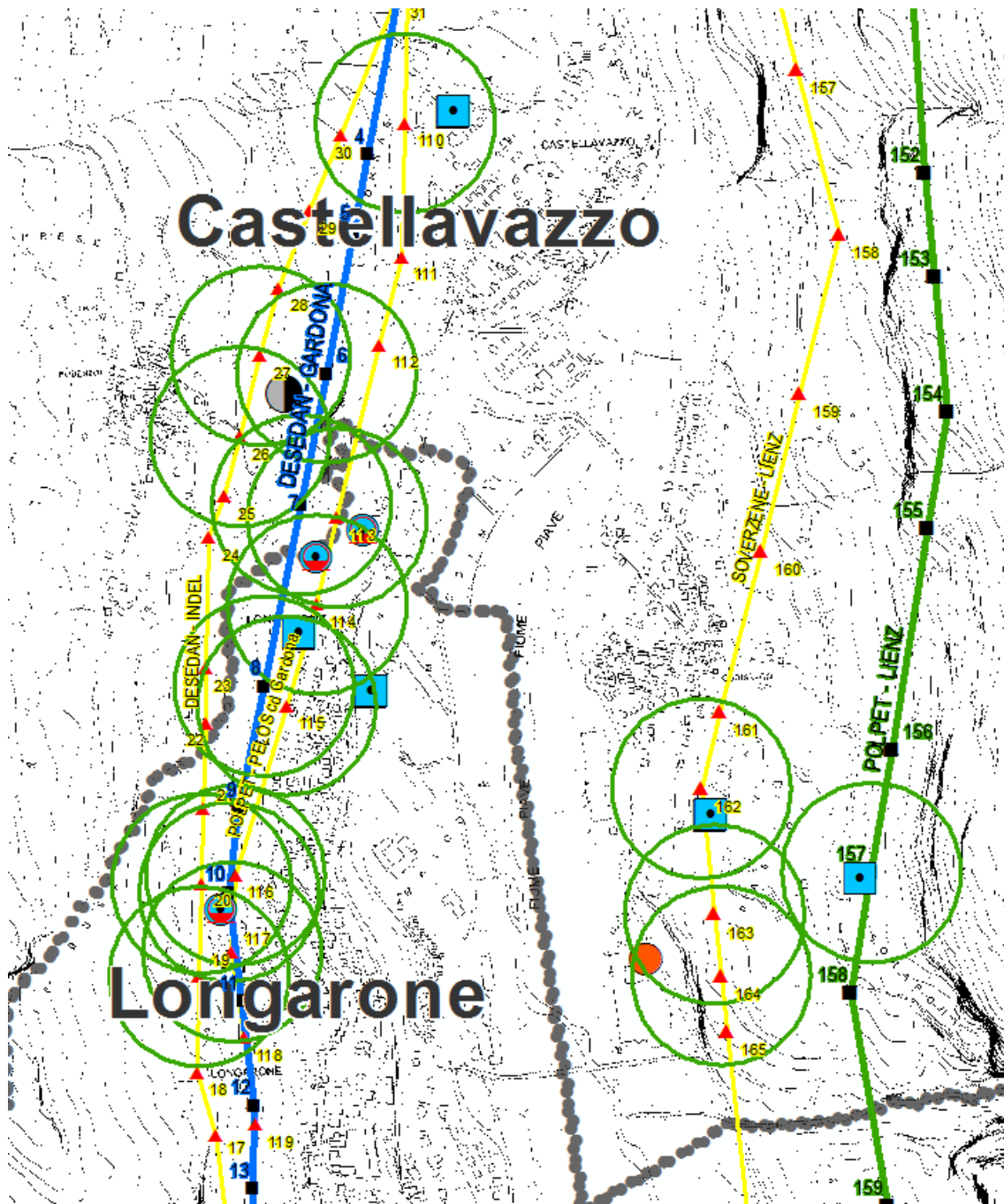


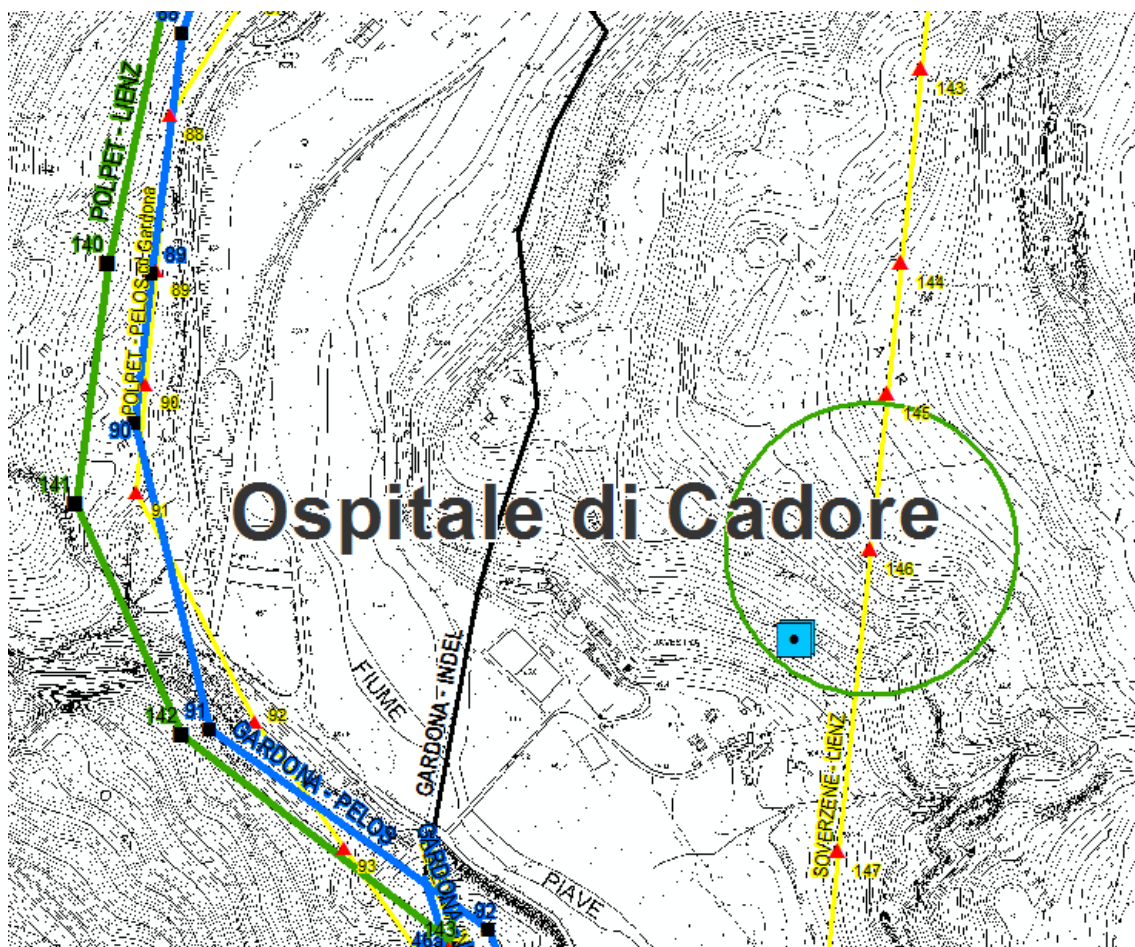


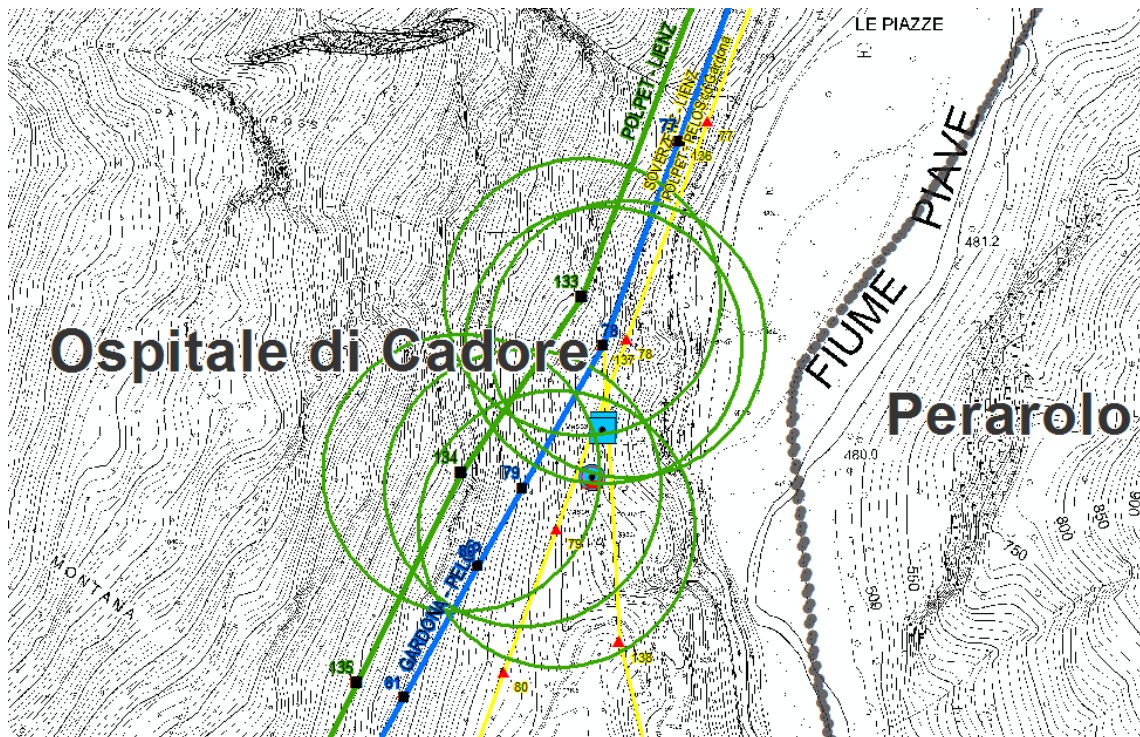
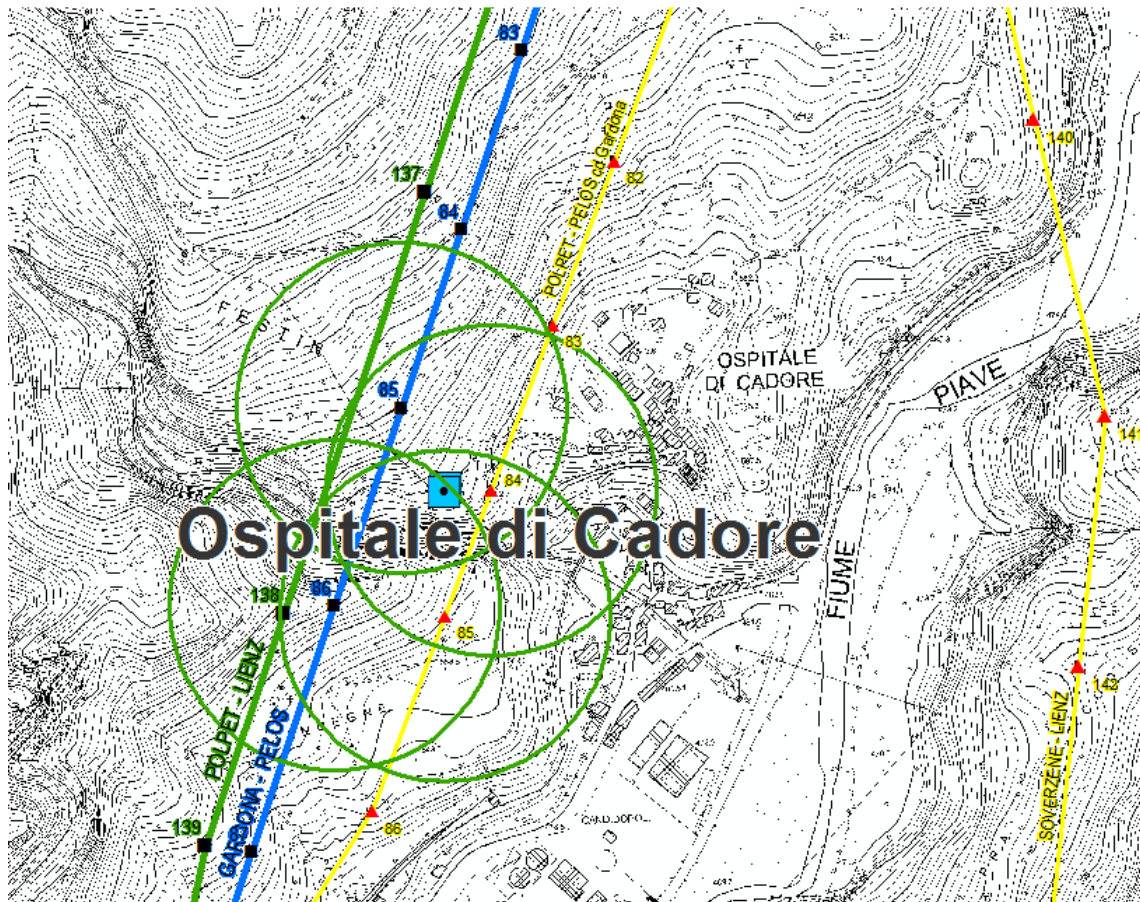


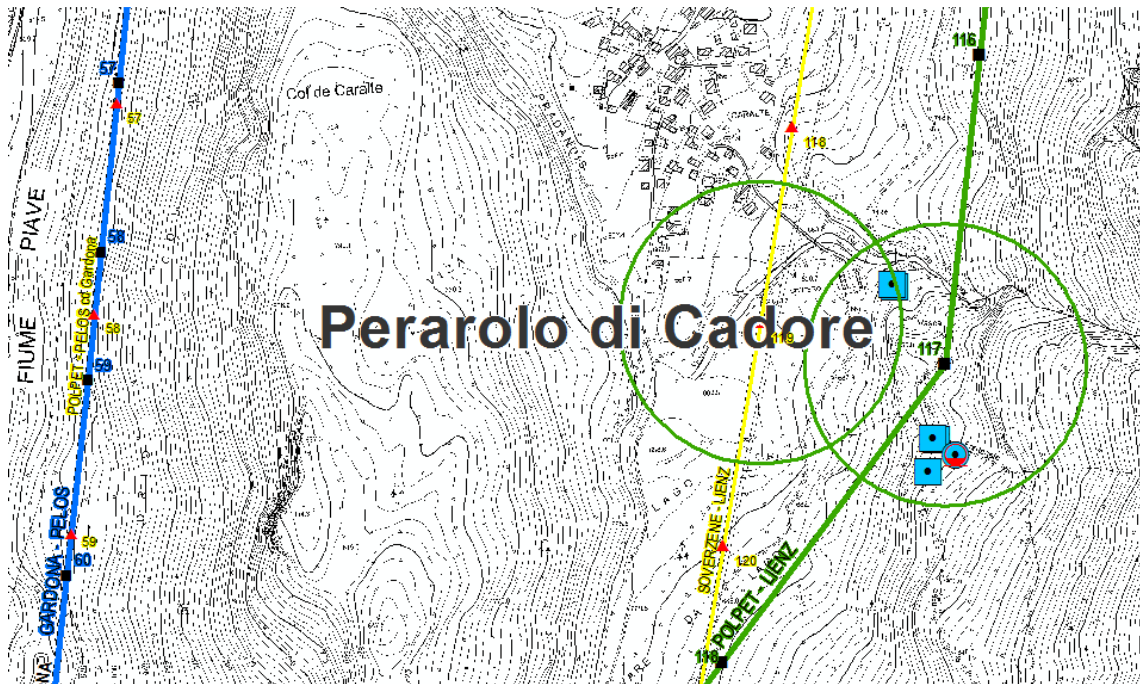
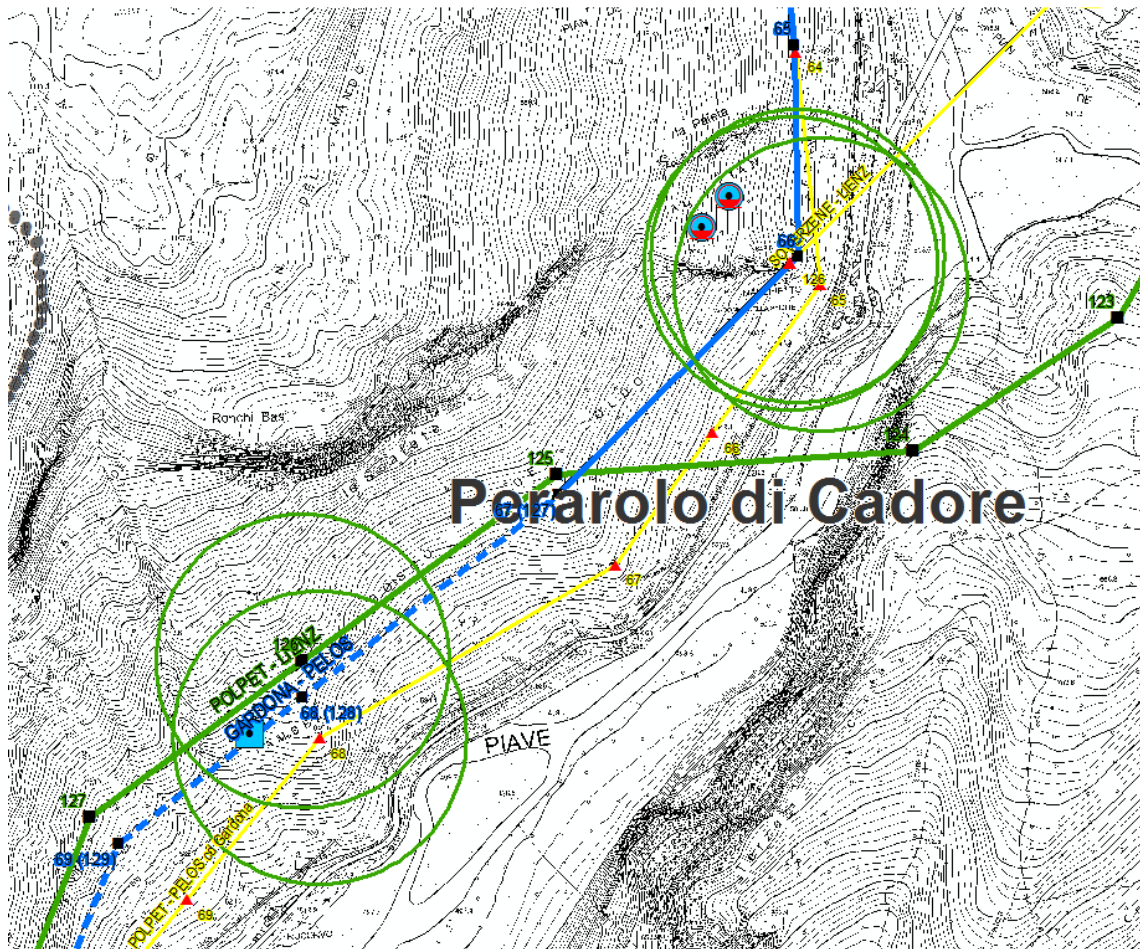


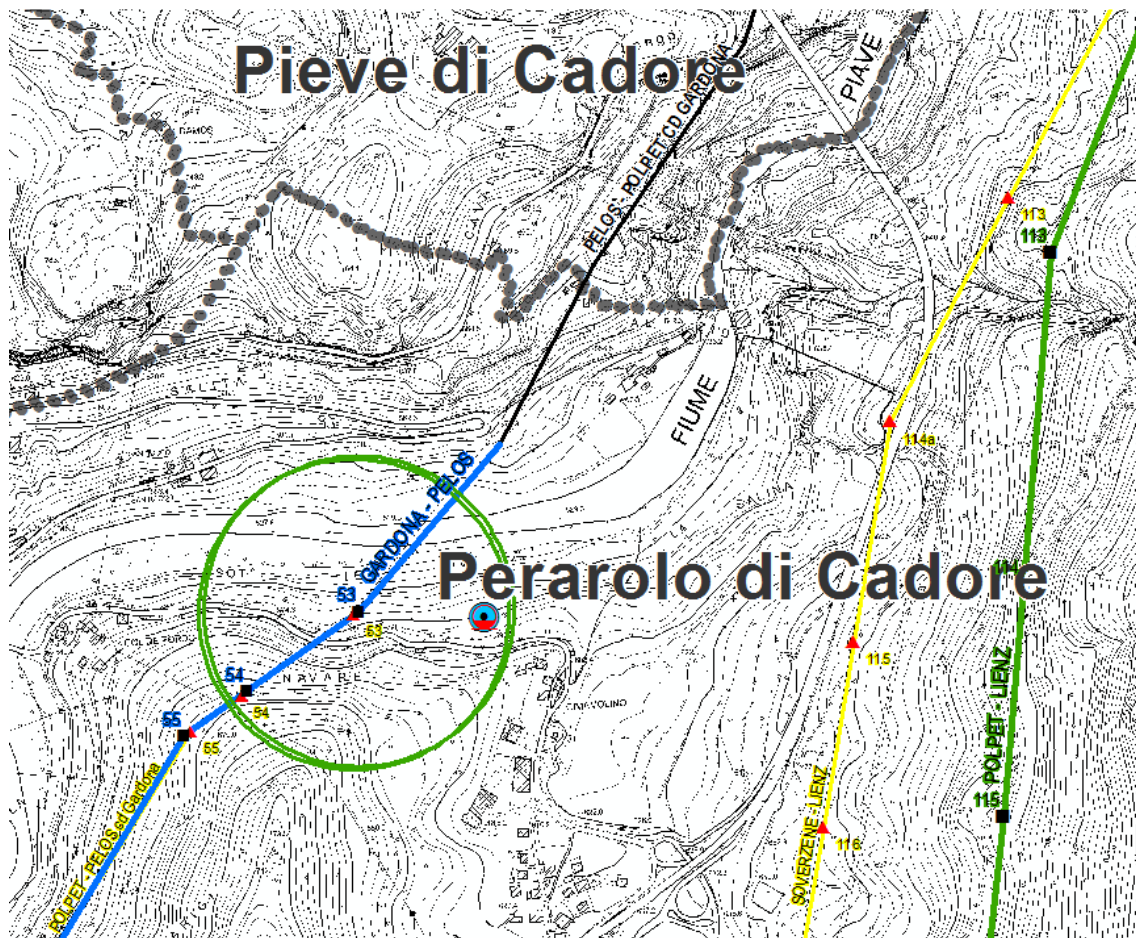










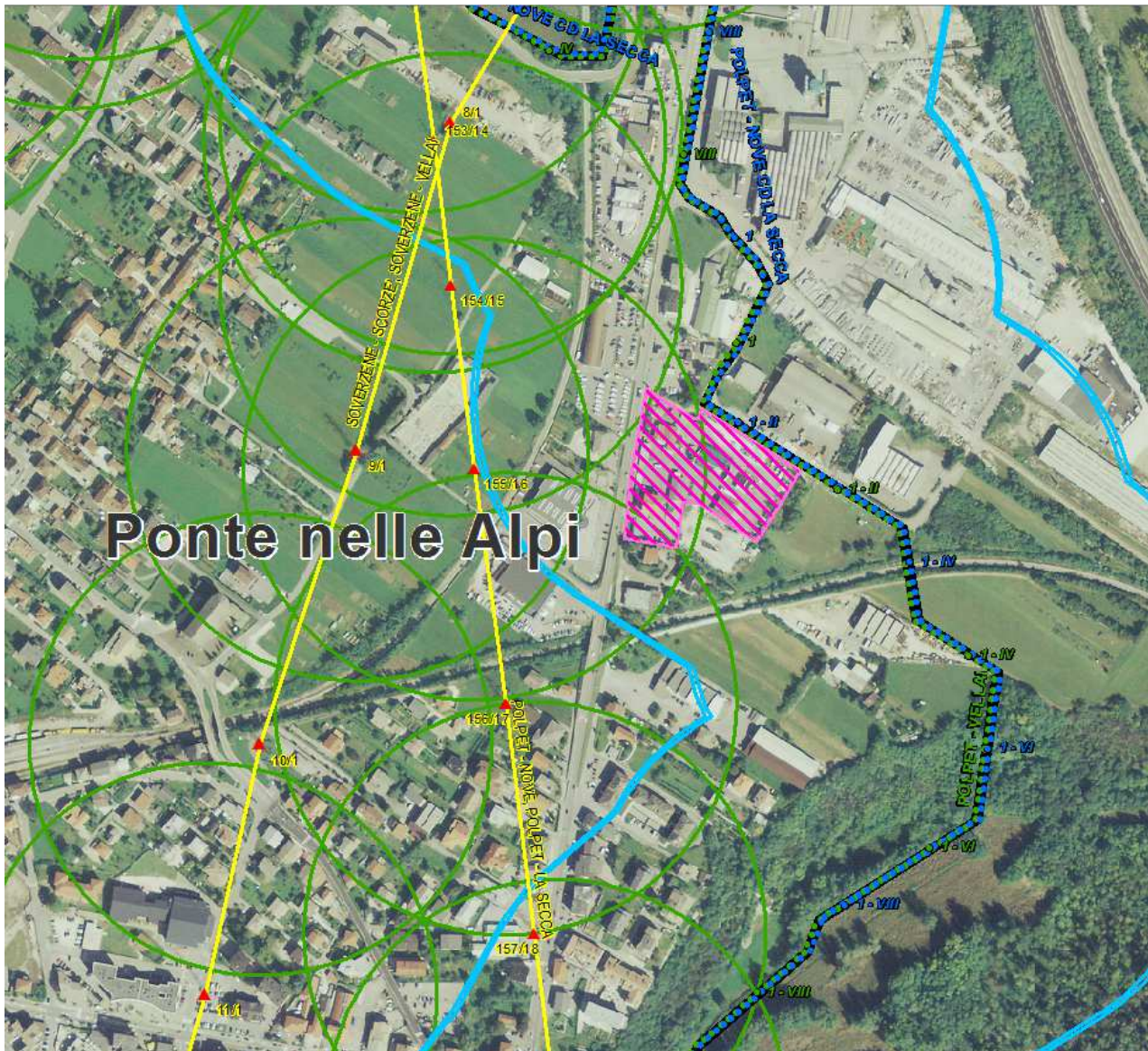


4.6.3 SITI INDUSTRIALI / AZIENDE A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

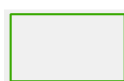
L'analisi cartografica per i siti industriali e le aziende a rischio di incidente rilevante è stata condotta cautelativamente, in questa fase progettuale, indicando tutte le aree industriali individuate all'interno del buffer di 200 m considerato nell'analisi.

Come riportato nell'estratto di seguito, nel buffer considerato è presente n° 1 Azienda a rischio incidente rilevante (D.Lgs 334/99 art.6) situata nel comune di Ponte nelle Alpi:

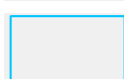
- *BEYFIN spa divisione ALPIGAS*



BEYFIN spa divisione ALPIGAS



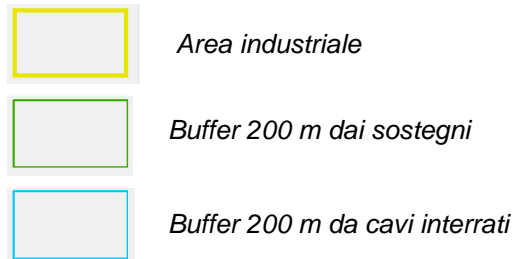
Buffer 200 m dai sostegni



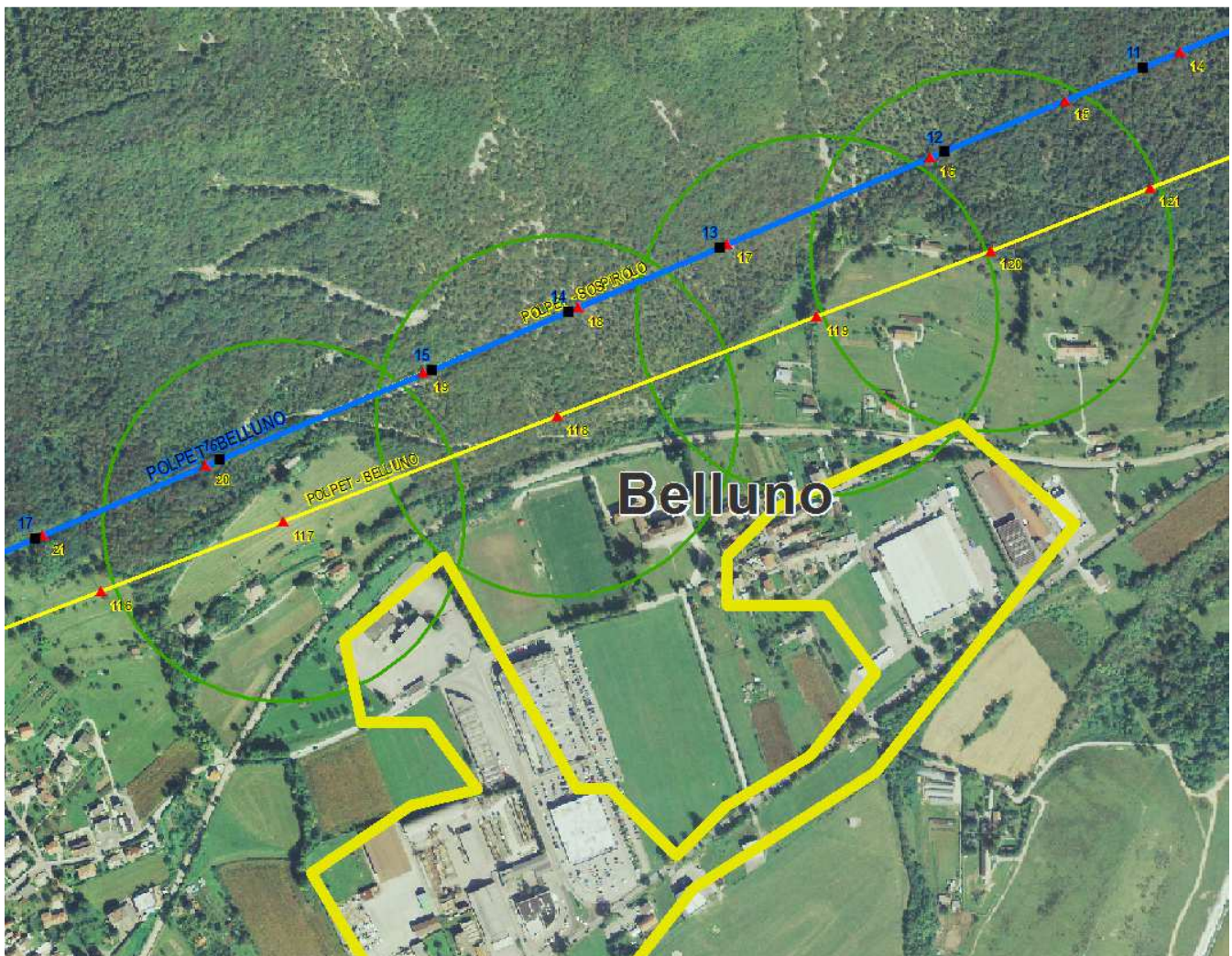
Buffer 200 m da cavi interrati

- SOSTEGNO S.156/17, S.155/16 e S.154/15 - linea POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA 220 kV (demolizione)
- CAVO POLPET - NOCE CD LA SECCA 132 kV tra la chilometrica 1.0 - 1.5
- CAVO POLPET - VELAI 220 kV tra la chilometrica 0.9 - 1.4

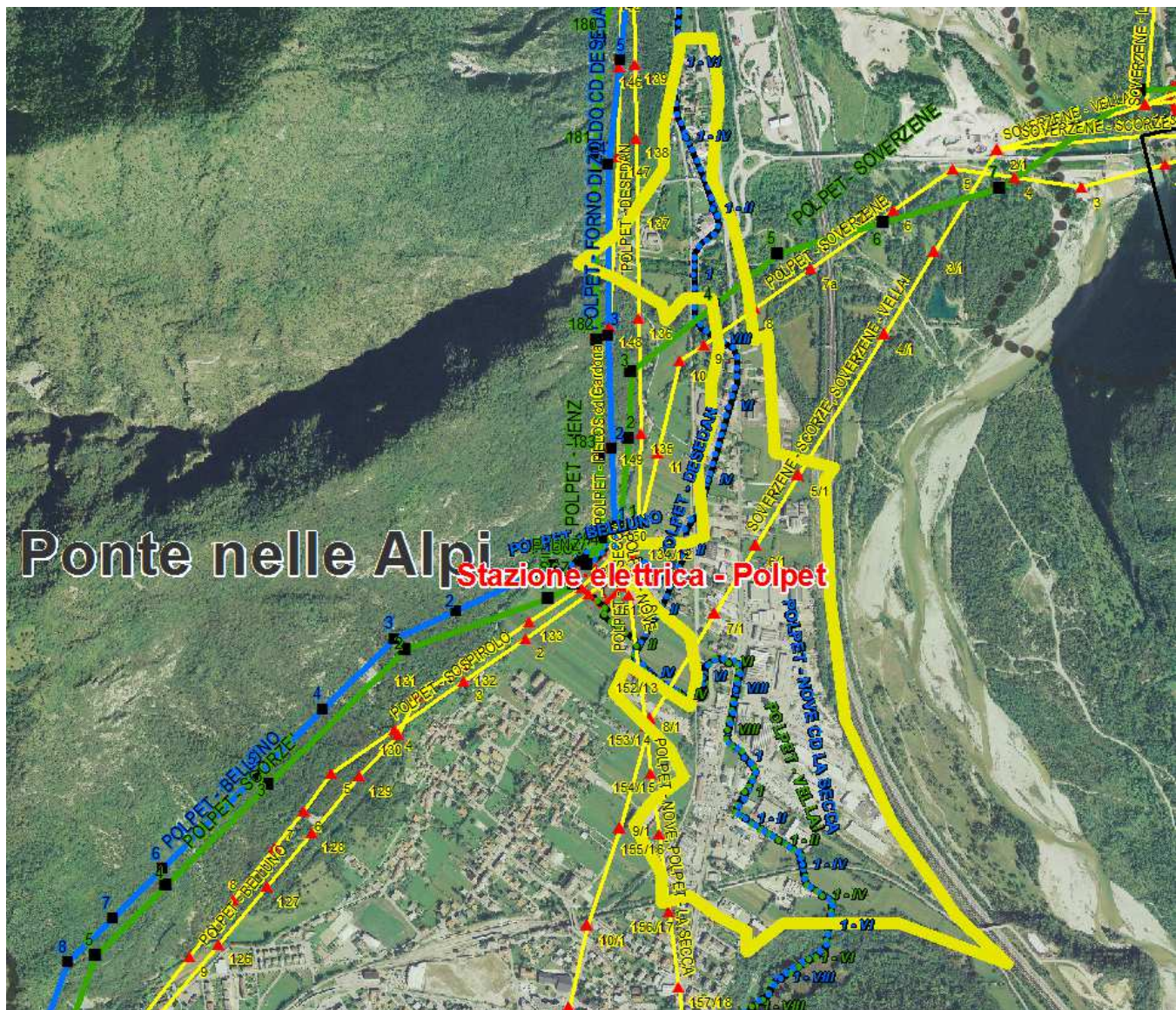
L'analisi cartografica per i siti/aree industriali mostra quali sostegni e cavi interrati, il cui buffer di 200 m considerato, interferisce con le aree industriali:



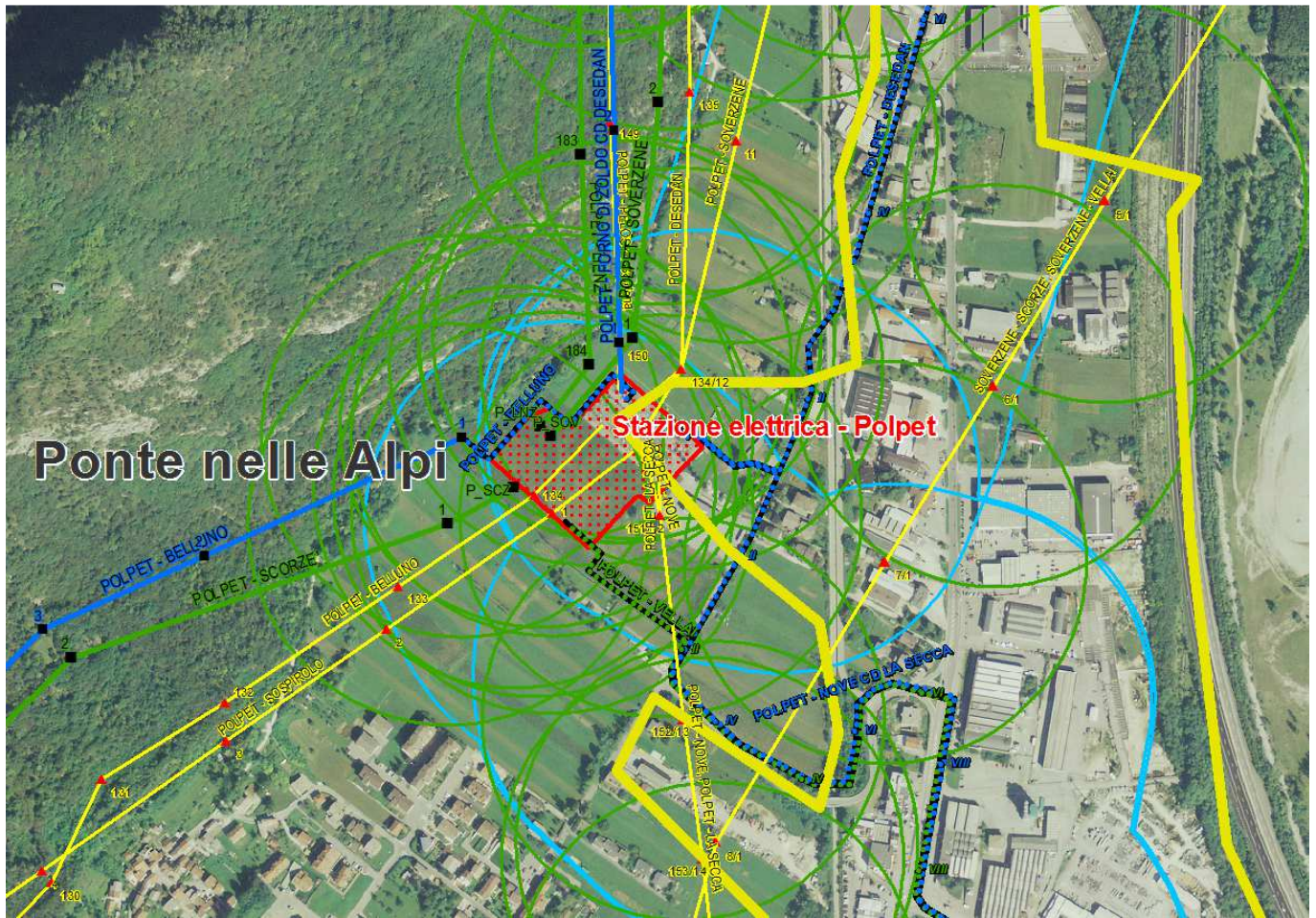
- *Area industriale di Belluno*

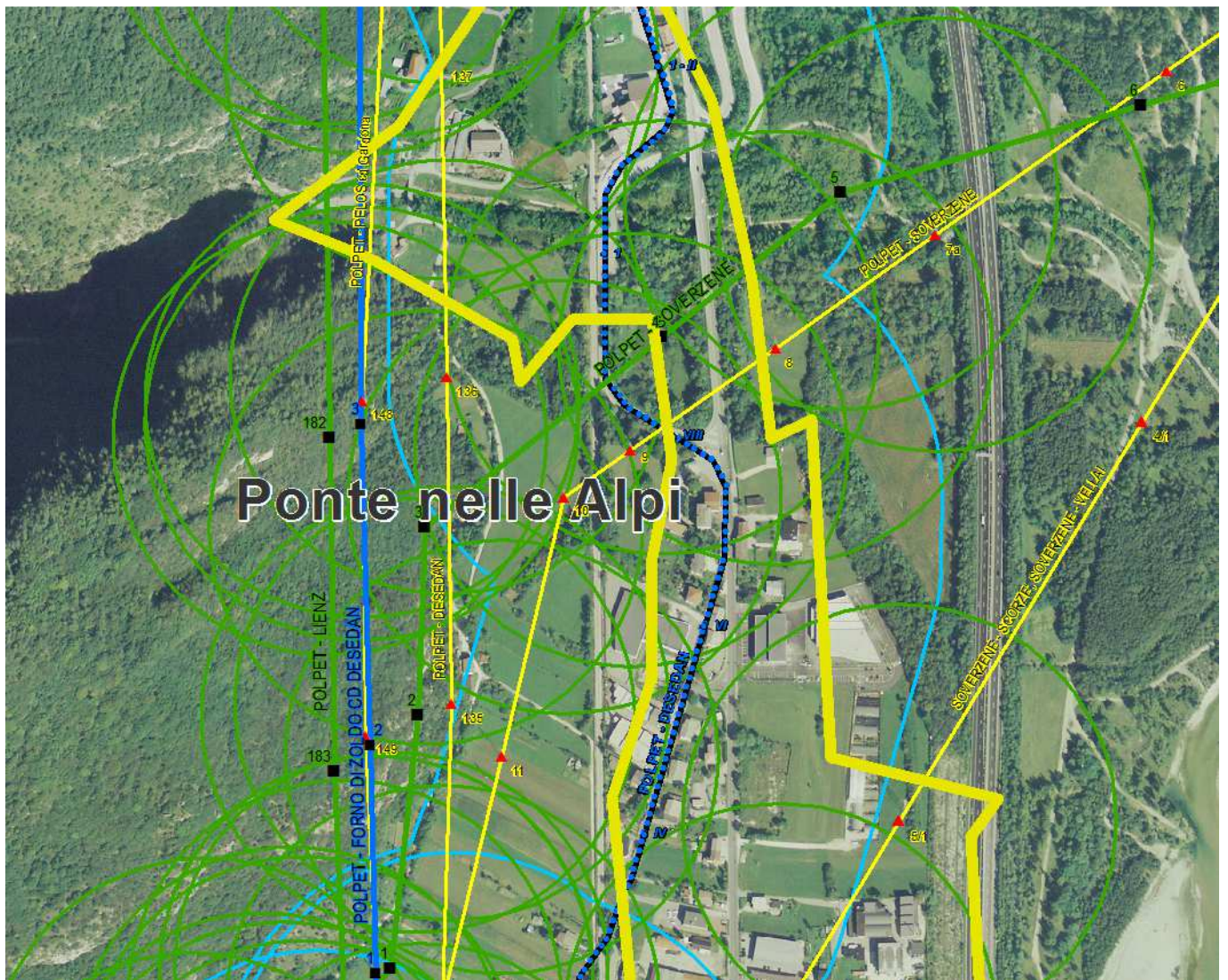


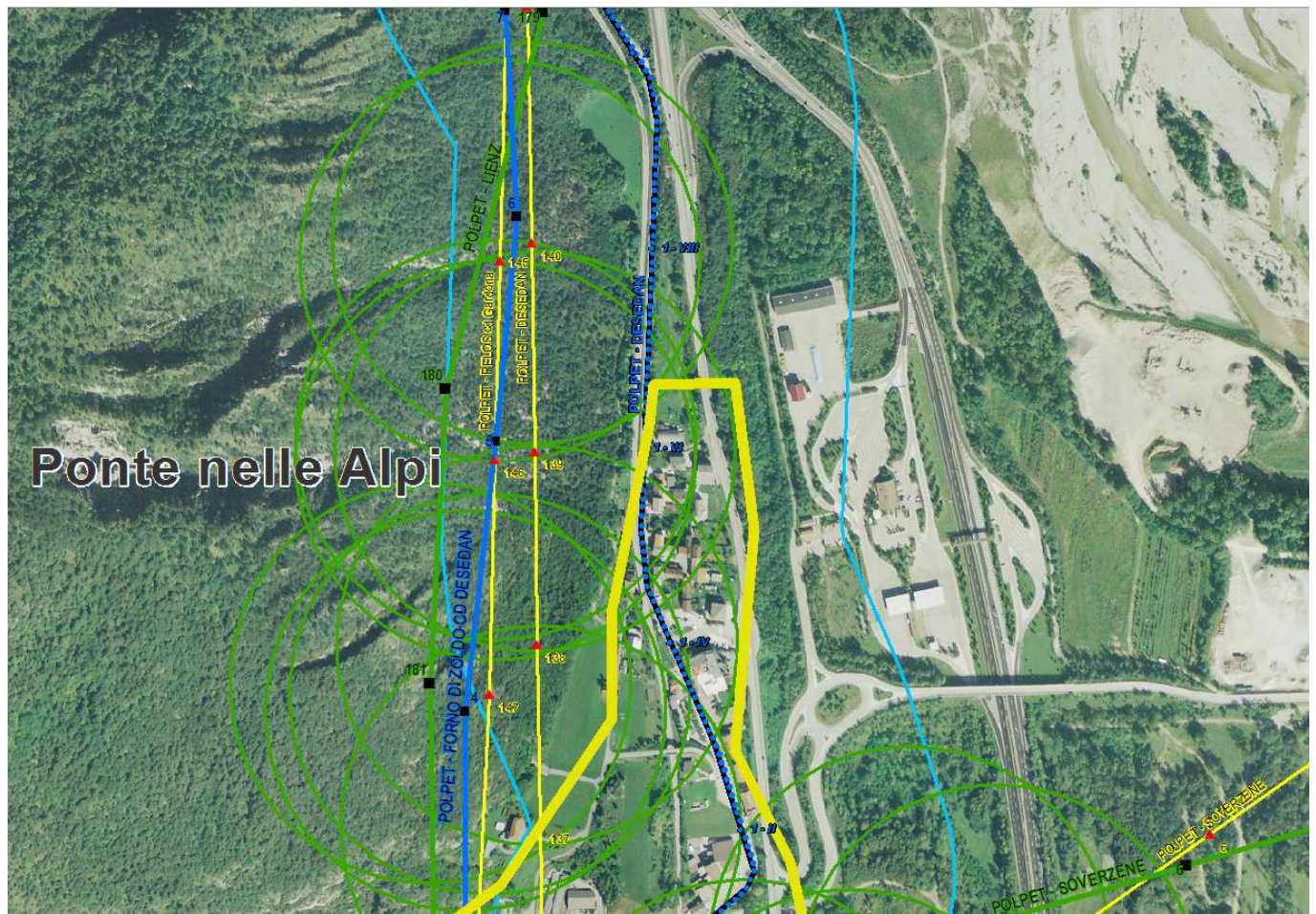
- Area industriale di Ponte nelle Alpi



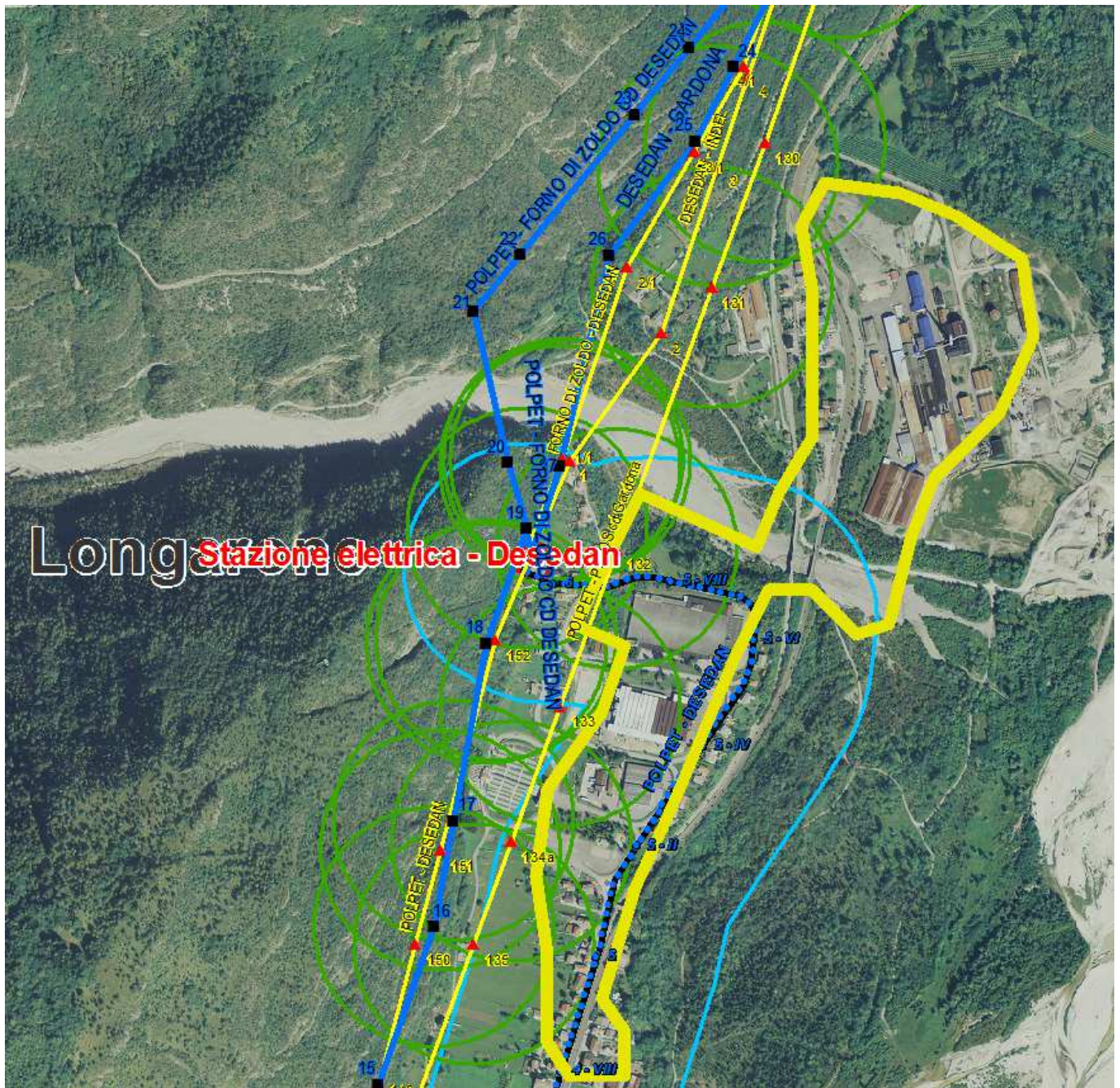


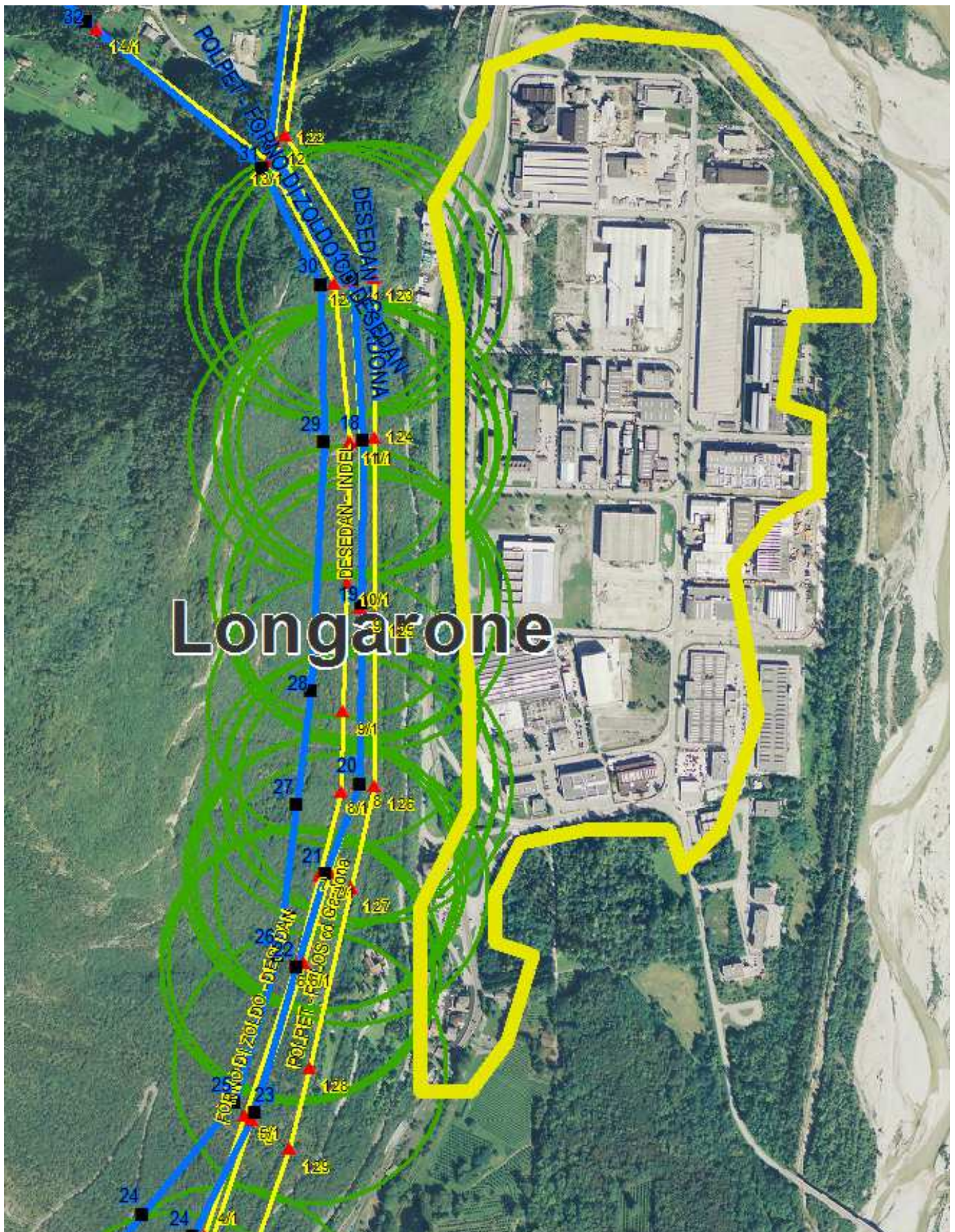






- Area industriale di Longarone





- Area industriale di Ospitale di Cadore



4.6.4 BONIFICHE / SITI CONTAMINATI

In questo capitolo vengono riportati i risultati delle analisi cartografiche circa l'individuazione di eventuali interferenze tra le opere in progetto e la presenza di siti di bonifica e siti contaminati in un intorno di 200 m dalle opere in progetto.

I dati sono stati ricavati dal sito e portale ARPAV "Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto".

Il Piano Regionale per la Bonifica delle aree inquinate costituisce parte integrante del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

I siti contaminati sono le aree nelle quali, in seguito ad attività umane o in corso, è stata accertata un'alterazione puntuale delle caratteristiche naturali del suolo o della falda da parte di un qualsiasi agente inquinante.

Quest'indicatore fa riferimento al D.Lgs. 152/06, Titolo V, Parte IV, che identifica come "potenzialmete contaminati" i siti in cui anche uno solo dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti nel suolo o nel sottosuolo o nelle acque è superiore ai valori di *concentrazione soglia di contaminazione* e come "contaminati" i siti che presentano superamento delle CSR (*Concentrazioni Soglia di Rischio*) determinate mediante l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica.

Al 31 marzo 2013 l'Anagrafe regionale dei Siti contaminati e potenzialmente contaminati nella provincia di Belluno ammonta a 17.

In Veneto i siti contaminati presenti nel Piano regionale per la bonifica delle aree contaminate e suddivisi per provincia sono riportati in tabella. Aggiornamento a dicembre 2013.

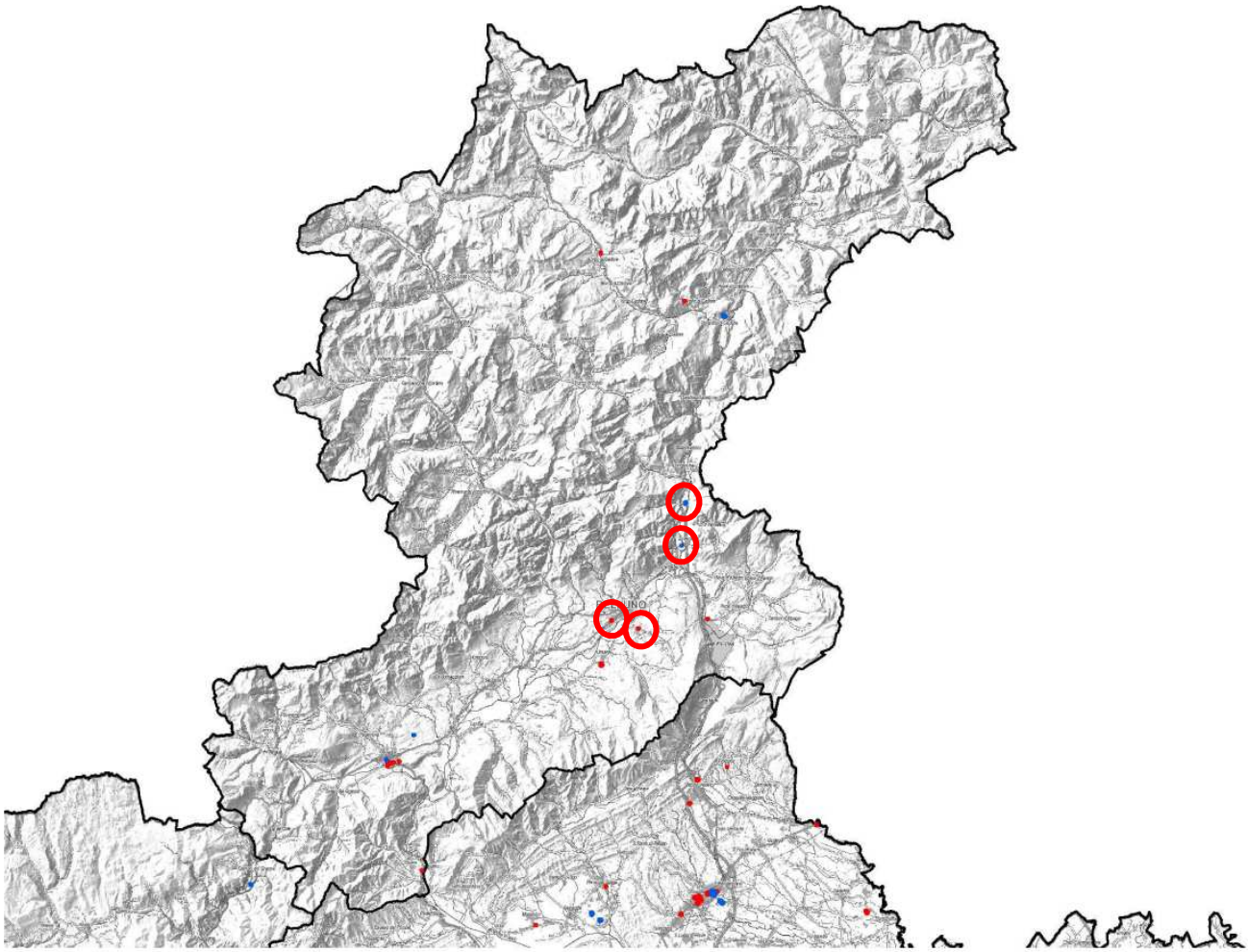
	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
Numero siti	4	38	12	16	34	16	30	150

Il Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate è stato adottato con DGRV 264 del 5 marzo 2013 come parte del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali ed è attualmente in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale.

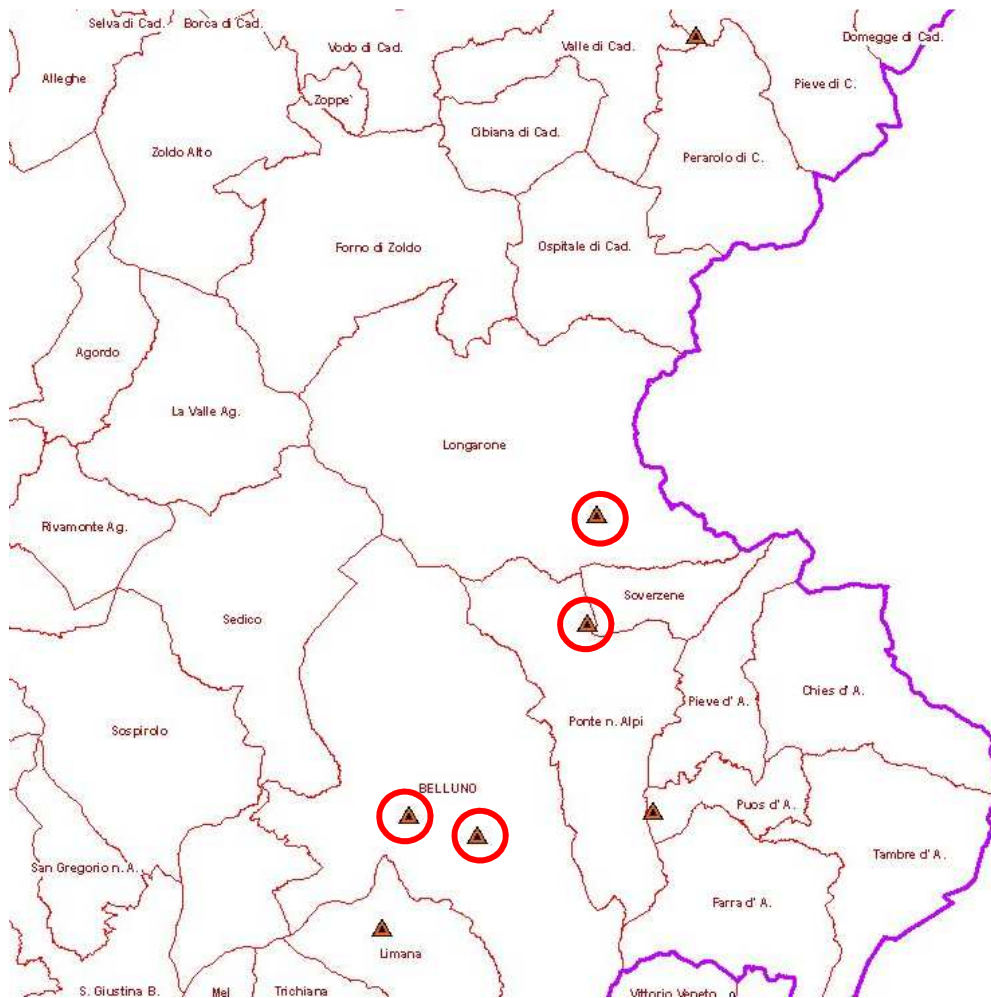
I 4 siti contaminati presenti nella provincia di Belluno sono riportati nella tabella e nella figura che segue. In rosso vengono segnalati quelli ricadenti nei comuni interessati dall'opera in progetto.

PROVINCIA DI BELLUNO

Codice Regionale	Denominazione	Comune	Soggetti Obbligati e Ruolo	Proprietà	Sito presente nel Piano Regionale 2000	Stato di avanzamento (Fase)	Sito oggetto di finanziamento regionale	Importo ammesso
05BL000100	Area demaniale attigua all'ex insediamento Faesite - Longarone	Longarone	- Regione del Veneto (Proprietario incolpevole)	PUBBLICO		Progetto operativo		
05BL000200	"Laghetti di Soverzene" - Località Pian di Vedoia - Ponte nelle Alpi	Ponte nelle Alpi	- Comune di Ponte nelle Alpi (Ente che effettua gli interventi sostitutivi)	PUBBLICO		Bonifica	X	383157,64
05BL000300	Istituto Carenzoni Monego - Feltre	Feltre	- Istituto Carenzoni Monego (Responsabile inquinamento)	PUBBLICO/ PRIVATO		Bonifica	X	
05BL001000	Ex Discarica RSU Damos - Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	Regione del Veneto	PRIVATO	BL 001	nd	X	

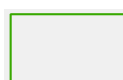


Posizione dei siti contaminati di interesse pubblico individuati (in colore blu) e dei siti contaminati di competenza di soggetti privati (in colore rosso) in provincia di Belluno. Cerchiati in rosso quelli ricadenti nei comuni interessati dal presente progetto.

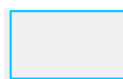


Cerchiati in rosso i Siti potenzialmente contaminati nei comuni interessati dalle opere in progetto; fonte:ARPAV.

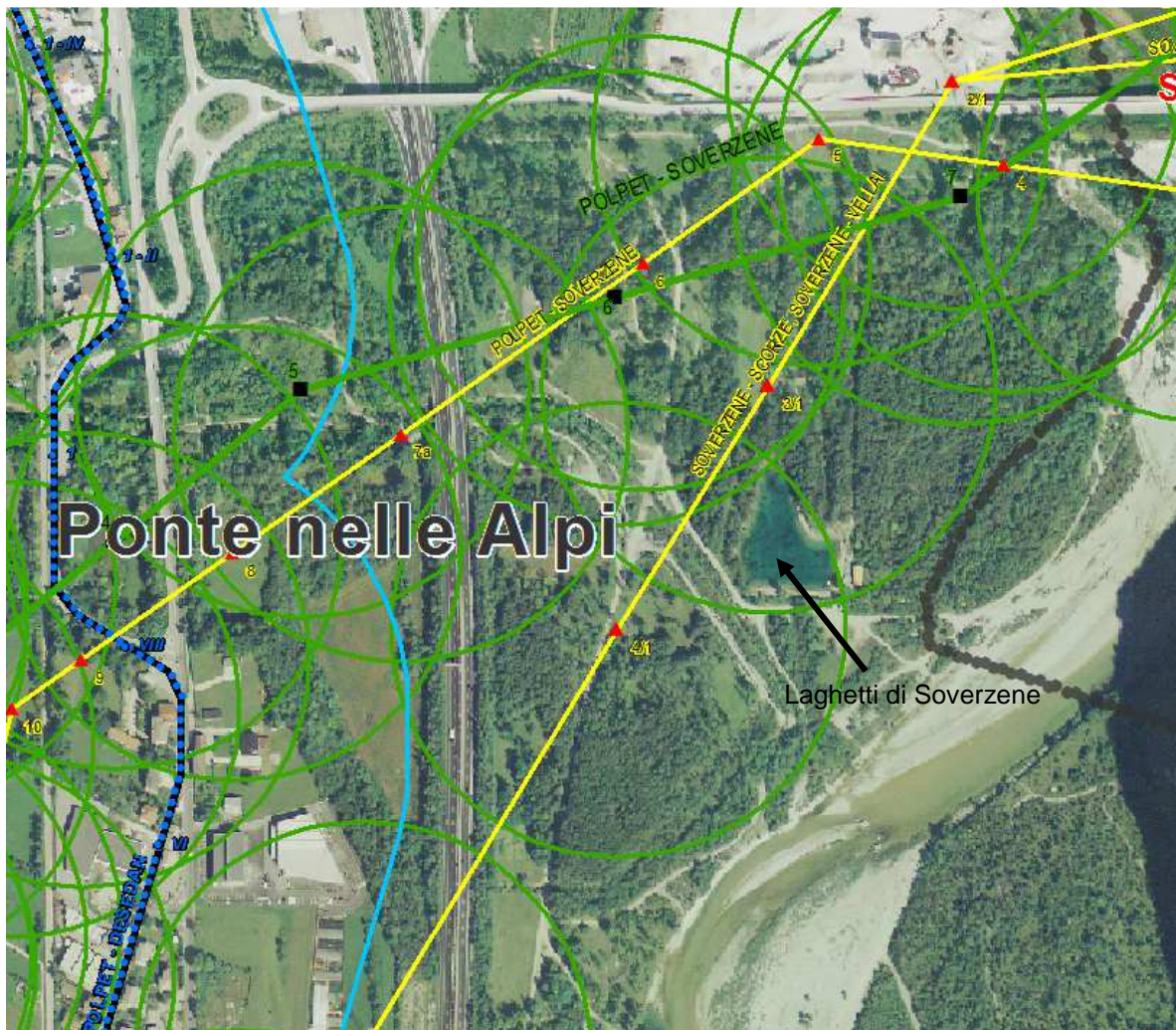
- Il sito contaminato denominato “*Laghetti di Soverzene*” ricade all’interno del buffer di 200 metri di distanza dai sostegni degli elettrodotti interessati dal progetto, come mostrato nella figura di seguito.



Buffer 200 m dai sostegni



Buffer 200 m da cavi interrati



- SOSTEGNO S.6 - linea POLPET - SOVERZENE 220 kV (nuovo elettrodotto aereo)
- SOSTEGNO S.6 - linea POLPET - SOVERZENE 132 kV (demolizione)
- SOSTEGNO S.3/1 e S.4/1 - linea SOVERZENE - SCORZE', SOVERZENE - VELLAI 220 kV (demolizione)

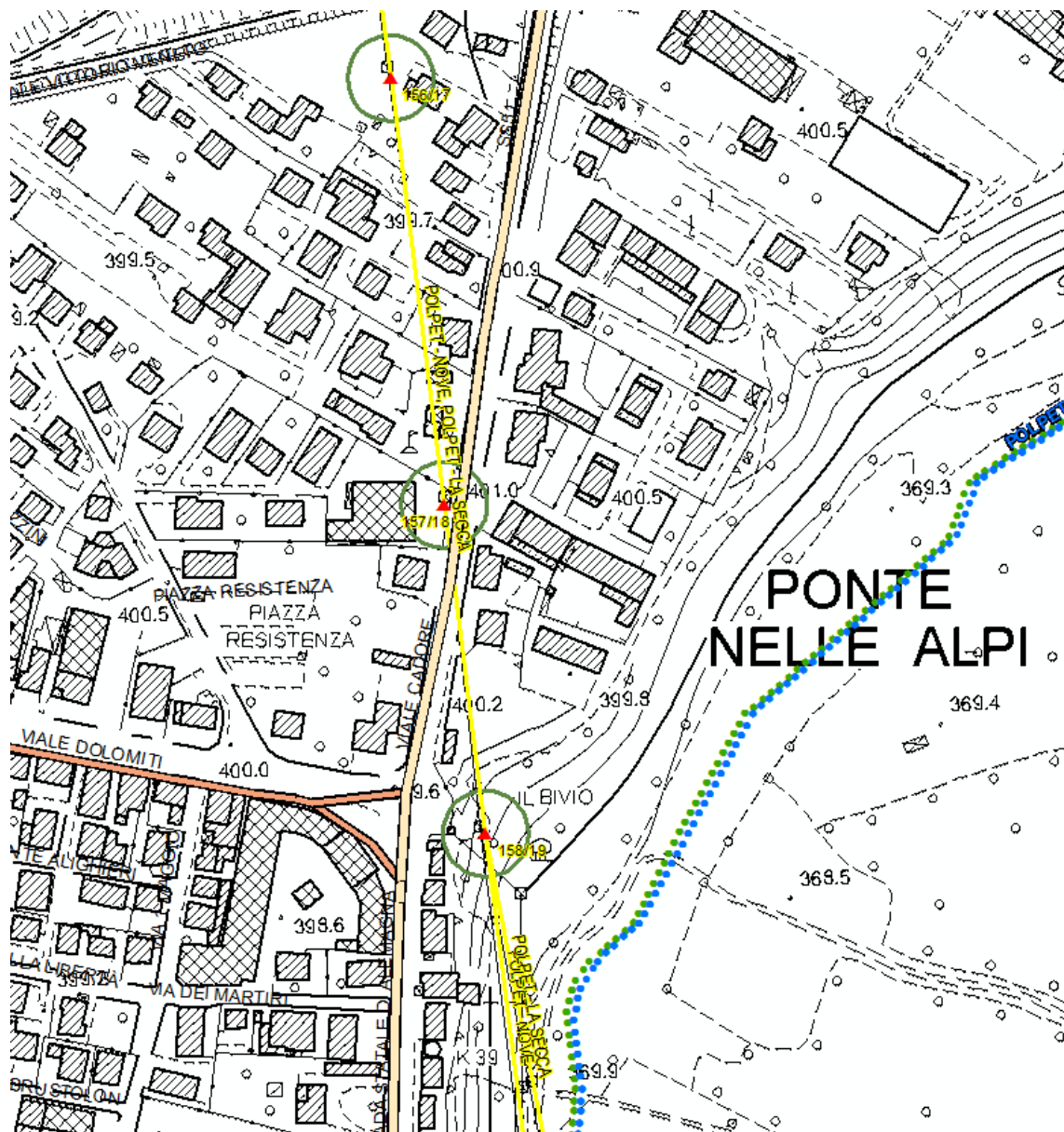
Per quanto riguarda i restanti siti contaminati è stata verificata l'assenza di interferenza rispetto alle opere in progetto, trovandosi detti siti ad una distanza sempre superiore a 500 metri dalle aree di scavo di progetto.

4.6.5 VICINANZA A STRADE DI GRANDE COMUNICAZIONE

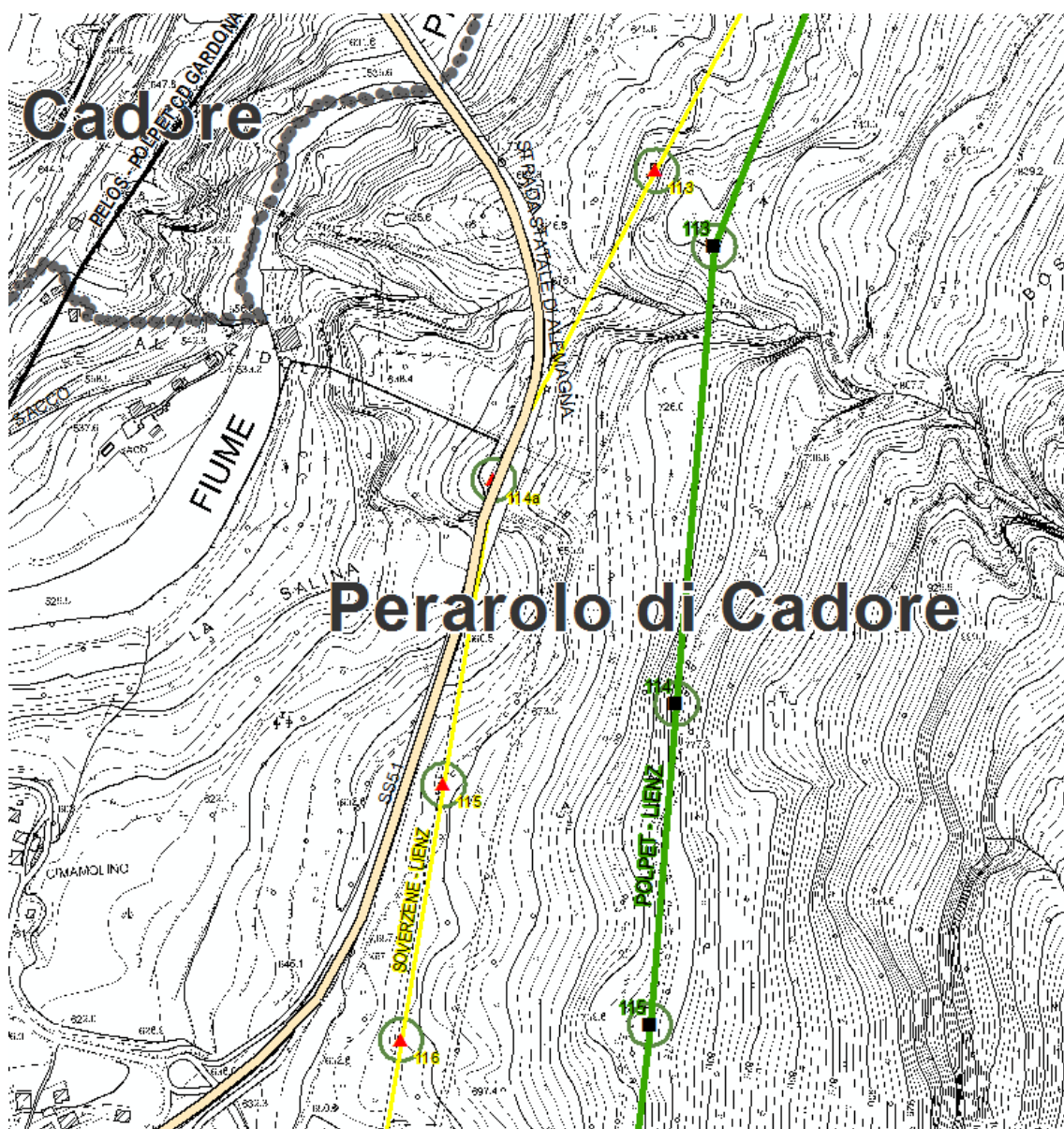
Dall'analisi cartografica è emerso che le aree in cui sorgeranno i sostegni delle nuove linee aeree in progetto e delle linee da demolire hanno una distanza superiore a 20 m dalle principali arterie di comunicazione stradale (autostrade e strade statali) presenti sul territorio oggetto d'intervento, ad eccezione dei seguenti n°2 sostegni, dei quali si riporta un estratto cartografico con la loro posizione.



Buffer 20 m dai sostegni



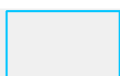
Interferenza del sostegno 157/18 POLPET - NOVE, POLPET - LA SECCA (demolizione) con SS51 - Strada Statale di Alemagna.



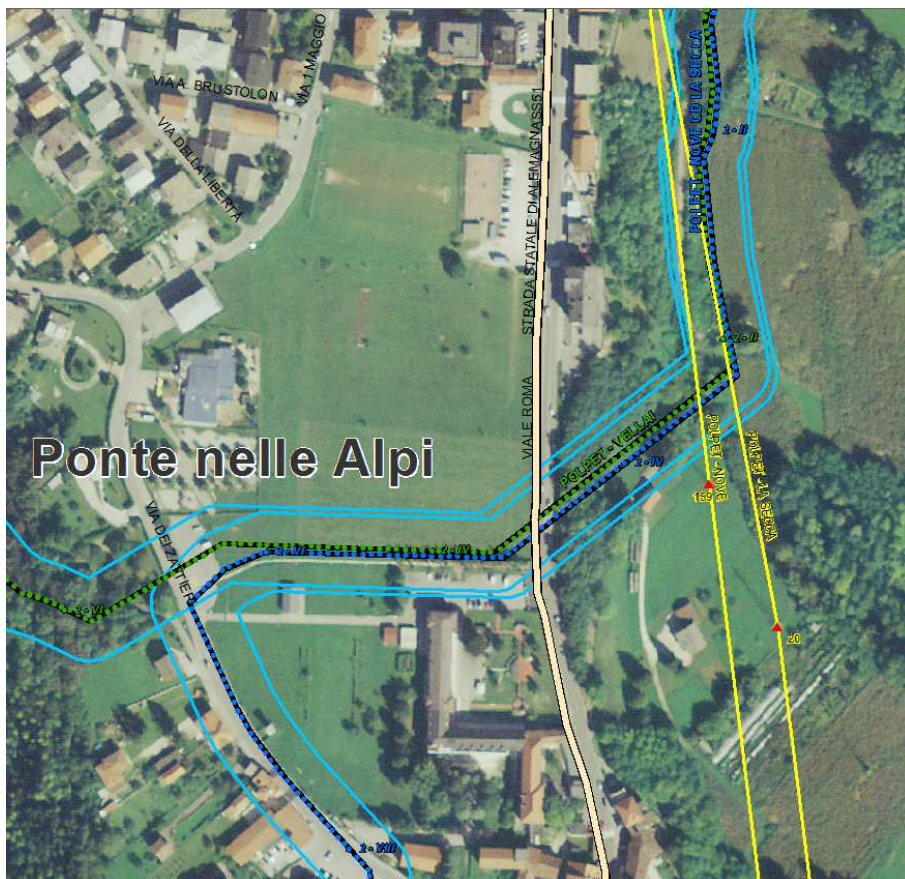
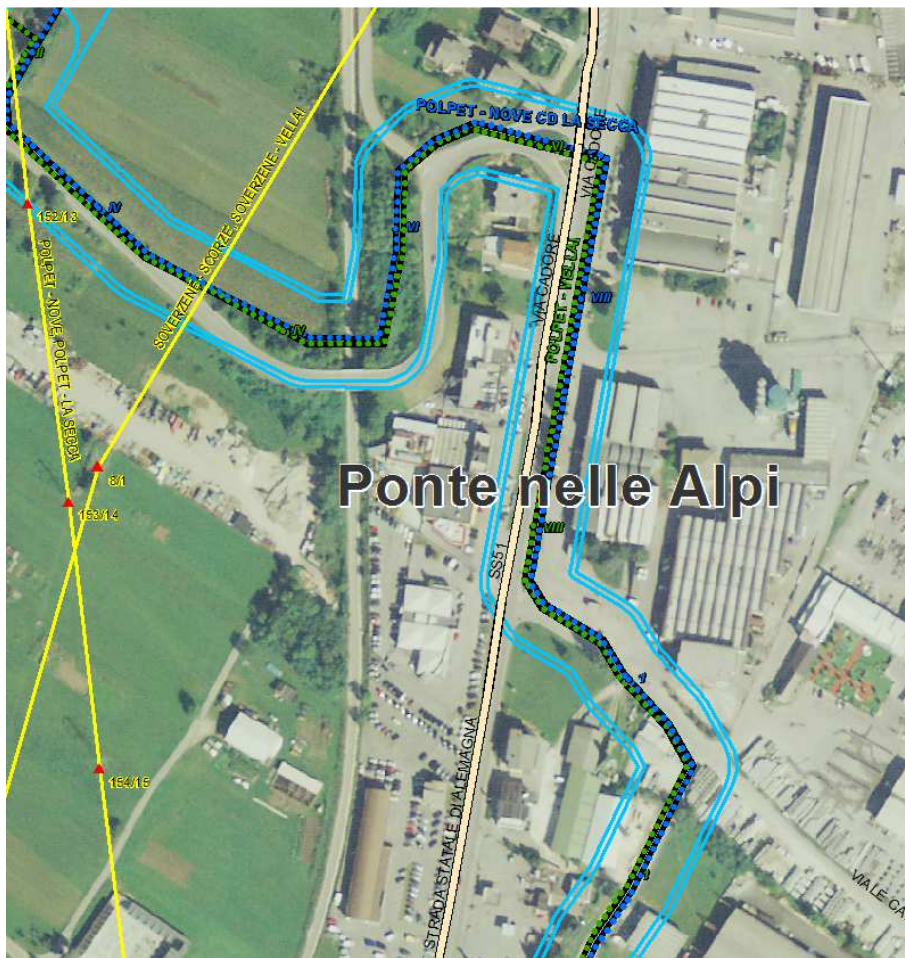
Interferenza del sostegno 114a SOVERZENE - LIENZ (demolizione) con SS51 - Strada Statale di Alemagna.

Per quanto riguarda invece gli elettrodotti interrati:

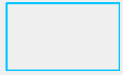
- la linea "Cavo 132 kV POLPET - NOVE CD LA SECCA (132 kV) tra la chilometrica 0.7 - 0.9 e 2.4 e 2.5 interferisce con la sede stradale della SS51 - Strada Statale di Alemagna.
- la linea "Cavo 220 kV POLPET - VELLAI (220 kV) tra la chilometrica 0.6 - 0.9 e 2.3 e 2.4 interferisce con la sede stradale della SS51 - Strada Statale di Alemagna.



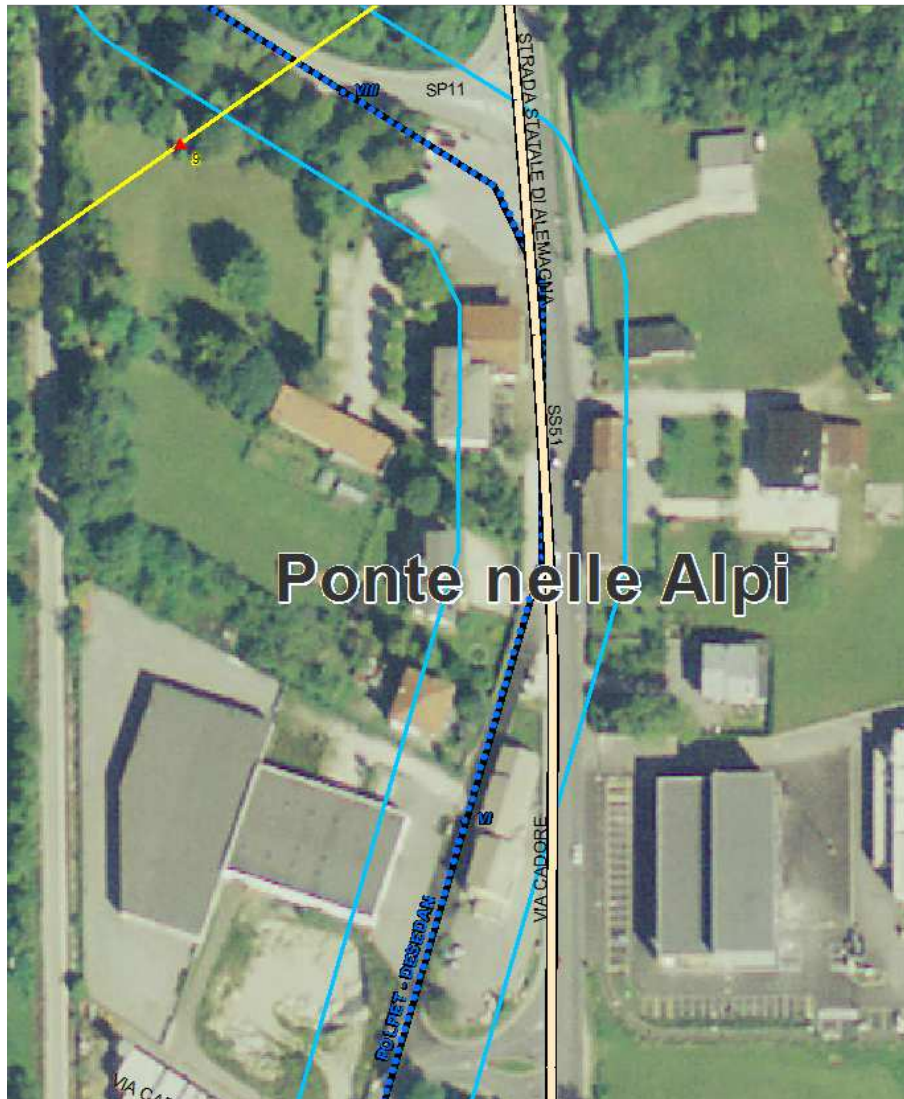
Buffer 20 m da cavi interrati

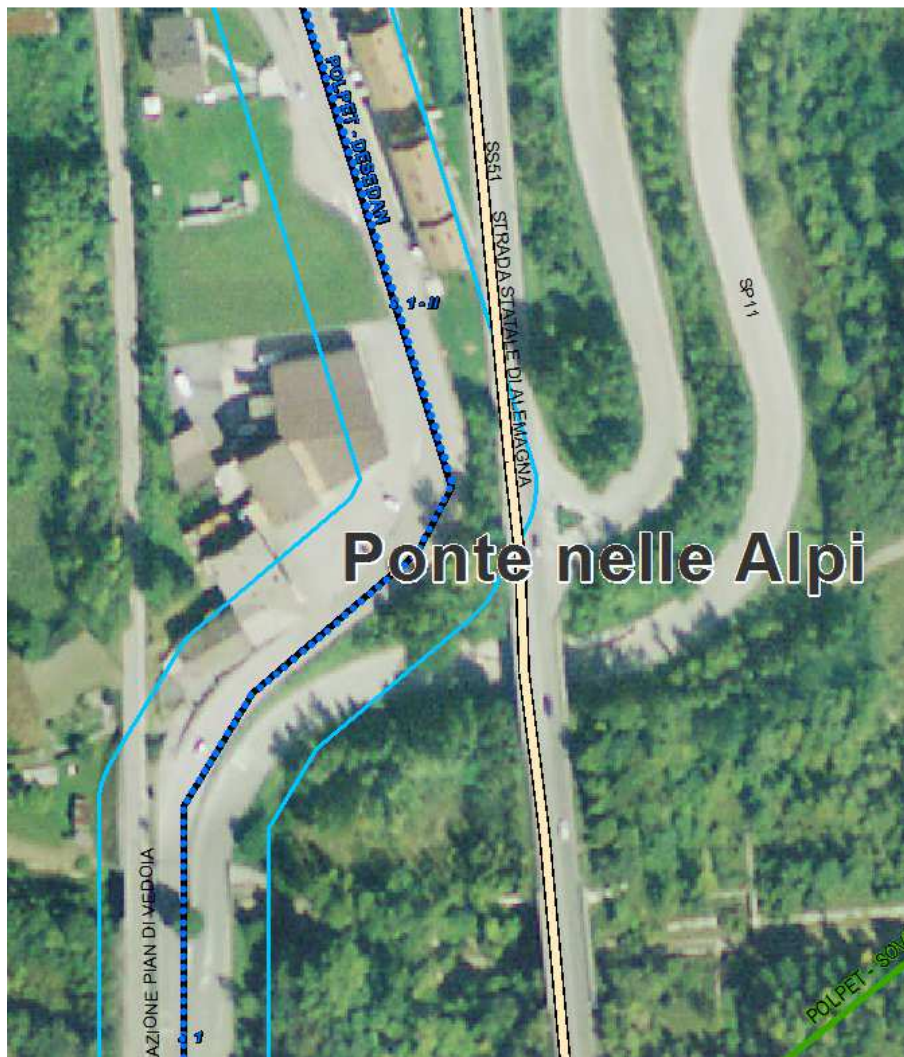


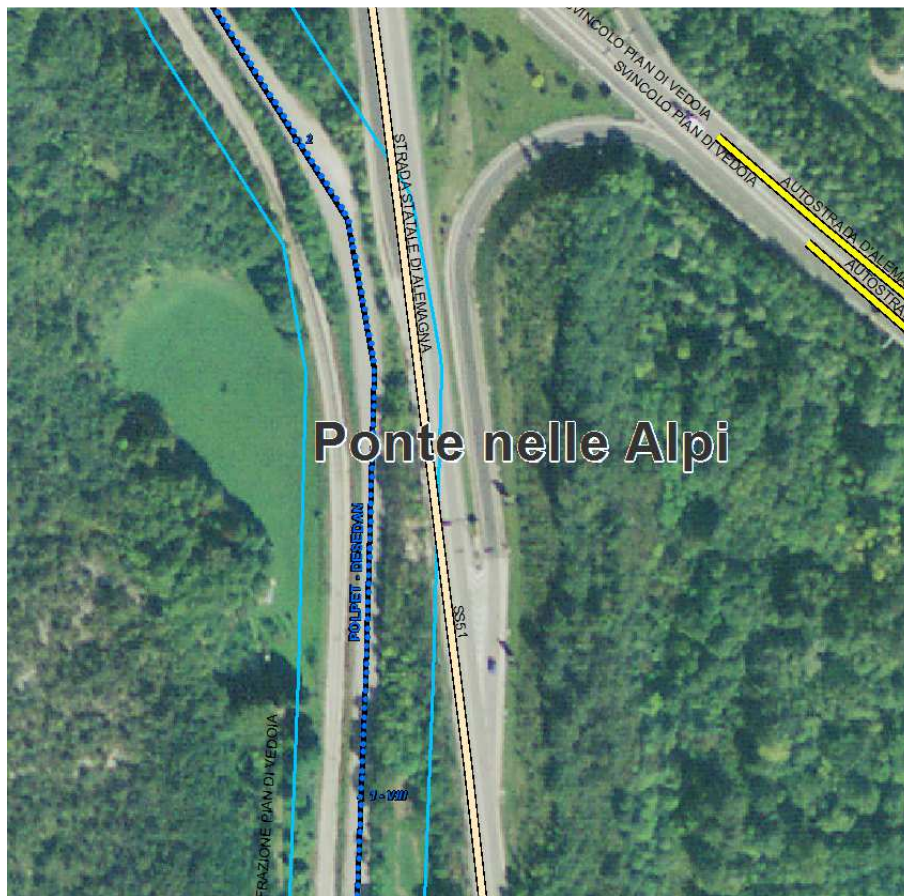
- la linea "Cavo 132 kV POLPET - DESEDAN (132 kV)" tra la chilometrica 0.6 - 0.8, 1.1 - 1.2, 1.8 - 2, 2.6 - 3.1, 3.7 - 3.8 e 4.4 - 5.1 interferisce con la sede stradale della SS51 - Strada Statale di Alemagna.



Buffer 20 m da cavi interrati

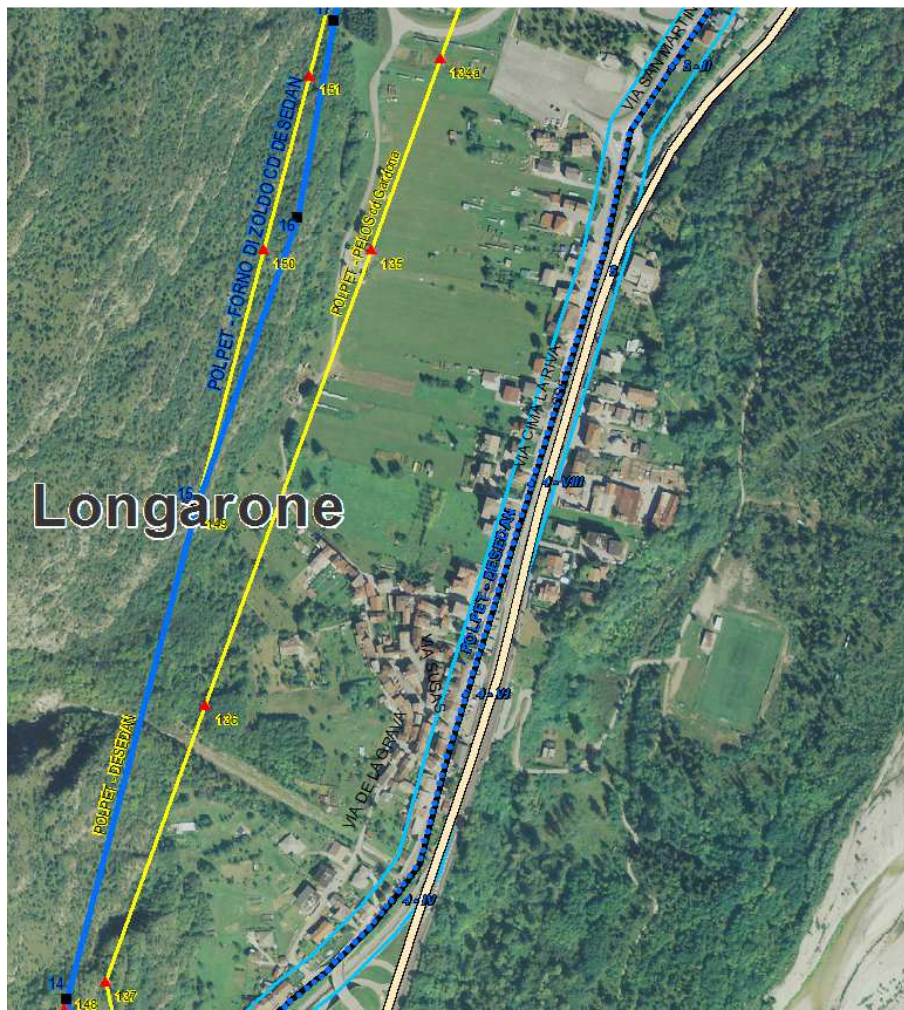












5 PIANO DELLE INDAGINI

Il presente capitolo illustra e dettaglia le attività d'indagine che si propone di eseguire al fine di ottenere una caratterizzazione delle aree oggetto degli interventi previsti.

5.1 VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLE AREE DI INTERVENTO IN RAPPORTO AI LIMITI STABILITI DAL D.LGS. 152/2006

Lo scopo principale dell'attività è la verifica dello stato di qualità dei terreni nelle aree destinate alla realizzazione degli interventi, mediante indagini dirette comprendenti il prelievo e l'analisi chimica di campioni di suolo e il confronto dei dati analitici con i limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito.

Le attività di caratterizzazione saranno eseguite in accordo con i criteri indicati nel D.Lgs. 152/2006 e nel documento APAT "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati. APAT. Manuali e Linee Guida 43/2006."

I punti di indagine sono stati ubicati in modo da consentire un'adeguata caratterizzazione dei terreni delle aree di intervento, tenendo conto della posizione dei lavori in progetto e della profondità di scavo.

Per quanto concerne le analisi chimiche, si prenderà in considerazione un set di composti inorganici e organici tale da consentire di accertare in modo adeguato lo stato di qualità dei suoli. Le analisi chimiche saranno eseguite adottando metodiche analitiche ufficialmente riconosciute.

5.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

5.2.1 NUMERO E CARATTERISTICHE DEI PUNTI DI INDAGINE

Al fine di prelevare un numero di campioni di terreno sufficientemente rappresentativo del materiale di scavo prodotto durante la realizzazione dell'opera, il piano delle indagini prevede:

- la realizzazione di un punto di indagine su tutti i sostegni prossimi ad aree definite come "siti a rischio potenziale" così come esposto nel cap. 4.6;
- Per quanto attiene le restanti aree si prevede la realizzazione di punti di indagine in misura di uno ogni tre sostegni per ciascuna area omogenea dal punto di vista dell'utilizzo del suolo; l'identificazione di maggior dettaglio di tali aree verrà eseguita nelle fasi progettuali successive;
- Per quanto riguarda infine gli elettrodotti in cavo interrato, per i tratti non prossimi (> 200m) ad aree a rischio potenziale, si prevede la realizzazione di un punto di indagine ogni 500 metri lineari;
- Per le stazioni elettriche invece il numero di campionamenti da effettuare viene così proposto:
 - **S.E. GARDONA:** 4 campionamenti
 - **S.E. POLPET:** 9 campionamenti
 - **S.E. SOVERZENE:** 3 campionamenti

Si specifica che nel caso la realizzazione delle fondazioni sia del tipo a piedini separati (ad esempio per sostegni di tipo a traliccio), il sondaggio sarà realizzato nel punto centrale dell'area di appoggio del sostegno in modo da mantenere una rappresentatività media dell'intera area.

I campionamenti saranno prelevati per mezzo di escavatori meccanici, la profondità d'indagine sarà determinata in base alle profondità previste degli scavi di fondazione. I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche verranno così prelevati:

- **campione 1:** da 0 a 1 m dal piano campagna;
- **campione 2:** nella zona intermedia tra piano campagna e fondo scavo;
- **campione 3:** nella zona di fondo scavo.

In ogni caso andrà previsto un campione rappresentativo di ogni orizzonte stratigrafico individuato ed un campione in caso di evidenze organolettiche di potenziale contaminazione.

Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche possono essere almeno due: uno per ciascun metro di profondità.

5.2.2 PARAMETRI DA DETERMINARE

Fermo restando che la lista delle sostanze da ricercare può essere modificata ed estesa in accordo con l'Autorità competente, in considerazione delle attività antropiche pregresse, una proposta di parametri analitici da determinare per i campioni di terreno è derivabile dalla Tabella 4.1 dell'All. 4 al D.M. 161/12.

Si propone dunque la determinazione su tutti i campioni di terreno dei seguenti parametri analitici:

- **Composti Inorganici:**
 - Arsenico [As] (parametro 2 della Tab. 1, All. 5 al Titolo V della Parte IV, D.Lgs. 152/2006)
 - Cadmio [Cd] (parametro 4)
 - Cobalto [Co] (parametro 5)
 - Cromo totale [Cr tot] (parametro 6)
 - Cromo esavalente [Cr VI] (parametro 7)
 - Mercurio [Hg] (parametro 8)
 - Nichel [Ni] (parametro 9)
 - Piombo [Pb] (parametro 10)
 - Rame [Cu] (parametro 11)
 - Zinco [Zn] (parametro 16)
- **Idrocarburi C>12** (parametro 95)
- **Amianto** (parametro 96)
- Contenuto di acqua
- Scheletro (frazione >2 mm)

Ai parametri sopraelencati, per le aree di scavo (sostegni per linee aeree e lungo la viabilità sede di interrimento dei cavi interrati), il cui buffer di 20 m intercetta infrastrutture viarie di grande comunicazione, si propone di aggiungere ulteriori parametri analitici, di seguito specificati:

- **Aromatici [BTEX+Stirene]** (parametri da 19 a 24 della Tab. 1, All. 5 al Titolo V della Parte IV, D.Lgs. 152/2006)
- **Aromatici Policiclici [IPA]** (parametri da 25 a 38)

Nella tabella sottostante sono riportate, per ciascun parametro analitico da determinare sui campioni di terreno, le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, Parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.

SET ANALITICO	CONCENTRAZIONE SOGLIA DI CONTAMINAZIONE (Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06)	
	A	B
	Siti ad uso Verde pubblico privato e residenziale (mg·Kg ⁻¹ espressi come SS)	Siti ad uso Commerciale e Industriale (mg·Kg ⁻¹ espressi come SS)
As (arsenico)	20	50
Cd (cadmio)	2	15
Co (cobalto)	20	250
Cr tot (cromo totale)	150	800
Cr VI (cromo VI)	2	15
Hg (mercurio)	1	5
Ni (nichel)	120	500
Pb (piombo)	100	1'000
Cu (rame)	120	600
Zn (zinco)	150	1'500
Idrocarburi C>12	50	750
Amianto	1'000	1'000
BTEX+Stirene (aromatici) ⁽¹⁾	⁽²⁾ 1	⁽²⁾ 100
IPA (aromatici policiclici) ⁽¹⁾	⁽³⁾ 10	⁽³⁾ 100

⁽¹⁾ da eseguire nel caso in cui l'area di scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione, e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera.

⁽²⁾ CSC relativa alla sommatoria dei composti organici aromatici

⁽³⁾ CSC relativa alla sommatoria dei composti policiclici aromatici

Qualora durante le operazioni di campionamento si riscontri la presenza di materiale di riporto, non essendo nota l'origine dei materiali inerti che lo costituiscono, la caratterizzazione ambientale, dovrà prevedere:

- l'ubicazione dei campionamenti in modo tale da poter caratterizzare ogni porzione di suolo interessata dai riporti, data la possibile eterogeneità verticale ed orizzontale degli stessi;
- la valutazione della percentuale in massa degli elementi di origine antropica.

Nel caso di presenza di materiale di riporto, si dovrà provvedere al prelievo di un campione di terreno tal quale al fine di effettuare il test di cessione sui materiali granulari, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05 febbraio 1998 (norma UNI10802-2004) (Allegato 2), con preparazione dell'eluato a 24h secondo DM 27/09/2010. Le analisi e le relative metodologie da eseguire su tali campioni dovranno preventivamente essere concordati con l'Autorità competente.

5.2.3 RESTITUZIONE DEI RISULTATI

Le analisi sui campioni di terreno, ad eccezione delle determinazioni sui composti volatili, verranno condotte sulla frazione secca passante il vaglio dei 2 mm.

Relativamente alle sostanze volatili, data la particolarità delle sostanze, non può essere eseguita la setacciatura e l'analisi, pertanto, dovrà essere condotta sul campione tal quale.

Ai fini del confronto con i valori delle CSC previsti dal D.lgs. 152/2006, nei referti analitici verrà riportata la concentrazione riferita al totale (comprensivo dello scheletro maggiore di 2 mm e privo della frazione maggiore di 2 cm, da scartare in campo).

Considerati gli strumenti urbanistici vigenti, i valori limite di riferimento sono quelli relativi alla specifica destinazione d'uso di ciascun punto di sondaggio elencati nella **colonna A o B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.**

5.2.4 MODALITÀ DI INDAGINE IN CAMPO

Per quanto concerne le modalità di esecuzione delle indagini e le procedure di campionamento dei terreni e delle acque di falda, in ogni fase saranno seguite le indicazioni fornite dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

5.2.5 ESECUZIONE DEI CAMPIONAMENTI

La caratterizzazione ambientale avverrà mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) tramite l'uso di escavatori meccanici.

Le operazioni di scavo e campionamento saranno eseguite rispettando alcuni criteri di base essenziali al fine di rappresentare correttamente la situazione esistente in sito, in particolare:

- la ricostruzione stratigrafica e la profondità di prelievo nel suolo sarà determinata con la massima accuratezza possibile, non peggiore di 0,1 metri;
- il campione prelevato sarà conservato con tutti gli accorgimenti necessari per ridurre al minimo ogni possibile alterazione;
- nell'esecuzione degli scavi, sarà adottata ogni cautela al fine di non provocare la diffusione di inquinanti a seguito di eventi accidentali ed evitare fenomeni di contaminazione indotta, generata dall'attività di scavo (trascinamento in profondità del potenziale inquinante).

Prima di ogni sondaggio, le attrezzature saranno lavate con acqua in pressione e/o vapore acqueo per evitare contaminazioni artefatte.

Prima e durante ogni operazione saranno messi in atto accorgimenti di carattere generale per evitare l'immissione nel sottosuolo di composti estranei, quali:

- l'eliminazione di gocciolamenti di oli dalle parti idrauliche;
- la pulizia dei contenitori per l'acqua;
- la pulizia di tutte le parti delle attrezzature tra un campione e l'altro.

Il materiale, raccolto dopo ogni manovra, sarà riposto in un recipiente di materiale inerte (Vetro), idoneo ad evitare la contaminazione dei campioni prelevati. Ad ogni manovra sarà annotata la descrizione del materiale recuperato, indicando colore, granulometria, stato di addensamento, composizione litologica, ecc., riportando i dati in un apposito modulo.

Tutte le attività di perforazione saranno eseguite in campo sotto la costante supervisione di un geologo.

Per ogni posizione di prelievo, prima di definire le precise profondità di prelievo, dovrà preventivamente essere esaminato il rilievo stratigrafico di massima, allo scopo di evidenziare le variazioni fra gli strati della sezione da campionare.

Si dovrà porre cura a che ogni campione sia rappresentativo di una e una sola unità litologica, evitando di mescolare nello stesso campione materiale proveniente da strati di natura diversa o materiale del riporto con terreno naturale.

Ogni campione di terreno prelevato e sottoposto alle analisi sarà costituito da un campione rappresentativo dell'intervallo di profondità scelto.

Il prelievo dei campioni verrà eseguito immediatamente dopo la realizzazione dello scavo, campioni saranno riposti in appositi contenitori, e univocamente siglati.

In tutte le operazioni di prelievo si dovrà mantenere la pulizia delle attrezzature e dei dispositivi di prelievo, eseguita con mezzi o solventi compatibili con i materiali e le sostanze d'interesse, in modo da evitare fenomeni di contaminazione incrociata o perdita di rappresentatività del campione.

Gli incrementi di terreno prelevati verranno trattati e confezionati in campo a seconda della natura e delle particolari necessità imposte dai parametri analitici da determinare.

Il prelievo degli incrementi di terreno e ogni altra operazione ausiliaria (separazione del materiale estraneo, omogeneizzazione, suddivisione in aliquote, ecc.) dovranno essere eseguite seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato 2 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e in accordo con la Procedura ISO 10381-2:2002 *Soil Quality - Sampling - Guidance on sampling of techniques*, nonché con le linee guida del Manuale UNICHIM n° 196/2 Suoli e falde contaminati – Campionamento e analisi.

Particolare cura sarà posta al prelievo delle aliquote destinate alla determinazione dei composti organici volatili (BTEX+Stirene), che saranno prelevati, per mezzo di un sub-campionatore, nel più breve tempo possibile dopo la disposizione delle carote nelle cassette catalogatrici e immediatamente sigillati in apposite fiale dotate di sottotappo in teflon, in accordo con la procedura EPA SW846 - Method 5035A-97 *Closed-System Purge-and-Trap and Extraction for Volatile Organics in Soil and Waste Samples*. Le aliquote destinate alla determinazione dei composti organici volatili saranno formate come campioni puntuali, estratte da una stessa porzione di materiale, generalmente collocata al centro dell'intervallo campionato.

Per le determinazioni diverse da quella dei composti organici volatili, il materiale prelevato sarà preparato scartando in campo i ciottoli ed il materiale grossolano di diametro superiore a circa 2 cm, quindi sottoponendo il materiale a quartatura/omogeneizzazione e suddividendolo infine in due replicati, dei quali:

1. uno destinato alle determinazioni quantitative eseguite dal laboratorio analitico di parte;
2. uno destinato all'archiviazione, per eventuali futuri approfondimenti analitici, da custodire a cura di Terna.

Si ricorda che, nel caso di rinvenimento di materiale di riporto, si dovrà provvedere al prelievo di un campione di terreno "tal quale".

Per l'aliquota destinata alla determinazione dei composti volatili, non viene prevista la preparazione di un doppio replicato.

La quantità di terreno da prevedere per la formazione di ciascuna aliquote, sia destinata alle determinazioni dei composti volatili che non volatili, dovrà essere concordata col laboratorio analitico di parte.

Le aliquote ottenute saranno immediatamente poste in refrigeratore alla temperatura di 4 °C e così man tenute durante tutto il periodo di trasposto e conservazione, fino al momento dell'analisi di laboratorio.

ESEMPIO CAMPIONAMENTO TERRE



Scavo trince



Trincea di campionamento

ESEMPIO CAMPIONAMENTO TERRE



Deposito materiale scavato



Campionamento terre

6 METODI PER LE ANALISI CHIMICHE DI LABORATORIO

Per le analisi dovranno essere adottate metodiche analitiche ufficiali UNICHIM, CNR-IRSA e EPA o comunque in linea con le indicazioni del D.Lgs. 152/2006 anche per quanto attiene i limiti inferiori di rilevabilità. Il programma analitico è esposto nei seguenti paragrafi per ciascuna componente ambientale. Vengono qui di seguito sintetizzati i parametri da analizzare, le tecniche analitiche da impiegare e i Metodi Standard di Riferimento.

6.1 CAMPIONI DI TERRENO

6.1.1 ESSICCAZIONE

I campioni di terreno vengono essiccati all'aria, all'interno di un armadio ventilato termostato alla temperatura di 40°C.

6.1.2 SETACCIATURA

I terreni vengono disaggregati e setacciati a 2 mm, in accordo con le norme DIN 19683.

6.1.3 MACINAZIONE FINE PER ANALISI CHIMICHE

Le analisi di metalli, mercurio e CrVI vengono eseguite sul campione <2 mm macinato fine in mortaio di agata.

6.1.4 CONTENUTO D'ACQUA

Metodo analitico di riferimento:

DM 13/09/99 GU n° 185 21/10/99 Met II.2

Sintesi del metodo:

Il contenuto di acqua viene determinato per via gravimetrica.

6.1.5 METALLI

Nella Tabella di seguito sono indicati i metodi analitici di riferimento e le Concentrazioni Soglia di Contaminazione per i diversi parametri.

PARAMETRO	METODO ANALITICO DI RIFERIMENTO	UNITÀ DI MISURA	CSC SITI AD USO VERDE E RESIDENZIALE	CSC SITI AD USO COMMERCIALE INDUSTRIALE
Arsenico	EPA 3050 B:1996, (DM 13/09/99 GU n°248 21/10/99), ISO 17294:2004, ISO 15586:2003;	mg/kg	20	50
Cadmio	EPA 3050 B:1996, (DM 13/09/99 GU n°248 21/10/99), ISO 17294:2004; ISO 22036:2008	mg/kg	2	15
Cobalto	EPA 3050 B:1996, (DM 13/09/99 GU n°248 21/10/99), ISO 17294:2004, ISO 22036:2008	mg/kg	20	250
Cromo tot.	EPA 3050 B:1996, (DM 13/09/99 GU n°248 21/10/99), ISO 17294:2004, ISO 22036:2008	mg/kg	150	800
Cromo VI	prEN 15192:2005	mg/kg	2	15
Mercurio	EPA 7473:1998	mg/kg	1	5
Nichel	EPA 3050 B:1996, (DM 13/09/99 GU n°248 21/10/99), ISO 17294:2004, ISO 22036:2008	mg/kg	120	500
Piombo	EPA 3050 B:1996, (DM 13/09/99 GU n°248 21/10/99), ISO 17294:2004,	mg/kg	100	1'000
Rame	EPA 3050 B:1996, (DM 13/09/99 GU n°248 21/10/99), ISO 17294:2004, ISO 22036:2008	mg/kg	120	600
Zinco	EPA 3050 B:1996, (DM 13/09/99 GU n°248 21/10/99), ISO 17294:2004, ISO 22036:2008	mg/kg	150	1'500

CSC per gli Idrocarburi Policiclici Aromatici

6.1.5.1 DETERMINAZIONE DI AS, CD, PB

Metodi analitici di riferimento: EPA 3050 B:1996 , ISO 17294:2004

Sintesi del metodo analitico: i suoli, preparati come descritto, vengono sottoposti a digestione acida secondo il metodo EPA 3050B , che prevede l'uso di aliquote successive di acido nitrico ultrapuro, acqua ossigenata e acido cloridrico ultrapuro, a 95°C su piastra; le soluzioni ottenute vengono analizzate mediante spettrometria di emissione al plasma con rivelatore di massa (ICP-MS) secondo ISO 17294.

In alternativa a EPA 3050 B:1996 è possibile impiegare attacco in microonde secondo DM 13/09/99 GU n° 48 21/10/99 con acqua regia.

6.1.5.2 ALTERNATIVA PER LA DETERMINAZIONE DI AS

Metodi analitici di riferimento: EPA 3050 B:1996; ISO 15586:2003

Sintesi del metodo analitico: i suoli, preparati come descritto, vengono sottoposti a digestione acida secondo il metodo EPA 3050B , che prevede l'uso di aliquote successive di acido nitrico ultrapuro, acqua ossigenata e acido cloridrico ultrapuro, a 95°C su piastra; le soluzioni ottenute vengono analizzate mediante assorbimento atomico accoppiato a fornetto di grafite (AAS-GF) secondo ISO 15586.

In alternativa a EPA 3050 B:1996 è possibile impiegare attacco in microonde secondo DM 13/09/99 GU n° 48 21/10/99 con acqua regia.

6.1.5.3 DETERMINAZIONE DI CO, CR TOT, NI, CU, ZN

Metodi analitici di riferimento: EPA 3050 B:1996 , ISO 22036:2008

Sintesi del metodo analitico: i suoli, preparati come descritto, vengono sottoposti a digestione acida secondo il metodo EPA 3050B , che prevede l'uso di aliquote successive di acido nitrico ultrapuro, acqua ossigenata e acido cloridrico ultrapuro, a 95°C su piastra; le soluzioni ottenute vengono analizzate mediante spettrometria di emissione al plasma con rivelatore ottico (ICP-OES) secondo ISO 11885.

In alternativa a EPA 3050 B:1996 è possibile impiegare attacco in microonde secondo DM 13/09/99 GU n° 48 21/10/99 con acqua regia.

6.1.5.4 Determinazione di Cromo esavalente

Metodo analitico di riferimento: prEN 15192:2005

Sintesi del metodo analitico

I suoli vengono sottoposti ad estrazione a caldo a 92.5 °C per 60 minuti sotto agitazione con una soluzione di carbonato di sodio e NaOH. L'analisi viene effettuata mediante ICP-AES (prEN 15192). Tale metodo potrebbe sovrastimare il contenuto di CrVI: nel caso in cui venissero riscontrate concentrazioni elevate di CrVI, si procede all'analisi di una seconda aliquota di campione, mediante spettrofotometria UV-Vis dopo reazione con difenilcarbazide.

6.1.5.4 DETERMINAZIONE DI HG

Metodo analitico di riferimento: EPA 7473:1998

Sintesi del metodo analitico

Il Mercurio viene analizzato mediante tecnica strumentale per assorbimento UV, dopo riduzione allo stato elementare e formazione di amalgama (EPA 7473).

6.1.6 AROMATICI (BTEX+STIRENE)

Metodo analitico di riferimento: EPA 5035A:2002 (Purge&Trap) accoppiato a EPA 8260C:2006 (analisi GC/MS)

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	CSC SITI AD USO VERDE E RESIDENZIALE	CSC SITI AD USO COMMERCIALE INDUSTRIALE
Benzene	mg/kg	0.1	2
Etilbenzene	mg/kg	0.5	50
Stirene	mg/kg	0.5	50
Toluene	mg/kg	0.5	50
Xilene	mg/kg	0.5	50

CSC per i composti aromatici

Sintesi del metodo analitico

L'analisi viene eseguita sul campione tal quale, umido, appositamente prelevato in campo in vial di vetro con tappo a vite. I risultati analitici vengono corretti per il contenuto di umidità e riferiti allo scheletro, secondo quanto previsto dal Dlgs 152/06.

I campioni ritenuti di basso livello vengono addizionati in automatico di acqua, surrogate e standard interni e gli analiti estratti mediante tecnica di purge-and-trap, in accordo con metodo EPA-SW 846 n° 5035 e analizzati mediante gascromatografia ad alta risoluzione accoppiata a spettrometria di massa, in accordo con il metodo EPA-SW 846 n° 8260. I campioni che dalla analisi secondo EPA 5035 risultassero con concentrazioni elevate di analiti sono successivamente estratti con metanolo in ultrasuoni; una aliquota della soluzione metanolica viene diluita in acqua e analizzata secondo EPA EPA-SW 846 n° 5030.

6.1.7 IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA)

Metodo analitico di riferimento: EPA 3545:1996 (Pressurized Fluid Extraction), purificazione su gel di silice e EPA 8270D:2007 (analisi GC/MS)

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	CSC SITI AD USO VERDE E RESIDENZIALE	CSC SITI AD USO COMMERCIALE INDUSTRIALE
Benzo(a)antracene	mg/kg	0.5	10
Benzo(a)pirene	mg/kg	0.1	10
Benzo(b)fluorantene	mg/kg	0.5	10
Benzo(k)fluorantene	mg/kg	0.5	10
Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg	0.1	10
Crisene	mg/kg	5	50
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg	0.1	10
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg	0.1	10
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg	0.1	10
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg	0.1	10
Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg	0.1	10
Indeno(1,2,3-c,d)pirene	mg/kg	0.1	5
Pirene	mg/kg	5	50

CSC per gli Idrocarburi Policiclici Aromatici

Sintesi del metodo analitico

Estrazione con solvente, con la tecnica della "pressurized fluid extraction (PFE)", secondo il metodo EPA-SW 846 n° 3545, purificazione dei campioni su colonna SPE di gel di silice ed analisi mediante gascromatografia ad alta risoluzione accoppiata a spettrometria di massa (HRGC/MS), in accordo con il metodo EPA-SW846 n°8270.

6.1.8 IDROCARBURI PESANTI C>12(C12-C40)

Metodo analitico di riferimento: ISO 16703:2004

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	CSC SITI AD USO VERDE E RESIDENZIALE	CSC SITI AD USO COMMERCIALE INDUSTRIALE
Idrocarburi C>12	mg/kg	50	750

CSC per gli idrocarburi pesanti (C>12)

Sintesi del metodo analitico

Estrazione in ultrasuoni con miscela di acetone /eptano seguita da purificazione su colonna di Florisil e analisi mediante gascromatografia ad alta risoluzione con rivelatore FID secondo il metodo ISO 16703:2004.

6.1.9 AMIANTO TOTALE

Metodo analitico di riferimento: D.M. 6/9/1994

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	CSC SITI AD USO VERDE E RESIDENZIALE	CSC SITI AD USO COMMERCIALE INDUSTRIALE
Amianto totale	mg/kg	1'000	1'000

CSC per amianto totale

Sintesi del metodo analitico

Il contenuto di amianto viene determinato mediante Diffrattometria di Raggi X (XRD) secondo il metodo UNICHIM n° 853 "Determinazione dell'amianto, metodo per diffrazione a raggi X" EM/26, indicato dal D.M. 6/9/1994, previa verifica della presenza o meno dell'amianto mediante microscopia ottica.